



Sportswear Company S.p.A.

**Relazione Finanziaria Annuale
al 31 ottobre 2018**

Indice

RELAZIONE SULLA GESTIONE	2
Lettera agli azionisti	3
Struttura e composizione del Gruppo	4
Premessa.....	5
Andamento della gestione del Gruppo Sportswear	5
Andamento della gestione della Capogruppo	6
Investimenti del Gruppo Sportswear.....	10
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate	10
Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti	10
Attività di Ricerca & Sviluppo.....	10
Rischi ed incertezze.....	11
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile nella gestione	13
Adempimenti in materia di Legge sulla Privacy	13
Personale	13
BILANCIO CONSOLIDATO	14
Prospetti del Bilancio Consolidato	15
Note esplicative al Bilancio Consolidato	19
BILANCIO DI ESERCIZIO	55
Prospetti del Bilancio di Esercizio	56
Note esplicative al Bilancio di Esercizio	60
ALLEGATI	
Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato	
Relazione della Società di Revisione sul Bilancio di Esercizio	
Relazione del Collegio Sindacale	

Relazione sulla Gestione

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Lettera agli Azionisti

Gentili Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31 ottobre 2018 si è chiuso al di sopra delle aspettative soprattutto in termini di redditività che ha raggiunto livelli di assoluto primato nel nostro industry soprattutto se consideriamo il comparto dell'abbigliamento. I ricavi sono cresciuti anche quest'anno di oltre il 30% mettendo sotto pressione tutta la filiera produttiva che ha retto molto bene sia in termini di qualità del prodotto che di tempistica nelle consegne. Questa è stata ed è tuttora la sfida più difficile su cui ci troviamo impegnati ma i risultati dimostrano che la struttura organizzativa ed i meccanismi operativi messi a punto negli anni si sono dimostrati all'altezza.

Nel 2018 abbiamo ulteriormente stretto i nostri rapporti con il fornitore Tintoria Emiliana co-investendo in macchinari di nuova generazione, abbiamo messo le basi per avere dei centri di eccellenza anche in altre categorie di prodotto, abbiamo rafforzato il reparto prototipia che ha superato un cambio generazionale che lo ha visto coinvolto per l'80% in soli 2 anni, sono state individuate risorse da formare nei reparti di controllo qualità, è stata aumentata del 30% la superficie del magazzino prodotti finiti che grazie ad un nuovo lay out ha aumentato la produttività di oltre il 50% in un solo anno. Il tutto è finalizzato a mantenere un know how elevatissimo, fattore chiave di successo del marchio da 37 anni.

Anche sul lato commerciale sono stati realizzati gli obiettivi prefissati, in particolare è stato individuato il nuovo negozio a Milano, molto più grande del precedente ed in una zona ancor più prestigiosa ed è stato inaugurato il negozio di Tokyo il cui andamento sta andando oltre le attese.

L'opera di riassetto della distribuzione avviata da tempo in Italia e in Europa ha trovato nel 2018 un suo sostanziale completamento dopo le azioni importanti fatte anche in Giappone. Il continuo monitoraggio del retail in tutti i paesi in cui operiamo è e sarà fondamentale per avere contenitori del Brand in linea con prodotto e immagine.

Oltre ai canali tradizionali anche l'on line è stato caratterizzato da una crescita molto importante sia per il nostro negozio che ha registrato un incremento delle vendite di oltre il 35% che per i nostri clienti on line e i market place; sono cresciute bene anche le vendite on line dei nostri clienti tradizionali. E' significativo che anche in questo canale Stone Island sia ai vertici assoluti come sell out a prezzo pieno dando chiara evidenza del successo della strategia da tempo in essere. E' da rilevare infatti come la politica di produrre solo per l'ordinato e di non spingere le vendite nei vari canali anche a sconto stia dando nel tempo un'immagine del marchio coerente ed affidabile.

Il successo commerciale e di immagine non ci distrae da quella che è la natura del Brand, un marchio trasversale con una forte identità ma che non è ghetizzabile con un'unica definizione di volta in volta presente nei trend della moda; il nostro impegno rimane quello investire sul prodotto per rispondere alle alte aspettative dei nostri consumatori storici e dare ai nuovi giovani clienti la possibilità di apprezzare i valori propri di questo marchio e diventarne essi stessi i migliori testimonial.

Nel corso del 2018 è stata posta anche grande attenzione alla Corporate Social Responsibility (CSR), l'azienda ha un codice etico che rispetta rigorosamente ma ritiene sempre più importante farsi supportare da organizzazioni internazionali sia per la verifica degli scarichi di sostanze durante i processi produttivi dei nostri fornitori (Bureau Veritas) sia per audit sempre più estesi e approfonditi sulla tutela dei diritti dei lavoratori e della loro sicurezza (SGS).

La lotta alla contraffazione prosegue senza sosta, il lavoro con i nostri partner Certilogo e Mark Monitor è ogni anno sempre più intenso e si avvale di nuove tecniche. Incessante è anche la collaborazione con le istituzioni e le dogane al fine di limitare il più possibile il fenomeno e dare ai nostri consumatori le certezze a cui hanno pieno diritto.

Siamo convinti che anche il 2019 sarà caratterizzato da risultati positivi e vedrà nuove tappe nel percorso di crescita dell'Azienda in termini di quantità, qualità e cultura.

Struttura e composizione del Gruppo

Il Bilancio Consolidato del Gruppo Sportswear al 31 ottobre 2018 include le seguenti società:

Sportswear Company SpA	Società Capogruppo proprietaria del marchio Stone Island
Stone Island Retail Srl	Società che gestisce DOS in Italia
Stone Island Paris	Stabile Organizzazione che gestisce DOS in Francia
SPW Germany Gmbh	Società che funge da Agente per le zone Germania e Austria e gestisce DOS in Germania
Stone Island Retail Germany Gmbh	Società che gestisce DOS in Germania
Stone Island Antwerp BVBA	Società che gestisce DOS in Belgio
Stone Island Amsterdam BV	Società che gestisce DOS in Olanda
Stone Island USA Inc	Società Sub Holding coinvolta nella gestione delle società USA
Stone Island NYC LLC	Società che gestisce DOS a New York
Stone Island LA LLC	Società che gestisce DOS a Los Angeles

Premessa

Come consentito dall'articolo 40 comma 2 bis del decreto Legislativo n.127 del 09/04/91, la Capogruppo ha redatto la Relazione sulla Gestione come unico documento a corredo del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato. Il bilancio consolidato di Sportswear Company S.p.A. e delle sue controllate (di seguito anche "Gruppo" o "Gruppo Sportswear") al 31 ottobre 2018 ed il bilancio d'esercizio di Sportswear Company S.p.A. chiuso alla medesima data sono stati redatti in conformità agli International Financial Reporting Standards (di seguito "IFRS").

Andamento della gestione del Gruppo Sportswear

Il Bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2018, riflette in modo fedele le dinamiche gestionali e di mercato ed evidenzia un EBITDA del Gruppo di 56,8 milioni di euro, pari al 29,8% sul fatturato.

L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e pertanto la sua rappresentazione potrebbe non essere comparabile con quella adottata da altre aziende. Peraltro, tale indicatore è una misura comunemente utilizzata sia dal *Management* sia dagli investitori per la valutazione delle performance operative delle aziende. In particolare, l'EBITDA del Gruppo viene calcolato partendo dall'EBIT (Risultato Operativo) a cui vengono aggiunti i valori degli ammortamenti e di eventuali accantonamenti a fondi rischi e può essere direttamente estrapolato dai dati del bilancio consolidato predisposto secondo gli IFRS.

Il Gruppo ha chiuso con un utile netto pari a 38,2 milioni di euro.

I principali dati di sintesi del conto economico, sono riportati nel seguente prospetto riclassificato:

Conto Economico Consolidato (Euro '000)	Esercizio 2018	% sui ricavi	Esercizio 2017	% sui ricavi
Ricavi	190.758	100%	146.109	100%
% crescita	31%		35%	
Ricavi diversi	1.494	0,8%	1.395	1,0%
Costo del venduto	(79.882)	41,9%	(63.259)	43,3%
Margine Lordo	112.370	58,9%	84.245	57,7%
Spese di vendita commerciali	(14.829)	7,8%	(10.839)	7,4%
Costi di comunicazione	(5.513)	2,9%	(5.702)	3,9%
Costi del personale	(15.196)	8,0%	(13.498)	9,2%
Spese generali amministrative	(20.014)	10,5%	(16.651)	11,4%
EBITDA	56.818	29,8%	37.555	25,7%
% crescita	51%		93%	
Ammortamenti	(3.753)	2,0%	(3.151)	2,2%
Accantonamenti non ricorrenti	(45)	0,0%	0	0,0%
EBIT	53.020	27,8%	34.404	23,5%
% crescita	54%		103%	
Proventi (oneri) finanziari	-103	0,1%	-523	0,4%
Utile ante imposte	52.917	27,7%	33.881	23,2%
imposte sul reddito	(14.712)	7,7%	(10.537)	7,2%
incidenza fiscale	28%		31%	
Utile netto di Gruppo	38.205	20,0%	23.344	16,0%
% crescita	64%		121%	

Le spese di vendita commerciali comprendono le commissioni di gestione dei punti vendita gestiti con contratti estimatori i cui ricavi di sell out sono inclusi nei Ricavi delle vendite.

Di seguito si riportano i principali indici di redditività economica, calcolati in base ai dati economici riportati in precedenza e rapportati ai dati patrimoniali esposti in seguito:

<i>Indici di redditività</i>		31/10/18	31/10/17
ROE	Reddito Netto/Capitale Netto	53,61%	44,92%
ROS	Reddito Operativo/Ricavi	27,79%	23,55%
ROI	Reddito Operativo/Capitale Investito Netto	74,35%	55,61%

Andamento della gestione della Capogruppo

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2018, riflette in modo fedele le dinamiche gestionali e di mercato ed evidenzia un EBITDA della Capogruppo di 52,3 milioni di euro, pari al 29,7% sul fatturato.

L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e pertanto la sua rappresentazione potrebbe non essere comparabile con quella adottata da altre aziende. Peraltro, tale indicatore è una misura comunemente utilizzata sia dal *Management* sia dagli investitori per la valutazione delle performance operative delle aziende. In particolare, l'EBITDA della Società viene calcolato partendo dall'EBIT (Risultato Operativo) a cui vengono aggiunti i valori degli ammortamenti e di eventuali accantonamenti a fondi rischi e può essere direttamente estrapolato dai dati del bilancio d'esercizio predisposto secondo gli IFRS.

La Capogruppo ha chiuso con un utile netto pari a 36 milioni di euro.

I principali dati di sintesi del conto economico, sono riportati nel seguente prospetto riclassificato:

Conto Economico della Capogruppo (Euro '000)	Esercizio 2018	% sui ricavi	Esercizio 2017	% sui ricavi
Ricavi	176.061	100%	134.564	100%
% crescita	31%		33%	
Ricavi diversi	1.807	1,0%	1.904	1,4%
Costo del venduto	(80.138)	-45,5%	(63.557)	-47,2%
Margine Lordo	97.730	55,5%	72.911	54,2%
Spese di vendita commerciali	(14.708)	-8,4%	(12.137)	-9,0%
Costi di comunicazione	(5.409)	-3,1%	(5.477)	-4,1%
Costi del personale	(11.497)	-6,5%	(9.993)	-7,4%
Spese generali amministrative	(13.822)	-7,9%	(11.427)	-8,5%
EBITDA	52.294	29,7%	33.877	25,2%
% crescita	54%		71%	
Ammortamenti	(2.193)	-1,2%	(1.761)	-1,3%
Accantonamenti non ricorrenti	(45)	0,0%	0	0,0%
EBIT	50.056	28,4%	32.116	23,9%
% crescita	56%		74%	

Proventi (oneri) finanziari	-39	0,0%	-345	-0,3%
Utile ante imposte	50.017	28,4%	31.771	23,6%
imposte sul reddito	(13.981)	-7,9%	(9.964)	-7,4%
incidenza fiscale	28%		31%	
Utile netto della Capogruppo	36.036	20,5%	21.807	16,2%
% crescita	65%		79%	

Le spese di vendita commerciali comprendono le commissioni di gestione dei punti vendita gestiti con contratti estimatori i cui ricavi di sell out sono inclusi nei Ricavi delle vendite.

Di seguito si riportano i principali indici di redditività economica:

<i>Indici di redditività</i>		31/10/18	31/10/17
ROE	Reddito Netto/Capitale Netto	50,18%	40,10%
ROS	Reddito Operativo/Ricavi	28,43%	23,87%
ROI	Reddito Operativo/Capitale Investito Netto	75,49%	57,06%

Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Sportswear

La struttura patrimoniale del Gruppo è riflessa nel seguente prospetto riclassificato secondo il criterio degli Impieghi/Fonti:

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata riclassificata (euro 000)	31/10/2018	31/10/2017
Immobilizzazioni immateriali e partecipazioni	7.988	6.782
Immobilizzazioni materiali	19.283	18.047
Altre attività/(passività) non correnti nette	3.200	2.875
Totale attività/(passività) non correnti nette	30.471	27.704
Capitale circolante netto	55.936	44.085
Altre attività/(passività) correnti nette	(7.707)	(7.858)
Totale attività/(passività) correnti nette	48.229	36.227
Capitale investito netto (impieghi)	78.700	63.931
Posizione finanziaria netta	(6.780)	1.557
Fondo TFR e altri fondi non correnti	2.801	2.512
Patrimonio netto	82.679	59.862
Totale fonti	78.700	63.931

Il patrimonio netto si incrementa per il risultato di esercizio, pari a 38,2 milioni di euro, e si riduce per 15,2 milioni di euro di dividendi distribuiti nel corso dell'esercizio in esame; a fine esercizio il patrimonio netto evidenzia un ammontare complessivo di 82,7 milioni di euro e la posizione finanziaria netta alla stessa data, è positiva per 6,8 milioni di euro.

Il capitale circolante netto consolidato al 31 ottobre 2018 è pari al 29,3% dei ricavi realizzati, come di seguito dettagliato:

Capitale circolante netto	31/10/2018	31/10/2017
(euro 000)		
Crediti verso clienti	46.907	36.742
Rimanenze	28.360	22.169
Debiti commerciali	(19.331)	(14.826)
Capitale circolante netto	55.936	44.085
	29,3%	30,2%

La posizione finanziaria netta consolidata al 31 ottobre 2018 è pari a 6,8 milioni di Euro contro un indebitamento netto di 1,6 milioni di euro rilevati al 31 ottobre 2017, come di seguito dettagliato:

Posizione finanziaria netta	31/10/2018	31/10/2017
(euro 000)		
Cassa e banche	30.711	12.765
Debiti finanziari netti a lungo termine	(16.423)	(9.191)
Debiti finanziari netti a breve termine	(7.508)	(5.131)
Posizione finanziaria netta	6.780	(1.557)

Di seguito si riporta il rendiconto finanziario consolidato per gli esercizi 2018 e 2017, riclassificato in modo differente rispetto a quello presente nei prospetti di bilancio consolidato in quanto avente la finalità di rappresentare i flussi di cassa in termini di variazione della posizione finanziaria netta consolidata complessiva:

Rendiconto finanziario consolidato	31/10/2018	31/10/2017
(euro 000)		
EBITDA	56.818	37.555
Variazioni del capitale circolante netto	(11.851)	(6.751)
Variazione degli altri crediti/(debiti) correnti e non correnti	(476)	2.758
Investimenti netti	(6.195)	(3.281)
Proventi/(Oneri) finanziari	(103)	(523)
Imposte sul reddito	(14.712)	(10.537)
Free Cash Flow	23.481	19.221
Dividendi pagati	(15.294)	(7.744)
Variazioni del patrimonio netto ed altre variazioni	150	134
Net Cash Flow	8.337	11.611
Posizione Finanziaria Netta all'inizio del periodo	1.557	13.168
Posizione Finanziaria Netta alla fine del periodo	(6.780)	1.557
Variazioni della Posizione Finanziaria Netta	8.337	11.611

Il Free Cash Flow nell'esercizio 2018 è stato pari ad Euro 23,4 milioni, rispetto ad Euro 19,2 milioni rilevato nell'esercizio 2017.

Situazione patrimoniale e finanziaria della Capogruppo

La struttura patrimoniale della Società è riflessa nel seguente prospetto riclassificato secondo il criterio degli Impieghi/Fonti:

Situazione patrimoniale e finanziaria della Capogruppo riclassificata (euro 000)	31/10/2018	31/10/2017
Immobilizzazioni immateriali	4.474	4.287
Immobilizzazioni materiali	11.932	10.881
Altre attività/(passività) non correnti nette	2.473	2.434
Totale attività/(passività) non correnti nette	18.879	17.602
Capitale circolante netto	61.076	48.562
Altre attività/(passività) correnti nette	(6.377)	(7.127)
Totale attività/(passività) correnti nette	54.699	41.435
Capitale investito netto (impieghi)	73.578	59.037
Posizione finanziaria netta	(12.180)	(5.839)
Fondo TFR e altri fondi non correnti	3.586	3.424
Patrimonio netto	82.172	61.452
Totale fonti	73.578	59.037

Il patrimonio netto si incrementa per il risultato di esercizio, pari a 36 milioni di euro, e si riduce per 15,2 milioni di euro di dividendi distribuiti nel corso dell'esercizio in esame; a fine esercizio il patrimonio netto evidenzia un ammontare complessivo di 82,2 milioni di euro.

Il capitale circolante netto al 31 ottobre 2018 è pari al 34,7% dei ricavi realizzati, come di seguito dettagliato:

Capitale circolante netto (euro 000)	31/10/2018	31/10/2017
Crediti verso clienti	54.178	42.901
Rimanenze	25.983	20.099
Debiti commerciali	(19.085)	(14.437)
Capitale circolante netto	61.076	48.563
	34,7%	36,1%

La posizione finanziaria netta della Capogruppo al 31 ottobre 2018 è positiva per 12,1 milioni di euro, rispetto al saldo di 5,8 milioni di euro rilevato al 31 ottobre 2017, come dettagliato nel seguente prospetto. Si precisa che la posizione finanziaria netta include anche i crediti finanziari verso le società controllate, pari a 12,1 milioni di Euro al 31 ottobre 2018 e a 12 milioni di euro al 31 ottobre 2017, in considerazione del fatto che la Capogruppo supporta finanziariamente lo sviluppo delle attività operative di tali società.

Posizione finanziaria netta (euro 000)	31/10/2018	31/10/2017
Cassa e banche	23.959	8.171
Debiti finanziari netti a lungo termine	(6.249)	1.434
Debiti finanziari netti a breve termine	(5.530)	(3.766)
Posizione finanziaria netta	12.180	5.839

Di seguito si riporta il rendiconto finanziario della Capogruppo per gli esercizi 2018 e 2017, riclassificato in modo differente rispetto a quello presente nei prospetti di bilancio in quanto avente la finalità di rappresentare i flussi di cassa in termini di variazione della posizione finanziaria netta complessiva:

Rendiconto finanziario della Capogruppo (euro 000)	31/10/2018	31/10/2017
EBITDA	52.294	33.877
Variazioni del capitale circolante netto	(12.514)	(7.948)
Variazione degli altri crediti/(debiti) correnti e non correnti	(789)	2.378
Investimenti netti	(3.431)	(1.696)
Proventi/(Oneri) finanziari	(39)	(345)
Imposte sul reddito	(13.981)	(9.964)
Free Cash Flow	21.540	16.302
Dividendi pagati	(15.294)	(7.744)
Variazioni del patrimonio netto ed altre variazioni	95	(22)
Net Cash Flow	6.341	8.536
Posizione Finanziaria Netta all'inizio del periodo	(5.839)	2.697
Posizione Finanziaria Netta alla fine del periodo	(12.180)	(5.839)
Variazioni della Posizione Finanziaria Netta	6.341	8.536

Investimenti del Gruppo Sportswear

Il Gruppo nel corso del presente esercizio ha realizzato importanti investimenti in conto capitale. A Ravarino presso la sede della Capogruppo sono stati implementati nuovi moduli del sistema ERP per complessivi 1,2 milioni di euro, sono stati acquistati macchinari per complessivi 0,5 milioni di euro e adeguati impianti per 0,2 milioni di euro. I lavori di ristrutturazione e gli arredi del nuovo Showroom di Monaco di Baviera hanno richiesto risorse per 0,3 milioni di euro, mentre sono stati effettuati importanti investimenti per la nuova apertura del punto vendita di Venezia (0,7 milioni di euro), per il completamento del punto vendita di Los Angeles (0,2 milioni di euro) e per il subentro nei locali del nuovo punto vendita di Milano di cui l'apertura è prevista nei primi mesi del 2019 (1,3 milioni di euro) e per il contributo nell'allestimento e lavori del nuovo punto vendita di Tokyo (1 milione di euro).

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Si sono intrattenuti rapporti con società controllate, commentati in dettaglio nelle note illustrative del bilancio d'esercizio e regolati a condizioni di mercato. Non sono stati intrattenuti rapporti di entità significativa con società collegate e consociate.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Capogruppo non ha in portafoglio azioni proprie.

Attività di Ricerca & Sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo è rappresentata dall'insieme delle attività necessarie per rinnovare stagionalmente le collezioni ed è da sempre molto importante per il Gruppo determinando, negli anni, l'apprezzamento dei prodotti da parte del mercato. Le spese sostenute a tale titolo, comprendono i costi per

lo sviluppo dei nuovi prodotti, dei prototipi e dei campionari. I costi sono spesi nell'esercizio in cui sono sostenuti

Confidiamo che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Rischi ed incertezze

Informazioni generali su rischi e incertezze

I rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alle società del Gruppo sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano menzione nell'ambito delle note al bilancio, unitamente alle passività potenziali di rilievo. Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio e incertezza correlati essenzialmente al contesto economico-normativo e di mercato e che possono influenzare le performance delle società del Gruppo.

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata in prima istanza dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico - inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi d'interesse, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione e l'andamento dei mercati valutari – nei contesti in cui essa opera e in quelli di sbocco dei propri prodotti. Il Gruppo opera in un settore, che tende quindi a riflettere il generale andamento dell'economia, talvolta anche ampliandone la portata. Tenendo presente che è difficile prevedere l'ampiezza e la durata dei diversi cicli economici, ogni evento macro-economico, quale un calo significativo nei principali mercati di sbocco, la volatilità dei mercati finanziari e valutari e il conseguente deterioramento del mercato dei capitali, un incremento dei prezzi dell'energia, fluttuazioni nei prezzi delle commodity e di altre materie prime, fluttuazioni avverse in fattori specifici quali tassi di interesse, rapporti di cambio, politiche governative (inclusa la regolamentazione in materia d'ambiente) o la spesa in infrastrutture, suscettibile di avere effetti negativi nel settore in cui le Società del gruppo operano, potrebbe incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive e sull'attività delle società del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria. La redditività delle attività del Gruppo è soggetta, inoltre, ai rischi legati al tasso di inflazione e alla solvenza delle controparti.

Sui rischi di mercato, come già ribadito in precedenza, un'importante valutazione riguarda l'incertezza sull'andamento dei cambi in particolare verso Sterlina e Dollaro che, oltre al menzionato impatto sui costi, influenza non poco i flussi turistici e i flussi di prodotto anche al di fuori dei canali di distribuzione ufficiali del marchio potendo sfruttare in tempo reale gli spread valutari grazie soprattutto alle vendite online. Il tema è complesso ed è ancora difficile prevederne in modo chiaro le dinamiche.

I dipendenti delle società del Gruppo sono protetti da leggi e contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, tramite rappresentanze locali e nazionali, il diritto di essere consultati riguardo a specifiche questioni, ivi inclusi il ridimensionamento o la chiusura di reparti e la riduzione dell'organico. Tali leggi e/o contratti collettivi di lavoro applicabili alle Società potrebbero influire sulla sua flessibilità nel ridefinire e/o riposizionare strategicamente le proprie attività. La capacità del Gruppo di operare eventuali riduzioni di personale o altre misure di interruzione, anche temporanea, del rapporto di lavoro è condizionata dal consenso dei sindacati. Le azioni sindacali da parte dei lavoratori dipendenti potrebbero avere effetti negativi sul business dell'azienda.

Rischio di credito

Nel corso del presente esercizio, si è osservato un aumento dei crediti commerciali in linea con l'incremento di fatturato ed un consolidamento dei crediti in sofferenza. D'altro canto, il Gruppo non evidenzia particolari criticità in termini di rischio di credito in considerazione delle procedure di controllo circa la gestione degli affidamenti, di un continuo monitoraggio dei crediti e per effetto delle assicurazioni crediti e delle politiche di vendita sui mercati esteri, a cui va aggiunta la considerazione sul fatto che il Gruppo adotta rigorose logiche di svalutazione nella determinazione dei valori di bilancio ed al 31 ottobre 2018 non risultano iscritti in bilancio importi significativi di crediti non svalutati e su cui esistono ad oggi concrete incertezze sul grado di realizzo.

Il bilancio consolidato non riflette altre tipologie di crediti soggette a particolari rischi di oscillazione di valore.

Rischio di liquidità, di variazione dei flussi finanziari e dei tassi di interesse

Il Gruppo ha in essere al 31 ottobre 2018 una posizione finanziaria netta positiva per circa Euro 6,8 milioni di euro.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle Società del Gruppo sono gestite con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. Come evidenziato nel rendiconto finanziario, la gestione operativa del Gruppo nel corso dell'esercizio ha generato liquidità. La Capogruppo dispone di fidi accordati e non utilizzati al 31 ottobre 2018 per un totale teorico di Euro 29,2 milioni (composto esclusivamente da castelletti bancari da linee di credito a breve e da affidamenti su scoperti di conto corrente), mentre la quasi totalità dei finanziamenti in essere non sono correlati al rispetto di indicatori economico-finanziari (c.d. covenants). Inoltre gli Amministratori non si attendono scadenze dei debiti finanziari significativamente differenti da quelle previste contrattualmente.

L'indebitamento è legato a tassi di interesse variabili a fronte dei quali si valuta caso per caso l'eventuale opportunità di accendere dei contratti derivati di copertura, e a finanziamenti a tasso fisso.

Le società del Gruppo non detengono attività finanziarie a carattere speculativo e, in generale, esse non dispongono di attività finanziarie correlate all'andamento dei tassi di interesse. Eventuali incrementi dei tassi d'interesse potrebbero avere un impatto negativo sulla redditività futura delle società del Gruppo.

Rischio di cambio

I crediti del Gruppo non sono soggetti in modo significativo ai rischi derivanti dalla fluttuazione dei cambi delle valute, in quanto esso opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte pressoché esclusivamente in euro. Le poste patrimoniali in essere al 31 ottobre 2018 soggette a tale rischio evidenziano importi non significativi.

In particolare i rapporti di cambio e la relativa esposizione netta del Gruppo, al 31 ottobre 2018, risulta essere la seguente:

Crediti in Valuta	totale in valuta	controvalore in Euro
Dollari Americani	3.422.314	3.023.780
Dollari Canadesi	747.770	503.346

La struttura patrimoniale del Gruppo evidenzia le seguenti prerogative (oltre a quanto commentato con riferimento ai crediti verso clienti):

- L'attivo del Gruppo evidenzia dei valori di avviamento unicamente ascrivibili alle differenze da consolidamento di alcune società controllate ed ai "Diritti di subentro di contratti di affitto" per i negozi di Parigi, Cannes, Monaco di Baviera, Firenze, Forte dei Marmi, Roma, Anversa, Amsterdam ed Amburgo iscritti nella voce Avviamento. Peraltro, gli investimenti per l'acquisizione di diritti di locazione per la gestione di negozi hanno dei valori parzialmente indipendenti rispetto alle performance dei punti vendita cui si riferiscono. Infatti, nella prassi del settore (e non) si debbono investire ingenti somme a titolo di key money e, conseguentemente, il prezzo pagato, visto il prestigio delle localizzazioni dei negozi, potrà avere un valore intrinseco anche a prescindere dagli andamenti reddituali del negozio stesso;
- oltre a quanto evidenziato in precedenza l'attivo immobilizzato è composto pressoché esclusivamente dal valore netto contabile dei fabbricati.
- le rimanenze di magazzino relative a stagioni precedenti sono sottoposte a rigorose politiche di svalutazione e non ci si attendono rischi significativi dal loro smaltimento, considerando anche che per il 2019 il Gruppo può contare su una forza commerciale basata sui canali di vendita usuali per tali tipologie di rimanenze;

- l'attivo della Società non evidenzia investimenti speculativi.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile nella gestione.

Per il 2019 le previsioni di fatturato sono ottimistiche: la stagione Primavera Estate 2019 si è conclusa con una crescita pari al 28,9%.

Oltre all'apertura del nuovo punto vendita di Milano già commentata in precedenza, c'è da segnalare che è stato recentemente sottoscritto un contratto di affitto per un negozio a Francoforte la cui apertura è prevista per il tardo autunno.

Nel dicembre 2018 è stata acquisita una partecipazione di maggioranza del nostro principale fornitore di maglieria.

In data 26 novembre 2018 il socio Carlo Rivetti ha conferito le azioni complessivamente rappresentative del 50,1% del capitale sociale della Sportswear Company S.p.a. alla società Rivetex S.r.l. di cui risulta socio unico.

Adempimenti in materia di Legge sulla Privacy.

Ai sensi dell'allegato B) del DL 196/2003 (Codice della Privacy), gli amministratori danno atto che le Società del gruppo si sono adeguate alle misure minime di sicurezza previste dalla suddetta normativa.

Personale.

Alla chiusura dell'esercizio in commento la forza lavoro delle società del Gruppo ammonta a 233 unità contro le 214 del precedente esercizio.

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Carlo Rivetti

Bilancio Consolidato Prospetti Contabili

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Euro 000)	Note	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Ricavi	4.1	190.758	146.109
Altri proventi	4.2	1.494	1.395
Totale Ricavi		192.252	147.504
Costi per acquisti (inclusa la variazione delle rimanenze)	4.3	(53.472)	(42.903)
Costi per servizi	4.4	(60.536)	(47.837)
Costi per godimento di beni di terzi	4.5	(5.005)	(4.467)
Costi per il personale	4.6	(15.196)	(13.498)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.7	(3.753)	(3.151)
Svalutazioni di crediti	4.8	(129)	(183)
Accantonamenti per rischi ed oneri	4.9	(45)	-
Oneri diversi di gestione	4.10	(1.096)	(1.061)
Totale Costi		(139.232)	(113.100)
Risultato operativo		53.020	34.404
Proventi finanziari	4.11	117	144
Oneri finanziari	4.11	(603)	(452)
Utile e perdita su cambi	4.11	277	(281)
Totale proventi e oneri finanziari		(209)	(589)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	4.12	106	66
Risultato prima delle imposte		52.917	33.881
Imposte sul reddito	4.13	(14.712)	(10.537)
Utile dell'esercizio		38.205	23.344

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(Euro 000)	Note	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Utile dell'esercizio (A)		38.205	23.344
Utili (perdita) attuariali IAS 19		41	17
Effetto fiscale		(13)	(5)
Totale altri utili (perdite) che non potranno essere successivamente riclassificati a conto economico (B)	5.12	28	12
Utili (perdite) sui derivati di copertura		(47)	75
Effetto fiscale		(3)	(4)
Utili (perdite) dalla conversione dei bilanci di imprese estere		(72)	106
Totale altri utili (perdite) che potranno essere successivamente riclassificati a conto economico (C)	5.12	(122)	177
Totale altri utili (perdite) al netto dell'effetto fiscale (B+C)		(94)	189
Totale utile complessivo		38.111	23.533

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

(Euro 000)	Note	Esercizio 2018	Esercizio 2017
ATTIVITA'			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività immateriali	5.1	7.385	6.285
Immobili, impianti e macchinari	5.2	19.283	18.047
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	5.3	603	497
Crediti tributari non correnti	5.8	279	279
Altre attività non correnti	5.4	84	120
Altre attività finanziarie non correnti	5.10	2	2
Imposte differite attive	5.5	2.920	2.561
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		30.556	27.791
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	5.6	28.360	22.169
Crediti commerciali	5.7	46.907	36.742
Crediti tributari	5.8	3.064	1.174
Altre attività correnti	5.9	1.837	1.989
Altre attività finanziarie correnti	5.10	3	62
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.11	30.711	12.765
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		110.882	74.901
TOTALE ATTIVITA'		141.438	102.692
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale	5.12	10.000	10.000
Altre Riserve	5.12	34.474	26.518
Utile dell'esercizio	5.12	38.205	23.344
TOTALE PATRIMONIO NETTO		82.679	59.862
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Passività per benefici a dipendenti	5.18	1.603	1.586
Fondi per rischi ed oneri	5.19	1.198	926
Debiti verso banche non correnti	5.14	16.421	9.119
Altre Passività finanziarie non correnti	5.17	0	15
Imposte differite passive	5.5	83	85
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		19.305	11.731
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti commerciali	5.13	19.331	14.826
Debiti verso banche correnti	5.14	7.511	5.193
Altre passività finanziarie correnti	5.17	4	0
Debiti tributari	5.15	5.407	4.945
Altre passività correnti	5.16	7.201	6.135
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		39.454	31.099
TOTALE PASSIVA' E PATRIMONIO NETTO		141.438	102.692

RENDICONTO FINANZIARIO

	Note	Esercizio 2018	Esercizio 2017
(Euro 000)			
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' OPERATIVA:			
Utile (Perdita) dell'esercizio		38.205	23.344
Rettifiche per:			
Imposte sul reddito		14.712	10.537
Proventi ed oneri finanziari		209	589
Ammortamento immobilizzazioni immateriali		1.414	1.050
Ammortamento immobilizzazioni materiali		2.339	2.101
Svalutazioni (Rivalutazioni) di partecipazioni		(106)	(66)
Variazione netta dei fondi rischi ed oneri		272	56
Variazione netta del fondo di trattamento di fine rapporto		45	(95)
Utile (perdita) da conversione bilanci in imprese estere		(72)	102
Flusso monetario operativo prima delle variazioni di capitale circolante	6.1	57.018	37.618
Variazione delle rimanenze		(6.191)	(4.541)
Variazione dei crediti commerciali e diversi (inclusi crediti per imposte correnti)		(12.226)	(5.284)
Variazione dei debiti commerciali e diversi (inclusi debiti per imposte correnti)		6.031	5.922
Imposte sul reddito		(14.712)	(10.537)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle variazioni di capitale circolante	6.2	(27.098)	(14.440)
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione operativa		29.920	23.178
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:			
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali e avviamento		(2.514)	(864)
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali		(3.575)	(2.400)
(Investimenti)/Disinvestimenti in partecipazioni		(106)	(18)
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione di investimento	6.3	(6.195)	(3.281)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:			
Variazione netta attività finanziarie correnti		9	12
Variazione netta passività finanziarie non correnti		(11)	(16)
Variazione debiti verso banche ed altri finanziatori correnti		2.318	(1.178)
Variazione debiti verso banche ed altri finanziatori non correnti		7.302	(5.192)
Dividendi pagati		(15.294)	(7.744)
Acquisto azioni proprie		0	0
Proventi ed oneri finanziari		(103)	(523)
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione finanziaria	6.4	(5.779)	(14.641)
Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide		17.946	5.256
Disponibilità liquide netto all'inizio dell'esercizio		12.765	7.509
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		30.711	12.765
Variazione delle disponibilità liquide		17.946	5.256

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Ris. Riv. L. 342/00	Ris. Riv. L. 158/08	Riserva Straord.	Altre Riserve	Riserve IAS FTA	Riserve IAS 19	Riserve Hedge Account	Riserva di traduzione	Utile (perdite) a nuovo	Risultato Esercizio	Totale
<i>(Euro 000)</i>														
<i>Al 31/10/2016</i>		10.000	2.039	7.560	4.718	12.446	28	(1.787)	(146)	(24)	(13)	9.256	0	44.077
Riclassifica riserve	5.12					11.848						(11.848)	0	0
Attribuzione di dividendi	5.12					(7.744)								(7.744)
Variazione riserva IAS 19	5.12								12					12
Variazione riserva Hedge accounting	5.12									71				71
Altri movimenti	5.12										106	(4)		102
Utile d'esercizio	5.12												23.344	23.344
<i>Al 31/10/2017</i>		10.000	2.039	7.560	4.718	16.550	28	(1.787)	(134)	47	93	(2.596)	23.344	59.862
Destinazione del risultato dell'esercizio:	5.12					21.807						1.537	(23.344)	0
Attribuzione di dividendi	5.12					(15.294)								(15.294)
Variazione riserva IAS 19	5.12								28					28
Variazione riserva Hedge accounting	5.12									(50)				(50)
Altri movimenti	5.12										(72)			(72)
Utile d'esercizio	5.12												38.205	38.205
<i>Al 31/10/2018</i>		10.000	2.039	7.560	4.718	23.063	28	(1.787)	(106)	(3)	21	(1.059)	38.205	82.679

Bilancio Consolidato

Note esplicative

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Informazioni generali

1. CRITERI DI REDAZIONE

1.1 Struttura e contenuto del bilancio

Il presente Bilancio Consolidato di Sportswear Company S.p.A. e delle sue controllate (di seguito anche "Gruppo" o "Gruppo Sportswear") al 31 ottobre 2018 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (di seguito "IFRS") omologati dalla Commissione Europea alla data di redazione del presente bilancio.

Il bilancio consolidato del Gruppo Sportswear al 31 ottobre 2018 è assoggettato a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A.

1.2 Schemi di bilancio adottati

Il bilancio consolidato della Sportswear Company S.p.A. al 31 ottobre 2018 include il conto economico, il conto economico complessivo, il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il rendiconto finanziario ed il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto nonché le presenti Note Esplicative.

La struttura di bilancio scelta dal Gruppo espone:

- **il conto economico consolidato.** Lo schema adottato prevede la classificazione dei costi per natura poiché si ritiene che tale schema fornisca la migliore rappresentazione della realtà aziendale.
- **il conto economico complessivo consolidato** con le voci che costituiscono il risultato d'esercizio e gli oneri e i proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con gli Azionisti. Infatti, in applicazione di quanto previsto dallo IAS 1 tutte le variazioni generate da transazioni con i terzi, siano esse iscritte a conto economico o contabilizzate direttamente a patrimonio netto, devono essere evidenziate in un unico prospetto separato (prospetto degli utili e delle perdite complessivi) oppure in due separati prospetti (conto economico e conto economico complessivo), come applicato dal Gruppo, al fine di presentare l'andamento complessivo dell'esercizio (c.d. utile complessivo). Per il conto economico complessivo è stato deciso di adottare uno schema separato. In particolare, in applicazione di quanto previsto dallo IAS 1, tutte le variazioni generate da transazioni con i terzi e contabilizzate direttamente a patrimonio netto devono essere evidenziate in tale prospetto di conto economico complessivo al fine di presentare l'andamento complessivo dell'esercizio (c.d. utile complessivo). Gli emendamenti allo IAS 1 richiedono di raggruppare tutti i componenti presentati nel conto economico complessivo a seconda che essi possano o meno essere riclassificati in seguito a conto economico.
- **la situazione patrimoniale – finanziaria consolidata**, redatta secondo uno schema, conforme a quanto previsto dallo IAS 1, in cui sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti, in relazione al ciclo operativo di 12 mesi. Le attività correnti sono rappresentate dalla cassa o dalle disponibilità liquide equivalenti, dalle attività che si prevede vengano realizzate, vendute o consumate nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'impresa, dalle attività detenute per la negoziazione o da quelle che si prevede vengano realizzate entro dodici mesi dalla data di bilancio. Tutte le altre attività sono classificate come non correnti. Le passività correnti sono rappresentate dalle passività che si suppone vengano estinte nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'impresa o entro dodici mesi dalla data del bilancio o da quelle che non hanno un diritto incondizionato al differimento della loro estinzione oltre dodici mesi. Tutte le altre passività sono classificate come non correnti.
- **il rendiconto finanziario** è stato predisposto in base al metodo indiretto e viene presentato in conformità allo IAS 7, classificando i flussi finanziari tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.
- **il prospetto delle variazioni del patrimonio netto** dell'esercizio, comparato con l'esercizio precedente.
- le presenti **note esplicative** ed i relativi allegati.

1.3 Principi di redazione

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati, come richiesto dallo IAS 39, le Altre attività finanziarie e le Attività disponibili per la vendita che sono iscritti al fair value.

Il bilancio consolidato è presentato in Euro migliaia, che è la moneta corrente nelle economie in cui il Gruppo opera principalmente.

2. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

2.1 Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 ottobre 2018 include il bilancio di Sportswear Company S.p.A. e quello di tutte le società nelle quali essa detiene, direttamente ed indirettamente, il controllo, in base a quanto previsto dallo IFRS 10.

L'elenco delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, con l'indicazione della metodologia di consolidamento utilizzato è il seguente:

Denominazione	Sede Operativa	Capitale sociale (valori in Euro)	% di controllo 2018
Sportswear Company S.p.A.	Ravarino (Mo) - Italia	10.000.000	Capogruppo
Stone Island Retail S.r.l.	Milano, Roma, Verona, Firenze, Riccione, Forte dei Marmi, Torino – Italia	99.000	100
Sportswear Germany GmbH	Monaco – Germania	500.000	100
Stone Island Antwerp Bvba	Anversa – Belgio	400.000	100
Stone Island Amsterdam Bv	Amsterdam - Olanda	25.000	100
Stone Island Retail Germany GmbH	Sylt, Amburgo - Germania	25.000	100
Stone Island USA Inc.	Delaware	89.766	100
Stone Island LA LLC	Los Angeles	45.384	100
Stone Island NYC LLC	New York	45.384	100

L'unica società collegata, valutata con il metodo del patrimonio netto al 31 ottobre 2018, è la seguente:

Denominazione	Sede	Capitale sociale (valori in Euro)	% di controllo 2018
Starcolor S.r.l.	Modena – Italia	41.600	24

2.2 Metodologie di consolidamento

Il consolidamento delle società nelle quali la Capogruppo Sportswear Company S.p.A. detiene direttamente o indirettamente il controllo, sia esso di diritto che di fatto, viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale, che consiste nel recepire tutte le poste dell'attivo e del passivo nella loro interezza a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito e sino alla data in cui lo stesso cessa. Il controllo è esercitato, come previsto dall'IFRS 10, sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che per effetto dell'esercizio di un'influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali delle entità,

ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio sono considerati al fine della determinazione del controllo. Se la società controllante perde il controllo di una controllata i) elimina contabilmente le attività e le passività della ex controllata dal prospetto consolidato della situazione patrimoniale finanziaria, ii) rileva qualsiasi partecipazione mantenuta nella ex controllata al rispettivo fair value alla data di perdita del controllo, iii) rileva l'utile o la perdita correlati alla perdita del controllo attribuibile all'ex partecipazione di maggioranza.

I principali criteri di consolidamento adottati per l'applicazione del metodo dell'integrazione globale sono i seguenti:

- le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo;
- qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo;
- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale, il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo (metodo dell'acquisto come definito dall'IFRS 3 "Aggregazione di impresa"). L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, a conto economico. Per maggior dettaglio si rimanda a quanto di seguito descritto con riferimento alle Aggregazioni di imprese.
- Sono state eliminate le operazioni avvenute tra società consolidate, così come le partite di credito e di debito, di costi e ricavi e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni tra società del Gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale.;
- le quote di patrimonio netto e di risultato di periodo dei soci di minoranza sono esposti separatamente nel patrimonio netto e nel conto economico consolidati.

I bilanci espressi in valuta diversa da quella di rappresentazione del bilancio consolidato del Gruppo, cioè l'Euro, sono consolidati seguendo la metodologia sopra descritta, previa conversione degli stessi in Euro. La conversione è effettuata come segue:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio consolidato;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- la "riserva da differenza di traduzione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione;
- l'avviamento e gli aggiustamenti derivanti dal fair value correlati alla acquisizione di una entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio di chiusura del periodo.

I bilanci espressi in moneta estera diversa da quella dei Paesi aderenti all'Euro sono convertiti in Euro applicando le regole sopra indicate. I principali tassi di cambio applicati per l'esercizio 2017 e 2016 sono riportati di seguito:

Valuta	2018		2017	
	Medi	Fine Eser.	Medi	Fine Eser.
Dollaro USA	1,1875	1,1318	1,111494	1,1638

3. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari identificabili e privi di consistenza fisica ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente sulla vita utile.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita utile definita sono contabilizzate al costo ed ammortizzate a quote costanti sulla base della vita utile stimata in relazione al periodo di ottenimento dei benefici economici e al netto delle eventuali perdite di valore, determinate secondo quanto previsto dallo IAS 36.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Immobilizzazioni immateriali	% ammortamento
Software	20%
Key money	durata del contratto di affitto
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

(i) Software e altre immobilizzazioni immateriali

Le spese per software e le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte all'attivo dello Stato Patrimoniale al loro costo di acquisto e vengono ammortizzate secondo un piano della durata di cinque anni. I Software e le altre attività immateriali acquisite dal Gruppo che hanno una vita utile definita sono valutate al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite di valore accumulate.

(ii) Key money

I Key money pagati per l'apertura di negozi diretti sono considerati come costi di buonuscita riferiti ad un contratto di locazione immobiliare e sono generalmente attività a vita utile definita determinata sul periodo del contratto sottostante. In certe circostanze, i Key money hanno una vita utile indefinita in relazione a protezioni legali o prassi comuni rinvenibili nelle giurisdizioni o mercati di riferimento che ne prevedono il rimborso al termine della locazione. In questi limitati casi che devono essere adeguatamente supportati, i Key money non sono ammortizzati ma sottoposti a verifica periodica, almeno annuale, per identificare eventuali riduzioni di valore (come riferito nel paragrafo relativo alle perdite di valore di attività non finanziarie).

(iii) Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca e sviluppo sono imputati al conto economico nell'esercizio di sostenimento secondo le best practices di settore, essendo difficilmente individuabile la fase di sviluppo rispetto a quella di ricerca.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo di acquisto (nel caso dei fabbricati si è deciso di mantenere rivalutazioni effettuate ai sensi di legge in esercizi precedenti in quanto si è adottata l'opzione consentita dall'IFRS1 in termini di *deemed cost*) di produzione comprensivo degli oneri accessori, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e necessari per rendere le attività disponibili all'uso (ad esempio: costi di personale, trasporti, dazi doganali, spese per la preparazione del luogo di installazione, costi di collaudo, spese notarili e catastali). Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un'immobilizzazione materiale sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale. Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del cosiddetto "component approach".

I cespiti per i quali alla data di redazione del bilancio la vendita sia altamente probabile vengono classificati nell'attivo corrente nella voce "Attività correnti disponibili per la vendita" e valorizzati al minore tra il valore di carico ed il relativo fair value al netto dei costi di vendita stimati. La vendita di un'attività classificata nell'attivo non corrente è altamente probabile quando il Management attraverso delibera formale ha definito un programma per la dismissione dell'attività (o del gruppo in dismissione) e sono state avviate le attività per individuare un acquirente e completare il programma. Inoltre, l'attività (o gruppo in dismissione) è stata offerta in vendita ad un prezzo ragionevole rispetto al proprio fair value corrente. Il completamento della vendita è previsto entro un anno dalla data della classificazione e le azioni richieste per completare il programma di vendita dimostrano l'improbabilità che il programma possa essere significativamente modificato o annullato.

I beni oggetto di contratti di locazione finanziaria sono iscritti fra le immobilizzazioni materiali nelle classi di pertinenza e sono ammortizzati, applicando le stesse aliquote di ammortamento sotto riportate, adottate per la relativa classe di pertinenza, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento è rappresentato dalla durata del contratto di locazione. In contropartita all'iscrizione del bene, sono iscritti i debiti a breve e a medio termine, verso l'ente finanziario locatore; i canoni pagati sono ripartiti tra oneri finanziari e riduzione dei debiti a breve e a medio termine, con conseguente storno dal conto economico dei canoni di godimento per beni di terzi. Gli oneri finanziari sono ripartiti nei conti economici in modo da ottenere un tasso di interesse costante sulla passività residua per ciascun esercizio.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come locazioni operative. I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

L'ammortamento ha inizio quando le attività sono pronte per l'uso. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni materiali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti.

Di seguito sono riportate le tabelle con aliquote di ammortamento di cui si è tenuto conto per l'ammortamento dei beni.

Immobilizzazioni materiali	% ammortamento
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	12,5%
Attrezzature	25%
Mobili e arredi	12%
Migliorie su beni di terzi	Minore tra il contratto di affitto e la vita utile della miglioria
Altri beni	Dal 12% al 25%

Come richiesto dallo IAS 16, le vite utili stimate delle immobilizzazioni materiali sono riviste ad ogni esercizio al fine di valutare la necessità di una revisione delle stesse. Nell'eventualità in cui risulti che le vite utili stimate non rappresentino in modo adeguato i benefici economici futuri attesi, i relativi piani di ammortamento devono essere ridefiniti in base alle nuove assunzioni. Tali cambiamenti sono imputati a conto economico in via prospettica.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali è verificata adottando i criteri indicati al successivo punto "Perdite di valore delle attività".

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni di imprese vengono contabilizzate mediante l'applicazione del cosiddetto "purchase method" (metodo dell'acquisto così come definito dallo IFRS 3 – revised - "Aggregazioni d'impresa"). Il "purchase method" impone, dopo aver identificato l'acquirente nell'ambito della business combination e avere determinato il costo dell'acquisizione, di valutare al fair value tutte le attività e le passività (incluse le cosiddette contingent liabilities) acquisite. L'eventuale avviamento è determinato solo in via residuale come differenza tra il costo della business combination e la quota di propria pertinenza nella differenza tra le attività e le passività acquisite valutate al fair value. Nel caso tale differenza sia negativa, la stessa viene rilevata quale componente positiva del risultato del periodo in cui avviene la business combination. I costi della transazione sono direttamente imputati a Conto Economico.

Aggregazioni di imprese sotto controllo comune

Le aggregazioni tra imprese sotto controllo comune o "Business combinations of entities under common control" sono le aggregazioni tra imprese che sono, in ultimo, controllate dagli stessi soggetti sia prima sia dopo l'aggregazione aziendale ed il cui controllo non è di natura temporanea. La presenza di interessi di minoranza in ciascuna delle entità oggetto di aggregazione prima o dopo l'operazione di aggregazione non è rilevante nel determinare se l'aggregazione coinvolge entità sotto comune controllo.

Le aggregazioni tra imprese sotto controllo comune vengono contabilizzate in modo tale che le attività nette dell'entità acquisita e dell'entità acquirente vengano rilevate ai valori di libro che avevano nelle rispettive contabilità prima dell'operazione (continuità di valori), senza riconoscere nel bilancio consolidato eventuali plusvalori rivenienti da tali aggregazioni contabilizzati nel bilancio individuale della Società.

Partecipazioni in imprese collegate e altre imprese

Le partecipazioni in imprese collegate sono inizialmente iscritte al costo sostenuto per l'acquisizione e poi valutate con il metodo del Patrimonio Netto. Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al fair value; qualora il fair value non sia stimabile in modo attendibile, l'investimento è valutato al costo. La recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

Crediti e altre voci attive non correnti e correnti

I crediti commerciali e gli altri crediti che derivano dalla fornitura di disponibilità finanziarie, di beni o di servizi da parte del Gruppo a soggetti terzi sono classificati nelle attività correnti eccetto quando la maturazione eccede i dodici mesi dalla data del bilancio con riferimento ai crediti non commerciali.

I crediti finanziari correnti e non correnti, gli altri crediti correnti e non correnti ed i crediti commerciali ad eccezione delle attività derivanti da strumenti finanziari derivati, sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato calcolato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto Economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate/differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale.

Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali

imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte anticipate/differite sono calcolate tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede il Gruppo sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo medio ponderato di produzione o di acquisto ed il valore netto di realizzo. Il costo medio include i costi diretti dei materiali e delle lavorazioni.

Il fondo svalutazione per materie prime e prodotti finiti è calcolato per ricondurre il costo al valore netto di realizzo sulla base di stime che tengono conto dell'anzianità della stagione produttiva e della possibilità di utilizzare la materia prima in produzione e di vendere i prodotti finiti attraverso i diversi canali distributivi (outlet e stock).

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e disponibilità liquide include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni dalla data di originaria acquisizione, e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Perdite di valore delle attività

Almeno annualmente alla chiusura del bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali e materiali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

Patrimonio Netto

Il Capitale Sociale è costituito dalle azioni ordinarie in circolazione ed è iscritto al valore nominale. I costi relativi all'emissione di azioni o opzioni sono classificati a riduzione del Patrimonio Netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal Patrimonio Netto di Gruppo fino al momento della cancellazione, riemissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o rimesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come incremento del Patrimonio Netto di Gruppo.

La riserva da conversione è movimentata nel momento della rilevazione delle differenze di cambio relative all'operazione di consolidamento delle Società che redigono il bilancio in moneta diversa dall'Euro.

La riserva legale è movimentata attraverso accantonamenti rilevati ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile, ovvero è incrementata in misura pari alla ventesima parte degli utili netti realizzati dalla Capogruppo, fino a che la riserva in oggetto non abbia raggiunto il quinto del Capitale Sociale della Capogruppo. Una volta raggiunto il quinto del Capitale qualora la riserva, per qualsiasi ragione, venga diminuita, la stessa è reintegrata con accantonamenti annuali nella misura minima pari a quella sopra indicata.

Passività per benefici a dipendenti

Il Gruppo gestisce piani pensionistici secondo lo schema a benefici definiti e/o a contribuzione definiti in quanto il T.F.R. – Trattamento di fine rapporto - per la sua struttura rientra in tale fattispecie.

La passività relativa ad un piano pensionistico a benefici definiti (quale il T.F.R.) rappresenta il valore attuale della corrispondente obbligazione alla data di bilancio, al netto del valore equo delle attività a servizio del piano, rettificato per tener conto degli utili o delle perdite attuariali e dei costi per prestazioni di lavoro pregresse.

L'obbligazione di finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti ed il relativo costo annuo rilevato a conto economico sono determinati da attuari indipendenti, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method).

Con riferimento ai piani a benefici definiti, i costi derivanti dall'effetto attualizzazione dell'obbligazione sono classificati tra gli oneri finanziari. Le differenze attuariali che emergono in caso di modifica delle assunzioni applicate per il calcolo dei piani pensionistici a benefici definiti, sono invece rilevate nel conto economico complessivo

Il Fondo di Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è assimilabile ad un programma a benefici definiti fino al 31 dicembre 2006, da valutarsi sulla base di assunzioni statistiche e demografiche, nonché metodologie attuariali di valutazione. A seguito della modifica subita dalla legislazione italiana, il Fondo TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007 è stato assimilato, qualora ne ricorressero i presupposti previsti dalle modifiche normative occorse, ad un programma a contribuzione definita.

In sede di transizione agli IFRS è stato pertanto rideterminato il valore del suddetto fondo, nonché il costo relativo a ciascun esercizio. In particolare gli utili e le perdite attuariali sono iscritti nelle altre componenti del conto economico complessivo, il service cost è iscritto nella voce costo del personale e l'interest cost è iscritto tra gli oneri finanziari.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato in modo attendibile.

Gli accantonamenti sono iscritti a un valore che rappresenta la migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono stimabili in modo attendibile, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali (ad esempio, smantellamento e ripristini), in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Strumenti finanziari di copertura

Il Gruppo effettua operazioni in strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio e al rischio di tasso. Il Gruppo non detiene strumenti finanziari di carattere speculativo. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting se vengono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

(i) all'inizio della copertura, vi è una documentazione formale della relazione di copertura e degli obiettivi aziendali di gestione del rischio e della strategia per effettuare la copertura;

(ii) si presume che la copertura sia altamente efficace nell'ottenere la compensazione dei cambiamenti nel fair value (fair value hedge) o nei flussi finanziari (cash flow hedge) attribuibili al rischio coperto;

(iii) per le coperture di flussi finanziari, un'operazione prevista, che è oggetto di copertura, deve essere altamente probabile e deve presentare un'esposizione alle variazioni di flussi finanziari che potrebbe infine incidere sul risultato economico dell'esercizio;

(iv) l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata, ossia, il fair value o i flussi finanziari dell'elemento coperto ed il fair value dello strumento di copertura possono essere attendibilmente valutati;

(v) la copertura è stata valutata sulla base di un criterio ricorrente ed è considerata altamente efficace per tutta la vita del derivato.

Il criterio di valutazione degli strumenti di copertura è rappresentato dal loro fair value alla data designata. Il fair value dei derivati su cambi è calcolato in relazione al loro valore intrinseco e al loro valore temporale. Gli strumenti finanziari di copertura, ad ogni chiusura di bilancio, vengono sottoposti al test di efficacia al fine di verificare se la copertura abbia o meno i requisiti per essere qualificata come copertura efficace ed essere contabilizzata secondo i principi dell'hedge accounting. Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

Fair value hedge - Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul Conto Economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del fair value dello strumento di copertura sono rilevati a Conto Economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a Conto Economico.

Cash flow hedge - Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul Conto Economico, le variazioni del fair value dello strumento di copertura sono riportate nel Conto Economico complessivo, l'eventuale quota inefficace è rilevata a Conto Economico.

Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel Conto Economico complessivo, sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza.

Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a Patrimonio Netto sono rilevati immediatamente a Conto Economico.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a Conto Economico.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono relative a finanziamenti, debiti commerciali ed altre obbligazioni a pagare e sono valutate al momento della prima iscrizione al fair value e successivamente al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei prestiti viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione o quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi agli strumenti stessi. Poiché le passività finanziarie del Gruppo sono state contratte a tassi di interesse variabili, il loro fair value è sostanzialmente in linea con il valore di bilancio.

Applicazione del costo ammortizzato nella valutazione dei finanziamenti

Gli IFRS prevedono la valutazione dei finanziamenti ricevuti attraverso il metodo del costo ammortizzato, che a sua volta comporta l'applicazione del metodo dell'interesse effettivo. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che rende il valore attuale del flusso dei pagamenti attesi fino alla scadenza, o fino alla prossima valutazione basata sul prezzo di mercato, esattamente uguale al valore contabile corrente. Il costo ammortizzato comporta la contabilizzazione tra gli oneri finanziari di tutte le componenti di costo legate al finanziamento, inclusi gli oneri accessori.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla società affluiranno i benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rappresentati al netto di eventuali poste rettificative (resi, sconti ed abbuoni) e non includono l'imposta sul valore aggiunto ed ogni altra tassa relativa alla vendita.

Le vendite del canale wholesale sono riconosciute alla spedizione del prodotto finito al cliente finale poiché tale momento riflette il passaggio di proprietà con i suoi rischi e benefici. L'accantonamento per resi e sconti è stimato sulla base delle previsioni future, tenuto conto dell'andamento storico del fenomeno.

Le vendite del canale retail sono riconosciute alla data della cessione diretta del bene al cliente finale.

Riconoscimento dei costi

I costi per l'acquisizione di beni e servizi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna che, in base ai contratti in essere, identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Proventi e oneri finanziari

Gli oneri finanziari per interessi sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle attività e passività finanziarie, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Imposte

Le imposte del periodo rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in considerazione della competenza economica e in applicazione della vigente normativa fiscale.

In particolare, vengono recepite le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza del periodo, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri (imposte differite). Tali imposte, differite e anticipate, derivano dalle differenze temporanee tra i valori delle attività e passività civilistiche e i rispettivi valori fiscali.

Le imposte differite attive sono iscritte nella misura in cui sia probabile il loro recupero futuro.

La recuperabilità delle imposte differite attive viene verificata ad ogni chiusura di periodo e l'eventuale parte per cui non è più probabile il recupero viene imputata a conto economico.

I benefici derivanti dalle perdite fiscali a nuovo sono contabilizzati solo in presenza del presupposto che si ritenga probabile che negli esercizi futuri si conseguiranno risultati positivi tali da riassorbire le perdite stesse.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate in base alle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le attività e le passività per imposte differite sono classificate rispettivamente tra le attività e le passività non correnti. Il saldo della eventuale compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Imposte Differite attive", se passivo, alla voce "Imposte Differite Passive".

Le attività e passività fiscali, sia correnti che differite, sono compensate ove dovute alla stessa autorità fiscale, se il periodo di riversamento è il medesimo e se esiste il diritto legale di compensazione.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta diversa da quella funzionale della Società che rileva il credito/debito (valuta estera) sono convertiti nella valuta funzionale di detta Società ai cambi storici alle date delle relative operazioni. Le differenze su cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a Conto Economico. Alla data di redazione del bilancio, i crediti ed i debiti in valute estere sono convertiti ai cambi in vigore a tale data con imputazione della variazione di valore del credito/debito al Conto Economico (utili e perdite su cambi da valutazione).

Informazioni di segmento

Il Gruppo non essendo quotato ha scelto l'opzione di non fornire informazioni sui settori operativi, come consentito dall'IFRS 8.

Uso di stime

Il processo di redazione dei bilanci comporta l'effettuazione da parte della Direzione del Gruppo di stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi; tali stime sono basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore delle attività e passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati finali, ovvero l'effettivo effetto economico rilevato al manifestarsi dell'evento, delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti gli aspetti che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati:

Riduzione di valore delle attività

In accordo con i Principi Contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali ed immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Il costo di immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Valorizzazione magazzino e fondo svalutazione

Il Gruppo valorizza le rimanenze di magazzino al minore tra il valore di costo e quello di presumibile realizzo, in base a valutazioni sull'andamento atteso del mercato e sviluppando ipotesi circa la realizzabilità futura del valore delle rimanenze. Nel caso le condizioni effettive di mercato fossero più sfavorevoli rispetto a quelle previste, il valore delle rimanenze potrebbe essere soggetto a svalutazioni.

Fondo svalutazione crediti

Allo scopo di determinare il livello appropriato dei fondi svalutazione crediti il Gruppo valuta la possibilità di incasso dei crediti sulla base della solvibilità di ogni debitore. La qualità delle stime dipende dalla disponibilità di informazioni aggiornate circa la solvibilità del debitore.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri e tenendo anche conto della consistenza e dell'orizzonte temporale delle differenze temporanee che generano il fondo imposte differite. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte anticipate.

Accantonamenti – Fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione attuale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e sono attualizzati quando l'effetto è significativo. Nelle note esplicative vengono fornite informazioni sull'esistenza di passività possibili a fronte delle quali non si è proceduto ad effettuare stanziamenti di bilancio.

Calcolo attuariale dei piani pensionistici a benefici definiti: le stime, ipotesi demografiche ed economico-finanziarie adottate, con il supporto delle valutazioni di un perito attuariale, nel calcolo attuariale per la determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro, risultano dettagliabili come segue:

Tasso annuo di inflazione	Probabilità di uscita del dipendente dal Gruppo	Probabilità di anticipazione del TFR
1,5% per il 2018 e per il 2017	Frequenza del 3,8% per il 2018 e per il 2017	1,7% per il 2018 e per il 2017

Si specifica infine che per le valutazioni attuariali è stata utilizzata la curva dei tassi di titoli corporate con rating AA.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 novembre 2017

In considerazione del fatto che il Gruppo chiude il suo esercizio al 31 ottobre 2018, l'applicazione dei principi contabili è differita rispetto all'esercizio solare; conseguentemente i principi IFRS applicabili dal 1 gennaio 2018 saranno applicati dal Gruppo a partire dal bilancio consolidato al 31 ottobre 2019.

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1 novembre 2017:

- Emendamento allo IAS 7 "Disclosure Initiative" (pubblicato in data 29 gennaio 2016). Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento.
- Emendamento all'IAS 12 "Recognition of Deferred Tax Asset for Unrealised Losses" (pubblicato in data 19 gennaio 2016). Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate nella valutazione di attività finanziarie della categoria "Avalaible for Sale" al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi Contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo Sportswear al 31 ottobre 2018.

- In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers che, unitamente ad ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016, è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono: o l'identificazione del contratto con il cliente; o l'identificazione delle performance

obligations del contratto; o la determinazione del prezzo; o l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto; o i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018. Le modifiche all'IFRS 15, Clarifications to IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers, pubblicate dallo IASB nell'aprile 2016, sono state omologate dall'Unione Europea in data 06 novembre 2017.

Da una prima disamina, l'eventuale futura adozione di tale principio non dovrebbe avere un impatto rilevante sul bilancio consolidato del Gruppo.

• In 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 – Financial Instruments. Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente. Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "Other comprehensive income" e non più nel conto economico. Con riferimento all'impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale impairment model si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value through other comprehensive income, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali. Infine, il principio introduce un nuovo modello di hedge accounting allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di risk management delle società. Le principali novità del documento riguardano: o l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in hedge accounting; o il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting al fine di ridurre la volatilità del conto economico; o le modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di risk management della società.

Da una prima disamina, l'eventuale futura adozione di tale principio non dovrebbe avere un impatto rilevante sul bilancio del Gruppo.

Ifrs 16 – Leases. Principio pubblicato dallo Iasb in data 13 gennaio 2016, destinato a sostituire il principio Ias 17 "Leasing", nonché le interpretazioni Ifric 4 "Determinare se un accordo contiene un leasing", Sic 15 "Leasing operativo - Incentivi" e Sic 27 "La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing". Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease e introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. La sua applicazione è prevista a partire dal 1° gennaio 2019. È consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicheranno l'Ifrs 15. Nei prossimi mesi verranno avviate analisi dettagliate al fine di valutare gli effetti che deriveranno per il Gruppo dall'introduzione dell'Ifrs 16. È prevedibile un impatto rilevante sulle Attività non correnti e sulle Passività finanziarie del Gruppo nonché su taluni risultati intermedi di conto economico.

Modifiche all'Ifrs 4 – Applicazione dell'Ifrs 9 "Strumenti finanziari" e l'Ifrs 4 "Contratti assicurativi". Il documento, pubblicato dallo Iasb in data 12 settembre 2016, contiene una serie di modifiche che hanno l'obiettivo di chiarire le problematiche relative alla temporanea volatilità dei risultati esposti nel bilancio

derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS 9, prima che avvenga la sostituzione da parte dello IASB dell'attuale IFRS 4 ancora in fase di predisposizione. Le modifiche sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2018, ma è consentita l'applicazione anticipata. Non sono previsti effetti sul bilancio consolidato del Gruppo correlati all'introduzione delle modifiche.

Modifiche all'IFRS 9 - Prepayment Features with Negative Compensation. Documento emesso dallo IASB in data 12 ottobre 2017. Le modifiche, applicabili a partire dal 1° gennaio 2019, riguardano i requisiti richiesti dall'IFRS 9 in relazione al diritto di risoluzione al fine di consentire la valutazione al costo ammortizzato (o, in base al modello di business, al fair value attraverso le altre componenti di conto economico complessivo) anche nel caso di pagamenti compensativi negativi. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione della nuova interpretazione sul bilancio consolidato del Gruppo.

Modifiche all'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni. In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Classification and measurement of share-based payment transactions". Le modifiche forniscono alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle vesting conditions in presenza di cash-settled share-based payments, alla classificazione di share-based payments con caratteristiche di net settlement e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno share-based payment che ne modificano la classificazione da cash-settled a equity-settled. Le modifiche sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2018, ma è consentita l'applicazione anticipata. Non sono previsti effetti sul bilancio consolidato del Gruppo correlati all'introduzione delle modifiche.

In data 8 dicembre 2016 l'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato il documento "Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard (2014-2016 Cycle)". Tali miglioramenti comprendono modifiche a tre principi contabili internazionali esistenti: IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità (applicabili dal 1° gennaio 2017), IFRS 1 – Prima adozione (applicabili dal 1° gennaio 2018) e IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture (applicabili dal 1° gennaio 2018). Le modifiche chiariscono, correggono o rimuovono diciture o formulazioni ridondanti nel testo dei relativi principi. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

IFRIC 22 – Operazioni in valuta estera e corrispettivi anticipati. L'interpretazione, pubblicata dallo IASB in data 8 dicembre 2016 e applicabile dal 1° gennaio 2018, stabilisce quale tasso di cambio utilizzare nelle transazioni in valuta estera che prevedono corrispettivi pagati o incassati anticipatamente. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione della nuova interpretazione sul bilancio consolidato del Gruppo.

IFRIC 23 – Incertezze sul trattamento fiscale. L'interpretazione, pubblicata dallo IASB in data 7 giugno 2017 e applicabile dal 1° gennaio 2019, ha l'obiettivo di chiarire i requisiti in tema di recognition e measurement previsti dallo IAS 12 nell'ipotesi di incertezza normativa circa il trattamento delle imposte sui redditi. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione della nuova interpretazione sul bilancio consolidato del Gruppo.

Modifiche allo IAS 40 – Investimenti immobiliari. Documento emesso dallo IASB in data 8 dicembre 2016. Le modifiche, applicabili a partire dal 1° gennaio 2018, chiariscono i requisiti relativi ai trasferimenti in acquisto o vendita di investimenti immobiliari. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea

Sono in corso di recepimento da parte dei competenti organi dell'Unione Europea i seguenti principi, aggiornamenti ed emendamenti dei principi IFRS (già approvati dallo IASB), nonché le seguenti interpretazioni (già approvate dall'IFRS IC):

IFRS 17 – contratti di assicurazione. L'IFRS 17 richiede che le passività assicurative siano misurate al valore di esecuzione corrente e fornisce un approccio di misurazione e presentazione più uniforme per tutti i contratti di assicurazione. Questi requisiti sono progettati per raggiungere l'obiettivo di una contabilizzazione principle-based per i contratti assicurativi. L'IFRS 17 sostituirà l'IFRS 4 a partire dal 1° gennaio 2021. Al momento gli

amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

Emendamento allo IAS 28 "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures" (pubblicato in data 12 ottobre 2017)". Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data 12 dicembre 2017 l'International Accounting Standards Board (Iasb) ha pubblicato il documento "Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard (2015-2017 Cycle)". Tali miglioramenti comprendono modifiche a quattro principi contabili internazionali esistenti (applicabili dal 1 gennaio 2019): ifrs 3 e ifrs 11 - le modifiche all'IFRS 3 chiariscono che quando un'entità ottiene il controllo di una joint venture, rimisura gli interessi precedentemente detenuti in tale attività. Le modifiche all'IFRS 11 chiariscono che quando un'entità ottiene il controllo congiunto di un'impresa che è joint operations, l'entità non deve rimisurare le quote di interessi precedentemente detenute in tale attività. Ias 12 - le modifiche chiariscono che tutte le conseguenze delle imposte sui dividendi devono essere rilevate nel conto economico. Ias 23 - le modifiche chiariscono che se rimane in sospeso un prestito specifico dopo che l'attività correlata è pronta per la sua destinazione o vendita, tale indebitamento diventa parte dei fondi che un'entità prende in generale in prestito nel calcolo del tasso di capitalizzazione sui prestiti. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

Emendamento allo IAS 19 "Plant Amendment, Curtailment or Settlement" (pubblicato in data 7 febbraio 2018). Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un curtailment o un settlement) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il current service cost e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tali emendamenti.

Principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts (pubblicato in data 30 gennaio 2014) che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

Per le seguenti modifiche ai principi e interpretazioni il processo di omologazione comunitario è invece sospeso:

Modifiche a Ifrs 10 e Ias 28 – Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture. Documento pubblicato dallo Iasb in data 11 settembre 2014 al fine di risolvere un conflitto tra i due citati principi in relazione alla cessione di un asset o di una società controllata ad una società collegata a joint venture, applicabile dal 1° gennaio 2016. Le modifiche introdotte prevedono che in caso di cessione o conferimento di asset o di una società controllata ad una società collegata o ad una joint venture, il valore dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente è da porre in relazione alla classificazione degli asset o della società controllata ceduti/conferiti come business, come definito dal principio Ifrs 3. Nel caso in cui la cessione/conferimento rappresenti un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, l'entità deve rilevare la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità che deve essere eliminata.

4. Commenti al conto economico

4.1 Ricavi

Analisi per categoria di attività:	31/10/2018	31/10/2017
Vendite Italia	48.785	40.677
Vendite estero	105.991	78.890
Vendite presso punti vendita	36.037	26.447
Altri ricavi	9	33
Accantonamento al fondo resi	(274)	(210)
Utilizzo fondo rischi su resi	210	272
Totale	190.758	146.109

Il Gruppo Sportswear nel corso del presente esercizio ha incrementato il proprio fatturato del 30,6%. La voce "Vendite presso punti vendita" include i ricavi generati dalla vendita al dettaglio presso i negozi e lo spaccio aziendale.

I ricavi sono iscritti al netto della miglior stima dei resi attesi.

Ricavi per area geografica	31/10/18	31/10/17
Italia	56.633	48.318
Europa (escl. Italia)	99.988	75.322
Americhe	15.681	8.626
Resto del Mondo	18.456	13.843
Totale	190.758	146.109

4.2 Altri proventi

Descrizione	31/10/2018	31/10/2017
Affitti attivi	33	25
Recupero spese legali	15	10
Proventi per royalties	0	0
Recupero spese per indennizzi per danni e per motivi di non qualità	117	80
Contributi L.296/06 ricerca e sviluppo	118	164
Sopravvenienze attive	58	156
Altri ricavi e proventi	1.153	960
Totale	1.494	1.395

Sono compresi nella voce "altri ricavi e proventi" tutti gli addebiti che la Capogruppo ha fatto a terzi per servizi e/o materiali forniti nel corso dell'esercizio, i ricavi per vendite di materiali vari, quali arredi per negozi e corner aperti nel corso dell'anno e il recupero delle spese di trasporto che vengono addebitate ai clienti in occasione dei riassortimenti.

4.3 Costi per acquisti (inclusa la variazione delle rimanenze)

	31/10/2018	31/10/2017
Materie prime e Semilavorati	16.227	13.433
Prodotti finiti	41.220	32.244
Materiale sussidiario	309	266
Acquisto imballi	47	26
Materiale pubblicitario	969	694

Altri acquisti	854	824
Variazione delle rimanenze	(6.154)	(4.584)
Totale	53.472	42.903

Nel complesso si denota un incremento delle materie prime e dei prodotti finiti commercializzati che è strettamente legato all'incremento dei ricavi.

4.4 Costi per servizi

	31/10/2018	31/10/2017
Utenze	433	418
Manutenzioni	621	347
Trasporti	6.318	4.202
Lavorazioni esterne	25.760	20.255
Gestione magazzini esterni	3.865	3.156
Provvigioni ed accessori	5.977	4.038
Pubblicità	4.490	4.935
Royalties e consulenze stilistiche	946	602
Assicurazioni	510	478
Telefoniche	206	179
Consulenze	2.021	1.676
Consulenze legali	59	63
Compensi amministratori	579	588
Compensi a sindaci	46	39
Pulizie locali	274	238
Servizi bancari	762	562
Altre prestazioni di servizi	7.669	6.061
Totale	60.536	47.837

L'incremento dei costi per lavorazioni esterne è legato alla crescita dei ricavi.

4.5 Costi per godimento di beni di terzi

La voce costi per godimento di beni di terzi nel 2018, pari ad Euro 5.005 migliaia (Euro 4.467 migliaia nel 2017) si riferisce a costi per locazioni immobiliari per 4.633 migliaia di euro (Euro 4.128 migliaia nel 2017), a costi per locazioni operative sistemi informatici per 125 migliaia di euro (Euro 125 migliaia nel 2017) ed a costi per noleggio a lungo termine della flotta aziendale per 240 migliaia di euro (Euro 203 migliaia nel 2017) e ad altri oneri di locazione per 7 migliaia di euro (Euro 11 migliaia nel 2017)

4.6 Costi per il personale

Al 31 ottobre 2018 il Gruppo conta 233 dipendenti (214 al 31 ottobre 2017). Il costo del personale complessivo ammonta ad Euro 15.196 migliaia (Euro 13.498 migliaia nel 2017), inclusa la contribuzione per un valore di Euro 2.800 migliaia (Euro 2.444 migliaia nel 2017) e costi per accantonamenti a trattamento di fine rapporto per Euro 701 migliaia (Euro 564 migliaia nel 2017).

	MEDIA 2018	al 31 ottobre 2018	MEDIA 2017	al 31 ottobre 2017
OPERAI	14	16	10	11
INTERMEDI	5	5	5	5
IMPIEGATI	202	203	186	191
DIRIGENTI	8	9	6	7
	229	233	207	214

4.7 Ammortamenti delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti ammontano nell'esercizio 2018 ad Euro 3.753 migliaia (Euro 3.151 migliaia nel 2017).

4.8 Svalutazione dei crediti

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti nel 2018 ammonta ad Euro 129 migliaia (Euro 183 migliaia nel 2017).

4.9 Accantonamento per rischi e oneri

Nel corso dell'esercizio è stato accantonato un fondo di Euro 45 migliaia per un accertamento in capo alla Capogruppo ricevuto dall'Agenzia delle Entrate per il periodo di imposta 1/11/2015-31/10/2016. Nel 2017 non si era reso necessario effettuare alcun accantonamento per rischi futuri.

4.10 Oneri diversi di gestione

La voce è così composta:

	31/10/2018	31/10/2017
Imposte e tasse	308	200
Penalita' fiscali e contrattuali	15	15
Perdite per avarie	143	54
Omaggi e liberalita'	524	491
Sopravvenienze passive	59	82
Perdite su crediti	0	209
Altri oneri minori	47	10
Totale	1.096	1.061

4.11 Proventi e oneri finanziari

La voce è così composta:

	31/10/2018	31/10/2017
Interessi attivi verso banche	7	3
Interessi da clienti	82	78
Altri interessi attivi	5	1
Proventi per sconti finanziari	22	63
debiti verso banche per anticipazioni	0	(2)
debiti verso banche per mutui e altri prestiti a M/L	(131)	(184)
altri interessi passivi	0	(4)
sconti finanziari a clienti	(448)	(234)
costi accensioni finanziamenti	(23)	(29)
Utili (perdite) su cambi	277	(281)
Totale	(209)	(589)

4.12 Rettifiche di valore di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio è stata rivalutata la partecipazione della società collegata Starcolor Srl per complessivi 106 migliaia di Euro (66 migliaia di Euro nel 2017) al fine di tenere conto del suo risultato d'esercizio.

4.13 Imposte sul reddito

	31/10/2018	31/10/2017
Imposte correnti	15.149	10.327
Imposte esercizi precedenti	(57)	(4)
Imposte differite (anticipate)	(380)	214
Totale	14.712	10.537

Le imposte iscritte a conto economico rappresentano l'ammontare per imposte correnti sul reddito e per imposte differite.

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente.

Il Gruppo Sportswear ha provveduto nell'esercizio 2017/2018 a contabilizzare un incremento netto di imposte anticipate di Euro 380 migliaia, come evidenziato nell'apposita sezione.

Si ricorda che, a seguito del D. Lgs. N. 344 del 12 Dicembre 2003 che ha introdotto per i gruppi societari la tassazione di gruppo ai sensi dell'articolo 117 e seguenti del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 197 ("il Consolidato Nazionale Fiscale"), questa viene esercitata congiuntamente alla società direttamente controllata Stone Island Retail Srl.

5. Commenti alla situazione patrimoniale e finanziaria

5.1 Attività immateriali

La situazione iniziale, la movimentazione intervenuta nell'esercizio 2016/2017 e nell'esercizio 2017/2018 e la composizione finale delle immobilizzazioni immateriali è esposta nelle seguenti tabelle:

Attività Immateriali	Valore lordo	Fondo ammort.	2018	2017
			Valore netto	Valore netto
Software	5.405	(3.011)	2.394	1.322
Key money	9.158	(4.192)	4.966	4.295
Altre immobilizzazioni immateriali	420	(398)	22	42
Immobilizzazioni in corso	3	0	3	626
	14.986	(7.601)	7.385	6.285

I movimenti intervenuti nella consistenza delle singole voci sono i seguenti:

Attività Immateriali	2016 Valore netto	Incrementi	Decrementi	Ammorta mento	2017 Valore netto
Software	710	1.022		(410)	1.322
Key money	4.908			(613)	4.295
Altre immobilizzazioni immateriali	68	1		(27)	42
Immobilizzazioni in corso	785		(159)		626
	6.471	1.023	(159)	(1.050)	6.285

Attività Immateriali	2017 Valore netto	Incrementi	Decrementi	Ammorta mento	2018 Valore netto
Software	1.322	1.837		(766)	2.393
Key money	4.295	1.300		(629)	4.966
Altre immobilizzazioni immateriali	42			(19)	23
Immobilizzazioni in corso	626		(623)		3
	6.285	3.137	(623)	(1.414)	7.385

Le movimentazioni della voce "software" e delle immobilizzazioni in corso sono relative ad incrementi per i costi sostenuti per l'implementazione del nuovo software gestionale Microsoft Dynamics AX che ha avuto il suo completamento nel corso dell'esercizio in commento.

Il Gruppo Sportswear non evidenzia in bilancio immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

5.2 Immobilizzazioni materiali

La situazione iniziale, la movimentazione intervenuta nell'esercizio 2016/2017 e nell'esercizio 2017/2018 e la composizione finale delle immobilizzazioni materiali è esposta nelle seguenti tabelle:

Attività materiali	Valore lordo	Fondo ammortamento	2018 Valore netto	2017 Valore netto
Terreni e fabbricati	9.389	(1.802)	7.587	7.808
Impianti e macchinari	5.025	(2.976)	2.049	1.825
Attrezzature	2.563	(1.942)	621	469
Mobili e arredi	5.397	(2.794)	2.603	2.406
Migliorie su beni di terzi	7.648	(1.488)	6.160	5.369
Altri beni	564	(301)	263	170
	30.586	(11.303)	19.283	18.047

I movimenti delle immobilizzazioni materiali sono riepilogati nelle tabelle seguenti:

al 31 ottobre 2017

Immobilizzazioni materiali valore lordo	31/10/16	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	31/10/17
Terreni e fabbricati	9.176	170			9.346
Impianti e macchinari	4.253	299	(36)		4.516
Attrezzature	1.978	164	(2)		2.140

Mobili e arredi	3.813	888	(4)	(27)	4.670
Migliorie su beni di terzi	5.221	952		(108)	6.065
Altri beni	490	68	(92)		466
Immobilizzazioni in corso	0				0
	24.931	2.541	(134)	(135)	27.203

Immobilizzazioni materiali fondo ammortamento	31/10/16	Ammort.	Decrementi	Altri movimenti	31/10/17
Terreni e fabbricati	1.278	261		(1)	1.538
Impianti e macchinari	2.389	338	(36)		2.691
Attrezzature	1.346	318	(2)	9	1.671
Mobili e arredi	1.861	408	(2)	(3)	2.264
Migliorie su beni di terzi	0	706		(10)	696
Altri beni	308	70	(92)	10	296
	7.182	2.101	(132)	5	9.156

Immobilizzazioni materiali valore netto	31/10/16	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	31/10/17
Terreni e fabbricati	7.898	170	(261)	1	7.808
Impianti e macchinari	1.864	299	(338)	0	1.825
Attrezzature	632	164	(318)	(9)	469
Mobili e arredi	1.952	888	(410)	(24)	2.406
Migliorie su beni di terzi	5.221	952	(706)	(98)	5.369
Altri beni	182	68	(70)	(10)	170
Immobilizzazioni in corso	0				0
	17.749	2.541	(2.103)	(140)	18.047

al 31 ottobre 2018

Immobilizzazioni materiali valore lordo	31/10/17	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	31/10/18
Terreni e fabbricati	9.346	43			9.389
Impianti e macchinari	4.516	616	(107)		5.025
Attrezzature	2.140	468	(45)		2.563
Mobili e arredi	4.670	703	(11)	35	5.397
Migliorie su beni di terzi	6.065	1.565	(53)	71	7.648
Altri beni	466	234	(136)		564
Immobilizzazioni in corso	0				0
	27.203	3.629	(352)	106	30.586

Immobilizzazioni materiali fondo ammortamento	31/10/17	Ammort.	Decrementi	Altri movimenti	31/10/18
Terreni e fabbricati	1.538	264			1.802
Impianti e macchinari	2.691	388	(103)		2.976
Attrezzature	1.671	293	(22)		1.942

Mobili e arredi	2.264	517		13	2.794
Migliorie su beni di terzi	696	800	(27)	19	1.488
Altri beni	296	75	(70)		301
	9.156	2.337	(222)	32	11.303

Immobilizzazioni materiali valore netto	31/10/17	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	31/10/18
Terreni e fabbricati	7.808	43	(264)	0	7.587
Impianti e macchinari	1.825	616	(392)	0	2.049
Attrezzature	469	468	(316)	0	621
Mobili e arredi	2.406	703	(528)	22	2.603
Migliorie su beni di terzi	5.369	1.565	(826)	52	6.160
Altri beni	170	234	(141)	0	263
Immobilizzazioni in corso	0	0	0	0	0
	18.047	3.629	(2.467)	74	19.283

Gli incrementi delle voci fabbricati e impianti sono relativi al completamento della costruzione del nuovo reparto maglieria/prodotto della sede della Capogruppo e alla sostituzione e inserimento di nuovi macchinari della tintoria interna della Capogruppo. Sono stati altresì acquisiti due macchinari per la tintura e centrifugazione capi che sono stati collocati direttamente presso un nostro fornitore.

L'incremento delle attrezzature e degli arredi è legato principalmente agli allestimenti dei nuovi punti vendita di Tokyo e Venezia, dei corner di Amsterdam, Roma e Mosca e del nuovo Showroom di Monaco.

Gli incrementi delle migliorie di terzi sono dovuti alla realizzazione di impianti e lavori presso i punti vendita di Tokyo, di Venezia e di Los Angeles.

Le movimentazioni degli altri beni sono dovute principalmente all'acquisto di quattro autovetture e alla dismissione di due autovetture di proprietà.

Nella colonna altri movimenti sono evidenziate le differenze di cambio relative al consolidamento delle società americane e alcune piccole riclassifiche.

5.3 Partecipazioni in imprese controllate e collegate

La composizione della voce è la seguente:

Movimentazioni in società collegate	Paese	% di possesso	valore contabile al 31/10/17	variazioni 2018	valore contabile al 31/10/18
Starcolor Srl	Italia	24%	497	106	603
Totale netto			497	106	603

La partecipazione nella collegata Star Color, posseduta al 24%, viene valutata tramite il metodo del patrimonio netto.

5.4 Altre attività non correnti

Le attività non correnti per 84 migliaia di Euro sono relative a depositi cauzionali e si riferiscono principalmente a quanto versato a titolo di cauzione per gli affitti dei negozi di Parigi e Cannes. La diminuzione rispetto alle attività non correnti dello scorso esercizio che ammontavano a 120 migliaia di Euro è legata alla restituzione del deposito cauzionale relativo all'affitto del negozio presso l'outlet di Castel Romano.

5.6 Rimanenze

Le rimanenze di magazzino si compongono come riportato in tabella:

Rimanenze	31/10/18	31/10/17
Materie prime	6.967	5.471
Prodotti in corso di lavorazione	8.581	6.719
Prodotti finiti	16.342	12.999
Magazzino lordo	31.890	25.189
Fondo obsolescenza materie prime	(1.636)	(1.333)
Fondo obsolescenza prodotti finiti	(1.894)	(1.687)
Totale netto	28.360	22.169

Il fondo svalutazione materie prime tiene in considerazione anche il valore dei codici a lenta movimentazione il cui utilizzo stimato sarà diluito nel tempo. Nel corso del presente esercizio gli Amministratori della Capogruppo hanno ritenuto prudentiale incrementarlo per un valore di 303 mila euro.

L'incremento complessivo del valore dei prodotti in corso di lavorazione e dei prodotti finiti è da imputarsi all'aumento di fatturato rispetto all'esercizio precedente.

La variazione in aumento del fondo svalutazione dei prodotti finiti è legata essenzialmente all'incremento in termini quantitativi di rimanenze di capi di stagioni precedenti; l'incremento di tali rimanenze è una fisiologica conseguenza dell'incremento del volume d'affari.

I prodotti finiti in carico ai punti vendita di Parigi e Cannes sono valorizzati al costo medio di produzione. La stima del fondo svalutazione materie prime e del fondo svalutazione prodotti finiti tiene conto dell'entità delle distruzioni e vendite stock effettuate nell'esercizio, nonché, per quanto riguarda i prodotti finiti, dei canali di smaltimento disponibili per la Società.

5.7 Crediti commerciali

Crediti commerciali	31/10/18	31/10/17
Crediti verso clienti	48.401	38.205
Fondo svalutazione crediti	(1.494)	(1.463)
Totale crediti verso clienti netti	46.907	36.742

La composizione della voce per scadenza è la seguente:

	Saldo 31/10/18	A scadere	Scaduto					oltre 360 giorni
			0-30 giorni	30-60 giorni	60-90 giorni	90-120 giorni	120-360 giorni	
Crediti verso clienti	48.401	37.425	5.036	2.909	1.089	736	776	430
Fondo svalutazione crediti	(1.494)							
Totale crediti verso clienti netti	46.907	37.425	5.036	2.909	1.089	736	776	430

L'incremento in valore assoluto dei crediti commerciali è in linea con l'incremento di fatturato.

Nell'esercizio in commento non sono state registrate a conto economico perdite su crediti. A scopo prudentiale, il fondo svalutazione crediti è stato mantenuto in linea rispetto a quanto stanziato nel precedente esercizio anche per il perdurare delle dilazioni concesse ad un distributore estero. Si ritiene che tale somma renda congruo l'ammontare del fondo al fine della copertura del rischio di inesigibilità sui crediti in essere al

31 ottobre 2018. A tal riguardo si rammenta che parte del fatturato estero viene garantita attraverso un contratto di assicurazione, che consente la copertura parziale dei crediti, ad eccezione dei pagamenti contro lettera di credito o anticipati, che sono intrinsecamente non a rischio.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

al 31 ottobre 2017	31/10/16	Accant.	Utilizzi	31/10/17
Fondo svalutazione crediti	1.437	183	(157)	1.463

al 31 ottobre 2018	31/10/17	Accant.	Utilizzi	31/10/18
Fondo svalutazione crediti	1.463	129	(98)	1.494

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo dei crediti commerciali suddiviso per area geografica.

Crediti per area geografica	31/10/18
Italia	26.225
Europa (escl. Italia)	10.644
Americhe	2.875
Resto del Mondo	8.657
Totale	48.401

Conformemente a quanto avvenuto negli esercizi precedenti, la Società non ha effettuato cessioni di crediti ad eccezione dell'operazione di reverse factor, al 31 ottobre 2018 pari ad Euro 3.246 migliaia, che è stata effettuata su richiesta specifica di un cliente italiano e conferisce alla Società una garanzia d'incasso entro un termine definito contrattualmente. In relazione a tale contratto la Società non ha esercitato la facoltà di chiedere anticipi sulle somme oggetto di cessione.

5.8 Crediti tributari correnti e non correnti

Crediti tributari correnti	31/10/18	31/10/17
Credito per Iva	2.681	952
Credito per imposte dirette	145	194
Altri crediti	238	28
Totale crediti tributari correnti	3.064	1.174
Crediti tributari non correnti	31/10/18	31/10/17
Credito per imposte chieste a rimborso	279	279
Totale crediti tributari non correnti	279	279

Gli acconti IRES e IRAP versati nel corso dell'esercizio sono stati riclassificati a diretta deduzione dei relativi debiti tributari.

I crediti per imposte dirette chieste a rimborso si riferiscono alla minore IRES degli esercizi 2007-2011 chiesta a rimborso in conseguenza della deducibilità dell'imposta IRAP riferibile al costo del lavoro dipendente ed assimilato, ai sensi del DI 201/2011 convertito con la legge 22 dicembre 2011, n. 214.

5.9 Altre attività correnti

Altre attività correnti	31/10/18	31/10/17
Anticipi a fornitori	283	324
Crediti verso agenti	62	88
Credito ord 57-12 contributo terremoto	664	788
Ratei e risconti attivi	785	681
Altri crediti	43	108
Totale altre attività correnti	1.837	1.989

Gli anticipi a fornitori sono legati principalmente ad anticipi a terzisti per la produzione dei capi della stagione estiva 2019 e a note da ricevere da fornitori.

La liquidazione del credito residuo relativo alla concessione del contributo previsto dal decreto legislativo 57/2012 e successivi per la ricostruzione degli immobili ad uso produttivo localizzati nelle aree colpite dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 è prevista nel corso del 2019.

5.10 Altre attività finanziarie correnti e non correnti

Altre attività finanziarie correnti	31/10/18	31/10/17
Altre attività finanziarie correnti	3	3
Strumenti finanziari attivi	0	59
Totale altre attività finanziarie correnti	3	62

Altre attività finanziarie non correnti	31/10/18	31/10/17
Partecipazioni in altre imprese	2	2
Totale altre attività finanziarie non correnti	2	2

Al 31 ottobre 2018 non sono presenti attività per strumenti finanziari derivati (59 migliaia di Euro al 31 ottobre 2017)

Il Gruppo copre il rischio di cambio associato agli acquisti in Dollari statunitensi di materie prime e per il conto lavoro che effettua in valuta. In considerazione di ciò, il Gruppo provvede ad utilizzare strumenti di copertura del rischio di tasso associato, cercando di fissare e cristallizzare il tasso di cambio a un livello in linea con le previsioni di budget.

5.11 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 31 ottobre 2018 l'ammontare della cassa e disponibilità liquide è pari ad Euro 30.711 migliaia (Euro 12.765 migliaia al 31 ottobre 2017) ed è interamente rappresentato da depositi bancari liquidi.

5.12 Patrimonio Netto

Al 31 ottobre 2018 il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta a 10.000.000 di Euro ed è costituito da n. 9.680.000 azioni prive di valore nominale.

I movimenti del patrimonio netto per l'anno 2018 e per il periodo comparativo sono descritti nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto a cui si rimanda.

La riserva da First Time Adoption, pari ad un valore negativo di Euro 1.787 migliaia, si riferisce agli effetti sul patrimonio netto al 1 novembre 2015 derivanti dalla prima adozione dei principi contabili internazionali IFRS. Ai sensi dell'art. 7, comma 6, DLGS 38/2005 detta riserva può essere ridotta soltanto rispettando le previsioni dei commi 2 e 3, Codice Civile. Se viene utilizzata a copertura di perdite non si possono distribuire utili finché la stessa non sia stata reintegrata o ridotta proporzionalmente a seguito di delibera dell'assemblea straordinaria.

La Riserva IAS 19 include la rilevazione degli importi relativi agli utili (perdite) attuariali relativi alle passività per benefici definiti a dipendenti, come previsto dallo IAS 19. Per maggiori dettagli riguardo la movimentazione dell'esercizio si rimanda a quanto esposto nel conto economico complessivo.

La riserva di copertura dei flussi finanziari attesi include la rilevazione degli importi relativi al fair value positivo (negativo) relativo agli strumenti derivati di copertura, come previsto dallo IAS 39. Per maggiori dettagli riguardo la movimentazione dell'esercizio si rimanda a quanto esposto nel conto economico complessivo.

Nel 2018 sono stati corrisposti dividendi ai Soci per un ammontare pari ad Euro 15.294 migliaia (Euro 7.744 nel 2017).

Di seguito il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto della Capogruppo e i corrispondenti valori consolidati:

(In migliaia di euro)	Patrimonio netto	Utile/(Perdita) dell'esercizio
Bilancio d'esercizio di Sportswear Company Spa	82.172	36.036
a. Differenza tra il valore di carico contabile delle società consolidate ed il relativo patrimonio netto contabile	1.923	2.666*
b. Eliminazione degli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni fra società del Gruppo, al netto del relativo effetto fiscale	(2.315)	(662)
c. Eliminazione accantonamenti resi e Fondo indennità clientela IC	711	(56)
d. Altre variazioni	188	221
Importi di pertinenza del Gruppo risultanti dal Bilancio Consolidato al 31 Ottobre 2018	82.679	38.205

Effetto degli utili delle Società Controllate e delle eventuale svalutazioni e rivalutazioni

* dell'esercizio

5.13 Debiti commerciali

I debiti commerciali ammontano ad Euro 19,3 milioni al 31 ottobre 2018 (Euro 14,8 milioni al 31 ottobre 2017) e si riferiscono ad obbligazioni di breve termine verso fornitori di beni e servizi. I debiti si riferiscono a posizioni pagabili a breve termine e non ci sono valori con scadenza superiore ai 12 mesi.

5.14 Debiti verso banche correnti e non correnti

Debiti verso banche correnti	31/10/18	31/10/17
debiti correnti	2	0
debiti per finanziamenti	7.525	5.214
costi ammortizzati per finanziamenti	(16)	(21)
Totale debiti verso banche correnti	7.511	5.193

Debiti verso banche non correnti	31/10/18	31/10/17
debiti per Finanziamenti	16.443	9.138
costi ammortizzati per finanziamenti	(22)	(19)
Totale debiti verso banche non correnti	16.421	9.119
Totale debiti verso banche	23.932	14.312

Nella seguente tabella sono evidenziati i movimenti dell'anno in commento:

Movimentazione debiti verso banche (Euro 000)	31/10/2017	Assunzioni	Rimborsi	Costi ammortizzati	Riclassifiche	31/10/2018
debiti correnti	0	2				2
debiti per Finanziamenti	5.213		(5.214)		7.525	7.524
costi ammortizzati per finanziamenti	(20)			5		(15)
Totale debiti correnti	5.193	2	(5.214)	5	7.525	7.511
debiti per Finanziamenti	9.139	15.500	(670)		(7.525)	16.444
costi ammortizzati per finanziamenti	(20)			(3)		(23)
Totale debiti non correnti	9.119	15.500	(670)	(3)	(7.525)	16.421
	14.312	15.502	(5.884)	2	0	23.932

Non sono presenti debiti finanziari con scadenza superiore ai 5 anni.

5.15 Debiti tributari

Nella seguente tabella il dettaglio dei debiti tributari a saldo che sono stati iscritti al netto degli acconti versati e delle ritenute subite:

Debiti tributari	31/10/18	31/10/17
debiti per imposte correnti	4.965	4.538
debiti per ritenute lavoro dipendente	366	328
debiti per ritenute lavoro autonomo	74	74
altri debiti tributari	2	5
Totale debiti tributari	5.407	4.945

5.16 Altre passività correnti

Altre passività correnti	31/10/18	31/10/17
Debiti verso clienti	63	38
Debiti diversi	270	93
Debiti verso dipendenti	2.107	2.174
Debiti verso assicurazioni	0	1
Debiti verso agenti	2.820	1.697
Debiti verso enti previdenziali	307	274
Risconto per contributo ord 57-12	1.110	1.309
Altri ratei e risconti passivi	524	549
Totale altre passività correnti	7.201	6.135

I debiti verso clienti rappresentano note di credito da emettere nei confronti di clienti che hanno effettuato un reso di capi che risultano in viaggio alla data di chiusura di bilancio.

Tra i " debiti verso dipendenti" sono compresi il rateo della mensilità aggiuntiva, il rateo ferie maturate non godute, il rateo premio aziendale e gli stipendi da liquidare.

I "debiti vs. assicurazioni" sono composti da conguagli di premi assicurativi già valorizzati, ma non ancora corrisposti alle compagnie.

I "debiti verso agenti" sono costituiti dalla parte di provvigioni maturate dagli agenti ma non ancora fatturate dagli stessi.

I risconti passivi sono relativi principalmente al contributo riconosciuto dalla Regione Emilia- Romagna alla Capogruppo in relazione ai danni da quest'ultima subiti in occasione del terremoto del 2012. La quota parte di tale contributo riferita ai costi capitalizzabili che la Società ha rilevato nei precedenti esercizi, è stata rilevata a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti.

5.17 Altre Passività finanziarie correnti e non correnti

Le passività finanziarie correnti sono costituite da passività per strumenti finanziari derivati pari a 4 migliaia di Euro (al 31 ottobre 2017 classificate tra le non correnti per Euro 15 migliaia).

Il valore al termine dell'esercizio corrente del fair value degli strumenti finanziari passivi è pari ad Euro 4 migliaia, che fanno riferimento a derivati designati alla copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse dei finanziamenti negoziati dalla Società a tassi variabili.

A fronte di finanziamenti passivi a medio termine, aventi a fine esercizio un debito residuo totale di Euro 883 migliaia, la Società ha stipulato dei contratti per la copertura del rischio di tasso (IRS) trasformandoli sostanzialmente in finanziamenti a tasso fisso. Tali contratti, che prevedono un valore di riferimento e una scadenza sostanzialmente allineati a quella dei finanziamenti sottostanti, sono stati contabilizzati imputando a conto economico gli oneri e i proventi alle relative scadenze a rettifica dell'onere finanziario dei finanziamenti.

Nel caso di contratti derivati di copertura di flussi finanziari, il fair value del derivato di copertura (mark to market), sia esso negativo o positivo, è stato iscritto nello schema di Stato patrimoniale nella voce Passività finanziarie correnti per Euro 4 migliaia. La contropartita utilizzata è stata una riserva di patrimonio netto "Riserva Hedge Accounting".

Di seguito si indicano le informazioni di dettaglio (compilare tabella):

Valuta (000)	Nozionale di riferimento	Durata: dal	Durata: al	Controparte	Fair Value Esercizio precedente	Fair Value Esercizio corrente
Euro	383	16/04/2015	16/04/2019	UBI	6	1
Euro	500	29/07/2014	15/06/2019	BPM	9	3

5.18 Passività per benefici ai dipendenti

Tale voce accoglie la passività relativa ai benefici successivi al rapporto di lavoro valutati utilizzando il metodo attuariale di valutazione della proiezione unitaria del credito effettuata da un attuario indipendente in base allo IAS 19.

La movimentazione nel corso dei due ultimi esercizi del Fondo Trattamento Fine Rapporto di lavoro (che rappresenta l'intero valore del Fondo benefici a dipendenti), comprensiva degli effetti della valutazione attuariale, è la seguente:

Trattamento di fine rapporto - movimenti	31/10/18	31/10/17
obbligazione netta all'inizio del periodo	1.586	1.693
Interessi sull'obbligazione	0	0
Costo corrente	693	564
Liquidazioni	(631)	(654)
Utile / (perdita) attuariale	(45)	(17)
obbligazione netta alla fine del periodo	1.603	1.586

I criteri e le ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo del Fondo sono indicati nel paragrafo Principi Contabili - Calcolo attuariale dei piani pensionistici a benefici definiti della presente Nota.

Dalla sensitivity analysis emergono, al variare delle principali ipotesi attuariali, variazioni del fondo di ammontare non significativo.

5.19 Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi e oneri	31/10/18	31/10/17
Fondo per tratt. quiescenza e obblighi simili	879	716
Fondo rischi su resi	274	210
Fondo imposte e tasse	45	0
Totale fondi per rischi e oneri	1.198	926

Fra i fondi rischi e oneri si segnalano le seguenti variazioni:

- è stato incrementato il fondo indennità di clientela applicando le logiche di calcolo previste dalla normativa vigente che disciplina i rapporti con gli agenti di commercio, nonché tenendo conto delle trattative in corso con gli agenti stessi al 31 ottobre 2018.
- il fondo resi stanziato al 31 ottobre 2017 è stato completamente utilizzato nell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2018 a fronte dei resi di stagioni precedenti pervenuti in tale esercizio. Inoltre la Direzione della Capogruppo ha provveduto ad accantonare la migliore stima del fondo in relazione ai resi che perverranno in esercizi successivi, ma relativi a vendite realizzate entro il 31 ottobre 2018.

Gli elementi principali di cui si è tenuto conto per l'iscrizione del suddetto fondo sono i seguenti:

- trend storico dell'incidenza del fenomeno dei resi sul fatturato cui si riferiscono; resi relativi alla stagione Autunno Inverno 2017/2018 ed a stagioni precedenti non rientrati alla data di chiusura del bilancio;
 - capi giacenti presso spedizionieri in attesa di pagamenti di clienti morosi che, non ottemperando ai loro impegni, costringeranno al rientro dei prodotti in azienda;
 - previsioni della capacità della Società di smaltire successivamente i resi rientrati
 - distinzione fra resi stagionali e resi per sostituzione, infatti come *policy aziendale* il reso per sostituzione è ammesso solo nella misura in cui vi sia una nuova fornitura con un valore almeno equivalente.
- È stato stanziato un fondo imposte e tasse a copertura di un accertamento ricevuto dall'Agenzia delle Entrate per l'esercizio fiscale 2016.

Nelle tabelle seguenti viene dettagliata le movimentazioni dei fondi:

al 31 ottobre 2017

Movimentazione fondi per rischi e oneri	31/10/16	Accant.	Utilizzi	Altri mov.	31/10/17
per tratt. quiescenza e obblighi simili	598	118			716
Fondo rischi su resi	272	210	(272)		210
Fondo imposte e tasse	0				0
Totale fondi	870	328	(272)	0	926

al 31 ottobre 2018

Movimentazione fondi per rischi e oneri	31/10/17	Accant.	Utilizzi	Altri mov.	31/10/18
per tratt. quiescenza e obblighi simili	716	163			879
Fondo rischi su resi	210	274	(210)		274
Fondo imposte e tasse	0	45	0		45
Totale fondi	926	482	(210)	0	1.198

6. Note alle voci del Rendiconto Finanziario

6.1. Flusso monetario operativo prima delle variazioni di capitale circolante.

Il flusso di cassa operativo lordo rappresenta le entrate finanziarie ottenute dal Gruppo relativamente alla propria gestione caratteristica e considera il risultato netto di esercizio rettificato/depurato degli elementi economici che non hanno generato alcun flusso finanziario nell'esercizio (ammortamenti, accantonamenti a fondi, fiscalità differita, etc.) e dagli importi che, per meglio rappresentare la loro natura sono riclassificati nelle variazioni derivanti dall'attività di investimento (proventi finanziari) e di finanziamento (oneri finanziari). Il flusso di cassa operativo lordo prima delle variazioni di capitale circolante è positivo per 57.018 migliaia di Euro in rilevante miglioramento rispetto al dato dello scorso esercizio (al 31/10/2017 pari a 37.618 migliaia di Euro).

6.2. Flusso monetario generato (assorbito) dalle variazioni di capitale circolante.

In tale voce è riportato l'effetto del capitale circolante netto sulla liquidità in termini di generazione o assorbimento di cassa. La variazione complessiva dell'esercizio è stata negativa per 27.098 migliaia di Euro (al 31/10/2017 negativa per 14.440 migliaia di Euro), principalmente per effetto dell'incremento delle rimanenze di magazzino e dei crediti commerciali e delle imposte pagate in correlazione al rilevante incremento registratosi nel volume d'affari.

6.3. Flusso monetario da attività di investimento.

Il flusso finanziario relativo alle immobilizzazioni materiali si riferisce ai costi sostenuti per l'allestimento dei nuovi punti vendita di Venezia e Tokyo e del completamento di quello di Los Angeles, degli allestimenti dei nuovi corner ad Amsterdam Roma e Mosca e dell'acquisto di macchinari; mentre quello relativo alle immobilizzazioni immateriali di riferisce ai costi sostenuti per l'implementazione del nuovo software gestionale.

L'attività di investimento ha assorbito complessivamente risorse per 6.195 migliaia di Euro (al 31/10/2017 3.281 migliaia di Euro).

6.4. Flusso monetario da attività di finanziamento

In questa sezione del rendiconto finanziario sono sintetizzati gli esborsi e gli incassi derivanti dalla gestione finanziaria della Società.

Il flusso delle attività di finanziamento è influenzato dal decremento dei debiti verso gli istituti di credito finanziatori e dal flusso dei dividendi pagati agli Azionisti.

L'attività di finanziamento ha assorbito complessivamente risorse per 5.779 migliaia di Euro (al 31/10/2017 14.641 migliaia di Euro).

7. Impegni

Alla data di chiusura esercizio, risultano in essere i seguenti impegni:

	31/10/2018	31/10/2017
FIDEIUSSIONI	2.684	2.129
- Monaco di Baviera - Negozio	108	108
- Monaco di Baviera - Showroom	72	0
- Sylt	26	26
- Riccione	36	36
- Roma	225	225
- Milano	490	40
- Anversa	60	60
- Amsterdam	148	148
- Torino	50	50
- Amburgo	56	56
- Los Angeles	1.113	1.144
- New York	133	136
- Venezia	100	100
- BMG Castel Romano	67	0

L'incremento degli impegni rispetto all'esercizio precedente, è dovuto all'aumento delle garanzie assunte per il contratto di locazione del nuovo Showroom a Monaco di Baviera e per il nuovo contratto di locazione del punto vendita presso l'outlet di Castel Romano.

8. Informativa sulle operazioni con parti correlate – IAS 24

I rapporti della Società con parti correlate, non sono qualificabili né come atipici né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della Società.

Si precisa che le transazioni, sia commerciali sia finanziarie, avvenute con tali entità sono state concluse alle normali condizioni di mercato e che tutte le operazioni sono state concluse nell'interesse della Società.

Nelle tabelle che seguono si riportano i saldi patrimoniali ed economici relativi ai rapporti della Capogruppo con parti correlate, così come previsto dallo IAS 24.

Vengono di seguito riportate le transazioni con parti correlate Amanpulo Srl e Amandari Srl con cui sono in essere contratti di locazione:

al 31 ottobre 2017

Costi Ricavi verso Società Correlate	Costi Commerciali	Costi Finanziari	Ricavi Commerciali	Ricavi Finanziari
Amanpulo Srl	(460)		0	
Amandari Srl	(170)		0	
	(630)	0	0	0

al 31 ottobre 2018

Costi Ricavi verso Società Correlate	Costi Commerciali	Costi Finanziari	Ricavi Commerciali	Ricavi Finanziari
Amanpulo Srl	(464)	0	0	0
Amandari Srl	(172)	0	0	0
	(636)	0	0	0

Così come per l'esercizio precedente, al 31 ottobre 2018 non ci sono crediti o debiti verso le società correlate.

9. Informativa relativa a strumenti finanziari – analisi dei rischi IFRS 7 (liquidità, mercato, credito, commodity, etc.)

L'attività della Capogruppo e del Gruppo è esposta ad una varietà rischi di natura finanziaria, identificabili come:

- Rischio di liquidità;
- Rischio di mercato;
- Rischio di credito.

Nel proseguo, in ottemperanza a quanto richiesto dall'IFRS 7, vengono fornite le informazioni qualitative e quantitative in merito all'incidenza di tali rischi sulla Società.

I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di Direzione al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale.

9.1 Rischio di liquidità

Una politica prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide e sufficienti linee di credito dalle quali poter attingere. E' politica della Società avere a disposizione linee di credito utilizzabili per esigenze di cassa e per smobilizzo di portafoglio che sono immediatamente disponibili nei limiti degli affidamenti concessi.

9.2 Rischio di mercato

Sulla base della definizione fornita dall'IFRS 7, è stato identificato quale rischio di mercato la probabilità che la valutazione del fair value e dei flussi finanziari economici afferenti ad una attività o passività finanziaria possa variare a seguito della variazione di elementi quali:

- tassi di cambio (cd. rischio cambio);
- tassi d'interesse (cd. rischio tasso);

Gli obiettivi della gestione del rischio di mercato riguardano il monitoraggio, la gestione e il controllo, entro livelli accettabili, dell'esposizione della Società a tali rischi ed i conseguenti impatti economici, patrimoniali e finanziari.

Rischi connessi alla variazione dei tassi di cambio

I crediti della Società e del Gruppo non sono soggetti in modo significativo ai rischi derivanti dalla fluttuazione dei cambi delle valute, in quanto esso opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte pressoché esclusivamente in euro. Le poste patrimoniali in essere al 31 ottobre 2017 soggette a tale rischio evidenziano importi non significativi.

In particolare i rapporti di cambio e la relativa esposizione netta della Capogruppo, al 31 ottobre 2017, risulta essere la seguente:

Crediti in Valuta	totale in valuta	controvalore in Euro
Dollari Americani	3.422	3.024
Dollari Canadesi	748	503

Il rischio derivante dalla fluttuazione delle valute estere, principalmente il Dollaro statunitense, dal punto di vista degli acquisti, ha indotto il Management ad adottare una strategia di contenimento del rischio meglio definita come "policy hedge accounting" che consiste in una copertura continuativa dei rischi relativi agli acquisti sulla base dell'ammontare degli ordini emessi che dovranno esser regolati in USD. Tale comportamento è classificabile come "cash flow hedge" ovvero copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa futuri; tali flussi possono essere relativi ad attività o passività presenti in bilancio oppure a transazioni future altamente probabili. In ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 39, la parte di utile o perdita maturata sullo strumento di copertura, che è considerata efficace ai fini di hedging, è stata riconosciuta direttamente nel Conto Economico complessivo e classificata in un'apposita riserva del Patrimonio Netto.

Durante l'esercizio chiuso al 31 ottobre 2018, la Capogruppo ed il Gruppo hanno sottoscritto contratti a termine per acquisto di valuta per 1.500 migliaia di USD, pari a un controvalore complessivo di 1.278 migliaia di Euro, con un cambio medio di 1,1739 EUR/USD.

Rischi connessi alla variazione dei tassi di interesse

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso d'interesse è quello di assicurare un controllo degli oneri finanziari e della loro volatilità. Ciò implica, attraverso un mix di passività a tasso fisso e a tasso variabile, la predeterminazione di una parte degli oneri finanziari per un orizzonte temporale coerente con la struttura dell'indebitamento, la quale, a sua volta, deve essere correlata con la struttura patrimoniale e i futuri flussi finanziari.

L'indebitamento della Società è legato a tassi di interesse variabili a fronte dei quali si valuta caso per caso l'eventuale opportunità di accendere dei contratti derivati di copertura, e a finanziamenti a tasso fisso.

La Società ed il Gruppo non detengono attività finanziarie a carattere speculativo e, in generale, esse non dispongono di attività finanziarie correlate all'andamento dei tassi di interesse.

9.3 Rischio di credito

Al 31 ottobre 2018 l'esposizione massima al rischio di credito è rappresentata dal valore contabile dei crediti verso clienti iscritti in bilancio.

Tale rischio di credito, teoricamente significativo, è mitigato da un'attenta procedura di valutazione della solvibilità della clientela ai fini della concessione degli affidamenti ai singoli clienti e infine non si rilevano posizioni creditorie significative che comportino un'eccessiva concentrazione del credito.

9.4 Attività e passività valutate al costo ammortizzato

I crediti e debiti commerciali, i depositi vincolati, i finanziamenti passivi, i mutui ed altre passività e attività sono valutate al costo ammortizzato. Per i crediti e debiti commerciali il valore contabile rappresenta un'approssimazione ragionevole del loro fair value.

10. Compensi del consiglio di amministrazione, collegio sindacale e società di revisione

La tabella che segue riepiloga i compensi dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione:

	31/10/2018	31/10/2017
Compensi al Consiglio di Amministrazione	525	535
Compensi al Collegio Sindacale	39	39
Compensi alla Società di Revisione	53	53
Totale	617	627

Bilancio di esercizio Prospetti Contabili

CONTO ECONOMICO

	Note	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Euro			
Ricavi	3.1	176.061.110	134.563.621
Altri proventi	3.2	1.806.708	1.904.232
Totale Ricavi		177.867.818	136.467.854
Costi per materie prime (incluse le variazioni delle rimanenze)	3.3	(53.504.231)	(42.893.298)
Costi per servizi	3.4	(58.383.041)	(47.434.020)
Costi per godimento di beni di terzi	3.5	(1.208.153)	(1.129.419)
Costi per il personale	3.6	(11.496.755)	(9.993.254)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.7	(2.192.913)	(1.761.239)
Svalutazioni di crediti	3.8	(128.800)	(182.640)
Accantonamenti per rischi ed oneri	3.9	(44.829)	0
Oneri diversi di gestione	3.10	(852.923)	(957.979)
Totale Costi		(127.811.645)	(104.351.850)
Risultato operativo		50.056.173	32.116.004
Proventi finanziari	3.11	302.834	400.425
Oneri finanziari	3.11	(604.462)	(445.852)
Utile e perdita su cambi	3.11	261.988	(299.133)
Totale proventi e oneri finanziari		(39.640)	(344.561)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	3.12	0	0
Risultato prima delle imposte		50.016.533	31.771.443
Imposte sul reddito	3.13	(13.980.928)	(9.964.052)
Utile dell'esercizio		36.035.605	21.807.391

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	Note	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Euro			
Utile dell'esercizio (A)		36.035.605	21.807.391
Utili (perdita) attuariali IAS 19		41.562	15.933
Effetto fiscale		(12.720)	(5.072)
Totale altri utili (perdite) che non potranno essere successivamente riclassificati a conto economico (B)	4.12	28.842	10.861
Utili (perdite) sui derivati di copertura		(47.110)	74.474
Effetto fiscale		(2.739)	(3.828)
Totale altri utili (perdite) che potranno essere successivamente riclassificati a conto economico (C)	4.12	(49.848)	70.646
Totale altri utili (perdite) al netto dell'effetto fiscale (B+C)		(21.007)	81.507
Totale utile complessivo		36.014.598	21.888.898

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

Euro	Note	Esercizio 2018	Esercizio 2017
ATTIVITA'			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività immateriali	4.1	2.786.744	2.600.262
Immobili, impianti e macchinari	4.2	11.932.171	10.881.336
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	4.3	1.687.216	1.687.216
Crediti tributari non correnti	4.8	279.160	279.160
Altre attività non correnti	4.4	51.529	90.039
Altre attività finanziarie non correnti	4.10	10.175.349	10.627.606
Imposte differite attive	4.5	2.141.696	2.063.754
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		29.053.865	28.229.373
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	4.6	25.982.955	20.098.622
Crediti commerciali	4.7	54.178.024	42.900.930
Crediti tributari	4.8	2.755.661	1.138.505
Altre attività correnti	4.9	1.394.518	1.612.224
Altre attività finanziarie correnti	4.10	1.981.352	1.427.960
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.11	23.958.868	8.170.596
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		110.251.378	75.348.837
TOTALE ATTIVITA'		139.305.243	103.578.210
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale	4.12	10.000.000	10.000.000
Altre Riserve	4.12	36.136.174	29.644.190
Utile dell'esercizio	4.12	36.035.605	21.807.391
TOTALE PATRIMONIO NETTO		82.171.779	61.451.581
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Passività per benefici a dipendenti	4.18	1.247.634	1.288.147
Fondi per rischi ed oneri	4.19	2.338.696	2.136.035
Debiti verso banche non correnti	4.14	16.420.594	9.119.188
Altre Passività finanziarie non correnti	4.17	0	15.085
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		20.006.924	12.558.455
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti commerciali	4.13	19.085.188	14.437.318
Debiti verso banche correnti	4.14	7.510.978	5.193.759
Altre Passività finanziarie correnti	4.17	3.670	0
Debiti tributari	4.15	4.811.241	4.566.100
Altre passività correnti	4.16	5.715.463	5.370.997
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		37.126.540	29.568.174
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		139.305.243	103.578.210

RENDICONTO FINANZIARIO

	Note	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Euro			
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' OPERATIVA:			
Utile (Perdita) dell'esercizio		36.035.605	21.807.391
Rettifiche per:			
Imposte sul reddito		13.980.928	9.964.052
Proventi ed oneri finanziari		39.640	344.561
Ammortamento immobilizzazioni immateriali		1.029.133	681.733
Ammortamento immobilizzazioni materiali		1.163.780	1.079.506
Variazione netta dei fondi rischi ed oneri		202.661	45.191
Variazione netta del fondo di trattamento di fine rapporto		(11.671)	(137.793)
Flusso monetario operativo prima delle variazioni di capitale circolante	5.1	52.440.076	33.784.640
Variazione delle rimanenze		(5.884.333)	(4.450.013)
Variazione dei crediti commerciali e diversi (inclusi crediti per imposte correnti)		(12.715.976)	(6.699.335)
Variazione dei debiti commerciali e diversi (inclusi debiti per imposte correnti)		5.237.477	5.670.021
Imposte sul reddito		(13.980.928)	(9.964.052)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle variazioni di capitale circolante	5.2	(27.343.760)	(15.443.379)
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione operativa		25.096.316	18.341.261
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:			
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali e avviamento		(1.215.615)	(863.165)
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali		(2.214.615)	(852.810)
(Investimenti)/Disinvestimenti in partecipazioni		0	18.600
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione di investimento	5.3	(3.430.230)	(1.697.375)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:			
Variazione netta attività finanziarie correnti		(603.241)	(229.120)
Variazione netta attività finanziarie non correnti		452.257	2.078.868
Variazione netta passività finanziarie correnti e non correnti		(11.415)	(15.950)
Variazione debiti verso banche ed altri finanziatori correnti		2.317.219	(1.176.563)
Variazione debiti verso banche ed altri finanziatori non correnti		7.301.406	(5.192.756)
Dividendi pagati		(15.294.400)	(7.744.000)
Acquisto azioni proprie		0	0
Proventi ed oneri finanziari		(39.640)	(344.561)
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione finanziaria	5.4	(5.877.814)	(12.624.082)
Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide		15.788.272	4.019.803
Disponibilità liquide netto all'inizio dell'esercizio		8.170.596	4.150.793
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		23.958.868	8.170.596
Variazione delle disponibilità liquide		15.788.272	4.019.803

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Note	Capitale Sociale	Riserva Legale	Ris. Riv. L. 342/00	Ris. Riv. L. 158/08	Riserva Straord.	Altre Riserve	Riserve IAS FTA	Riserve IAS 19	Riserve Hedge Accounting	Utili (perdite) a nuovo	Risultato Esercizio	Totale
Al 1/11/2016		10.000.000	2.038.774	7.559.535	4.718.301	12.446.369	27.945	(1.569.269)	(106.303)	(23.587)	12.214.917	0	47.306.682
Riclassifica riserve	4.12					12.214.917					(12.214.917)	0	0
Attribuzione di dividendi	4.12					(7.744.000)							(7.744.000)
Variazione riserva IAS 19	4.12								10.861				10.861
Variazione riserva Hedge accounting	4.12									70.647			70.647
Altri movimenti	4.12												0
Utile d'esercizio	4.12											21.807.391	21.807.391
Al 31/10/2017		10.000.000	2.038.774	7.559.535	4.718.301	16.917.286	27.945	(1.569.269)	(95.442)	47.060	0	21.807.391	61.451.581
Destinazione del risultato dell'esercizio	4.12					21.807.391						(21.807.391)	0
Attribuzione di dividendi	4.12					(15.294.400)							(15.294.400)
Variazione riserva IAS 19	4.12								28.842				28.842
Variazione riserva Hedge accounting	4.12									(49.849)			(49.849)
Altri movimenti	4.12												0
Utile d'esercizio	4.12											36.035.605	36.035.605
Utili - perdite a nuovo	4.12												0
Al 31/10/2018		10.000.000	2.038.774	7.559.535	4.718.301	23.430.277	27.945	(1.569.269)	(66.600)	(2.789)	0	36.035.605	82.171.779

Bilancio di esercizio
Note esplicative

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali

1. CRITERI DI REDAZIONE

1.1 Informazioni generali

Sportswear Company S.p.A. (di seguito, anche la "Società") è una società di diritto italiano con sede legale in Italia, in Galleria Cavour, 4. – Bologna.

Durante l'esercizio 2018 l'attività si è svolta regolarmente, non si sono verificati fatti che abbiamo modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere a deroghe nell'applicazione dei principi IFRS.

1.2 Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio della Società è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05. Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli International Accounting Standards ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC") adottati dall'Unione Europea alla data di approvazione del progetto di bilancio d'esercizio da parte del Consiglio di Amministrazione della Società e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati a tale data.

Il bilancio d'esercizio 2018 è sottoposto alla revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A.

1.3 Schemi di bilancio adottati

Il bilancio d'esercizio della Sportswear Company S.p.A. al 31 ottobre 2018 include il conto economico, il conto economico complessivo, il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il rendiconto finanziario ed il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto nonché le presenti note esplicative.

La struttura di bilancio scelta dalla Società espone:

- **il conto economico.** Lo schema adottato prevede la classificazione dei costi per natura poiché si ritiene che tale schema fornisca la migliore rappresentazione della realtà aziendale.

- **il conto economico complessivo** con le voci che costituiscono il risultato d'esercizio e gli oneri e i proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con gli Azionisti. Infatti, in applicazione di quanto previsto dallo IAS 1 tutte le variazioni generate da transazioni con i terzi, siano esse iscritte a conto economico o contabilizzate direttamente a patrimonio netto, devono essere evidenziate in un unico prospetto separato (prospetto degli utili e delle perdite complessivi) oppure in due separati prospetti (conto economico e conto economico complessivo), come applicato dalla Società, al fine di presentare l'andamento complessivo dell'esercizio (c.d. utile complessivo). Per il conto economico complessivo è stato deciso di adottare uno schema separato. In particolare, in applicazione di quanto previsto dallo IAS 1, tutte le variazioni generate da transazioni con i terzi e contabilizzate direttamente a patrimonio netto devono essere evidenziate in tale prospetto di conto economico complessivo al fine di presentare l'andamento complessivo dell'esercizio (c.d. utile complessivo). Gli emendamenti allo IAS 1 richiedono di raggruppare tutti i componenti presentati nel conto economico complessivo a seconda che essi possano o meno essere riclassificati in seguito a conto economico.

- **la situazione patrimoniale – finanziaria**, redatta secondo uno schema, conforme a quanto previsto dallo IAS 1, in cui sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti, in relazione al ciclo operativo di 12 mesi. Le attività correnti sono rappresentate dalla cassa o dalle disponibilità liquide equivalenti, dalle attività che si prevede vengano realizzate, vendute o consumate nel

normale svolgimento del ciclo operativo dell'impresa, dalle attività detenute per la negoziazione o da quelle che si prevede vengano realizzate entro dodici mesi dalla data di bilancio. Tutte le altre attività sono classificate come non correnti. Le passività correnti sono rappresentate dalle passività che si suppone vengano estinte nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'impresa o entro dodici mesi dalla data del bilancio o da quelle che non hanno un diritto incondizionato al differimento della loro estinzione oltre dodici mesi. Tutte le altre passività sono classificate come non correnti.

- **il rendiconto finanziario** è stato predisposto in base al metodo indiretto e viene presentato in conformità allo IAS 7, classificando i flussi finanziari tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.

- **il prospetto delle variazioni del patrimonio netto** dell'esercizio, comparato con l'esercizio precedente.
- le presenti **note esplicative** ed i relativi allegati.

1.4 Principi di redazione

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati, le Altre attività finanziarie e le Attività disponibili per la vendita che sono iscritti al fair value, come richiesto dallo IAS 39.

2. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari identificabili e privi di consistenza fisica ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente sulla vita utile.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita utile definita sono contabilizzate al costo ed ammortizzate a quote costanti sulla base della vita utile stimata in relazione al periodo di ottenimento dei benefici economici e al netto delle eventuali perdite di valore, determinate secondo quanto previsto dallo IAS 36.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Immobilizzazioni immateriali	% ammortamento
Software	20%
Key money	durata del contratto di affitto
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

(i) Software e altre immobilizzazioni immateriali

Le spese per software e le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte all'attivo dello Stato Patrimoniale al loro costo di acquisto e vengono ammortizzate secondo un piano della durata di cinque anni. I Software e le altre attività immateriali acquisite dalla Società che hanno una vita utile definita sono valutate al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite di valore accumulate.

(ii) Key money

I *Key money* pagati per l'apertura di negozi diretti sono considerati come costi di buonuscita riferiti ad un contratto di locazione immobiliare e sono considerate attività a vita utile definita determinata sul periodo del contratto sottostante.

(iii) Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca e sviluppo sono imputati al conto economico nell'esercizio di sostenimento secondo le *best practices* di settore, essendo difficilmente distinguibile la fase di sviluppo rispetto a quella di ricerca.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo di acquisto (nel caso dei fabbricati si è deciso di mantenere rivalutazioni effettuate ai sensi di legge in esercizi precedenti in quanto si è adottata l'opzione consentita dall'IFRS1 in termini di *deemed cost*) o di produzione comprensivo degli oneri accessori, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e necessari per rendere le attività disponibili all'uso (ad esempio: costi di personale, trasporti, dazi doganali, spese per la preparazione del luogo di installazione, costi di collaudo, spese notarili e catastali). Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un'immobilizzazione materiale sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del cosiddetto "component approach".

I cespiti per i quali alla data di redazione del bilancio la vendita sia altamente probabile vengono classificati nell'attivo corrente nella voce "Attività correnti disponibili per la vendita" e valorizzati al minore tra il valore di carico ed il relativo fair value al netto dei costi di vendita stimati. La vendita di un'attività classificata nell'attivo non corrente è altamente probabile quando il Management attraverso delibera formale ha definito un programma per la dismissione dell'attività (o del gruppo in dismissione) e sono state avviate le attività per individuare un acquirente e completare il programma. Inoltre, l'attività (o gruppo in dismissione) è stata offerta in vendita ad un prezzo ragionevole rispetto al proprio fair value corrente. Il completamento della vendita è previsto entro un anno dalla data della classificazione e le azioni richieste per completare il programma di vendita dimostrano l'improbabilità che il programma possa essere significativamente modificato o annullato.

I beni oggetto di contratti di locazione finanziaria sono iscritti fra le immobilizzazioni materiali nelle classi di pertinenza e sono ammortizzati, applicando le stesse aliquote di ammortamento sotto riportate, adottate per la relativa classe di pertinenza, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento è rappresentato dalla durata del contratto di locazione. In contropartita all'iscrizione del bene, sono iscritti i debiti a breve e a medio termine, verso l'ente finanziario locatore; i canoni pagati sono ripartiti tra oneri finanziari e riduzione dei debiti a breve e a medio termine, con conseguente storno dal conto economico dei canoni di godimento per beni di terzi. Gli oneri finanziari sono ripartiti nei conti economici in modo da ottenere un tasso di interesse costante sulla passività residua per ciascun esercizio.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come locazioni operative. I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

L'ammortamento ha inizio quando le attività sono pronte per l'uso. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni materiali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti.

Di seguito sono riportate le tabelle con aliquote di ammortamento di cui si è tenuto conto per l'ammortamento dei beni.

Immobilizzazioni materiali	% ammortamento
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	12,5%
Attrezzature	25%
Mobili e arredi	12%
Migliorie su beni di terzi	Minore tra il contratto di affitto e la vita utile della miglioria
Altri beni	Dal 12% al 25%

Come richiesto dallo IAS 16, le vite utili stimate delle immobilizzazioni materiali sono riviste ad ogni esercizio al fine di valutare la necessità di una revisione delle stesse. Nell'eventualità in cui risulti che le vite utili stimate non rappresentino in modo adeguato i benefici economici futuri attesi, i relativi piani di ammortamento devono essere ridefiniti in base alle nuove assunzioni. Tali cambiamenti sono imputati a conto economico in via prospettica.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali è verificata adottando i criteri indicati al successivo punto "Perdite di valore delle attività".

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni di imprese – che nel caso di un bilancio d'esercizio sono riconducibili ad acquisti di rami d'azienda- vengono contabilizzate mediante l'applicazione del cosiddetto "purchase method" (metodo dell'acquisto così come definito dallo IFRS 3 – revised - "Aggregazioni d'impresa"). Il "purchase method" impone, dopo aver identificato l'acquirente nell'ambito della business combination e avere determinato il costo dell'acquisizione, di valutare al fair value tutte le attività e le passività (incluse le cosiddette contingent liabilities) acquisite. L'eventuale avviamento è determinato solo in via residuale come differenza tra il costo della business combination e la quota di propria pertinenza nella differenza tra le attività e le passività acquisite valutate al fair value. Nel caso tale differenza sia negativa, la stessa viene rilevata quale componente positiva del risultato del periodo in cui avviene la business combination. I costi della transazione sono direttamente imputati a conto economico in base alla decisione della Direzione della Società di adottare una prassi contabile uniforme a quanto previsto dagli IFRS per il bilancio consolidato.

Aggregazioni di imprese sotto controllo comune

Le aggregazioni tra imprese sotto controllo comune o "Business combinations of entities under common control" sono le aggregazioni tra imprese che sono, in ultimo, controllate dagli stessi soggetti sia prima sia dopo l'aggregazione aziendale ed il cui controllo non è di natura temporanea. La presenza di interessi di minoranza in ciascuna delle entità oggetto di aggregazione prima o dopo l'operazione di aggregazione non è rilevante nel determinare se l'aggregazione coinvolge entità sotto comune controllo.

Le aggregazioni tra imprese sotto controllo comune vengono contabilizzate in modo tale che le attività nette dell'entità acquisita e dell'entità acquirente vengano rilevate ai valori di libro che avevano nelle rispettive contabilità prima dell'operazione (continuità di valori), senza riconoscere nel bilancio d'esercizio eventuali plusvalori rivenienti da tali aggregazioni contabilizzati nel bilancio individuale della Società.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate e collegate, non classificate come possedute per la vendita, sono contabilizzate al costo, rettificato in presenza di perdite di valore.

Qualora sussistano indicazioni che le partecipazioni possano avere subito una riduzione di valore, le stesse sono soggette ad impairment test ed eventualmente svalutate. Affinché la perdita di valore sia addebitata a conto economico vi deve essere l'obiettiva evidenza che si siano verificati eventi che abbiano impatto sui futuri flussi finanziari stimati delle partecipazioni stesse. Eventuali perdite eccedenti lo stesso valore di carico delle partecipazioni, che dovessero emergere in presenza di obbligazioni legali o implicite di copertura delle perdite delle imprese partecipate, sono rilevate tra i fondi rischi e oneri.

Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi delle svalutazioni. I relativi dividendi sono iscritti tra i proventi finanziari da partecipazioni al momento della determinazione del diritto all'ottenimento, generalmente coincidente con la delibera assembleare.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al fair value; qualora il fair value non sia stimabile in modo attendibile, l'investimento è valutato al costo. La recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

Crediti e altre voci attive non correnti e correnti

I crediti commerciali e gli altri crediti che derivano dalla fornitura di disponibilità finanziarie, di beni o di servizi da parte della Società a soggetti terzi sono classificati nelle attività correnti eccetto quando la maturazione eccede i dodici mesi dalla data del bilancio con riferimento ai crediti non commerciali.

I crediti finanziari correnti e non correnti, gli altri crediti correnti e non correnti ed i crediti commerciali ad eccezione delle attività derivanti da strumenti finanziari derivati, sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato calcolato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto Economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate/differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale.

Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte anticipate/differite sono calcolate tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo medio ponderato di produzione o di acquisto ed il valore netto di realizzo. Il costo medio include i costi diretti dei materiali e delle lavorazioni.

Il fondo svalutazione per materie prime e prodotti finiti è calcolato per ricondurre il costo al valore netto di realizzo sulla base di stime che tengono conto dell'anzianità della stagione produttiva e della possibilità di utilizzare la materia prima in produzione e di vendere i prodotti finiti attraverso i diversi canali distributivi (outlet e stock).

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e disponibilità liquide include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni dalla data di originaria acquisizione, e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Perdite di valore delle attività

Almeno annualmente alla chiusura del bilancio, la Società rivede il valore contabile dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali e materiali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

Patrimonio Netto

Il Capitale Sociale è costituito dalle azioni ordinarie in circolazione ed è iscritto al valore nominale. I costi relativi all'emissione di azioni o opzioni sono classificati a riduzione del Patrimonio Netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal Patrimonio Netto fino al momento della cancellazione, riemissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o riemesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come incremento del Patrimonio Netto.

La riserva legale è movimentata attraverso accantonamenti rilevati ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile, ovvero è incrementata in misura pari alla ventesima parte degli utili netti realizzati dalla Società, fino a che la riserva in oggetto non abbia raggiunto il quinto del Capitale Sociale della Società. Una volta raggiunto il quinto del Capitale qualora la riserva, per qualsiasi ragione, venga diminuita, la stessa è reintegrata con accantonamenti annuali nella misura minima pari a quella sopra indicata.

Passività per benefici a dipendenti

La Società gestisce piani pensionistici secondo lo schema a benefici definiti e/o a contribuzione definiti in quanto il T.F.R. – Trattamento di fine rapporto - per la sua struttura rientra in tale fattispecie.

La passività relativa ad un piano pensionistico a benefici definiti (quale il T.F.R.) rappresenta il valore attuale della corrispondente obbligazione alla data di bilancio, al netto del valore equo delle attività a servizio del piano, rettificato per tener conto degli utili o delle perdite attuariali e dei costi per prestazioni di lavoro pregresse.

L'obbligazione di finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti ed il relativo costo annuo rilevato a conto economico sono determinati da attuari indipendenti, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method).

Con riferimento ai piani a benefici definiti, i costi derivanti dall'effetto attualizzazione dell'obbligazione sono classificati tra gli oneri finanziari. Le differenze attuariali che emergono in caso di modifica delle assunzioni applicate per il calcolo dei piani pensionistici a benefici definiti, sono invece rilevate nel conto economico complessivo.

Il Fondo di Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è assimilabile ad un programma a benefici definiti fino al 31 dicembre 2006, da valutarsi sulla base di assunzioni statistiche e demografiche, nonché metodologie attuariali di valutazione. A seguito della modifica subita dalla legislazione italiana, il Fondo TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007 è stato assimilato, qualora ne ricorressero i presupposti previsti dalle modifiche normative occorse, ad un programma a contribuzione definita.

In ambito IFRS gli utili e le perdite attuariali sono iscritti nelle altre componenti del conto economico complessivo, mentre il service cost è iscritto nella voce costo del personale e l'interest cost è iscritto tra gli oneri finanziari.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato in modo attendibile.

Gli accantonamenti sono iscritti a un valore che rappresenta la migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono stimabili in modo attendibile, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali (ad esempio, smantellamento e ripristini), in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Strumenti finanziari di copertura

La Società effettua operazioni in strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio e al rischio di tasso. La Società non detiene strumenti finanziari di carattere speculativo. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting se vengono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

(i) all'inizio della copertura, vi è una documentazione formale della relazione di copertura e degli obiettivi aziendali di gestione del rischio e della strategia per effettuare la copertura;

(ii) si presume che la copertura sia altamente efficace nell'ottenere la compensazione dei cambiamenti nel fair value (fair value hedge) o nei flussi finanziari (cash flow hedge) attribuibili al rischio coperto;

(iii) per le coperture di flussi finanziari, un'operazione prevista, che è oggetto di copertura, deve essere altamente probabile e deve presentare un'esposizione alle variazioni di flussi finanziari che potrebbe infine incidere sul risultato economico dell'esercizio;

(iv) l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata, ossia, il fair value o i flussi finanziari dell'elemento coperto ed il fair value dello strumento di copertura possono essere attendibilmente valutati;

(v) la copertura è stata valutata sulla base di un criterio ricorrente ed è considerata altamente efficace per tutta la vita del derivato.

Il criterio di valutazione degli strumenti di copertura è rappresentato dal loro fair value alla data designata.

Il fair value dei derivati su cambi è calcolato in relazione al loro valore intrinseco e al loro valore temporale.

Gli strumenti finanziari di copertura, ad ogni chiusura di bilancio, vengono sottoposti al test di efficacia al fine di verificare se la copertura abbia o meno i requisiti per essere qualificata come copertura efficace ed essere contabilizzata secondo i principi dell'hedge accounting. Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

Fair value hedge - Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul Conto Economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del fair value dello strumento di copertura sono rilevati a Conto Economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a Conto Economico.

Cash flow hedge - Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul Conto Economico, le variazioni del fair value dello strumento di copertura sono riportate nel Conto Economico complessivo, l'eventuale quota inefficace è rilevata a Conto Economico.

Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel Conto Economico complessivo, sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza.

Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a Patrimonio Netto sono rilevati immediatamente a Conto Economico.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a Conto Economico.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono relative a finanziamenti, debiti commerciali ed altre obbligazioni a pagare e sono valutate al momento della prima iscrizione al fair value e successivamente al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei prestiti viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione o quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi agli strumenti stessi. Poiché le passività finanziarie della Società sono state contratte a tassi di interesse variabili, il loro fair value è sostanzialmente in linea con il valore di bilancio.

Applicazione del costo ammortizzato nella valutazione dei finanziamenti

Gli IFRS prevedono la valutazione dei finanziamenti ricevuti attraverso il metodo del costo ammortizzato, che a sua volta comporta l'applicazione del metodo dell'interesse effettivo. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che rende il valore attuale del flusso dei pagamenti attesi fino alla scadenza, o fino alla prossima valutazione basata sul prezzo di mercato, esattamente uguale al valore contabile corrente. Il costo ammortizzato comporta la contabilizzazione tra gli oneri finanziari di tutte le componenti di costo legate al finanziamento, inclusi gli oneri accessori.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla società affluiranno i benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rappresentati al netto di eventuali poste rettificative (resi, sconti ed abbuoni) e non includono l'imposta sul valore aggiunto ed ogni altra tassa relativa alla vendita.

Le vendite del canale wholesale sono riconosciute alla spedizione del prodotto finito al cliente finale poiché tale momento riflette nella sostanza il passaggio di proprietà con i suoi rischi e benefici. L'accantonamento per resi e sconti è stimato sulla base delle previsioni future, tenuto conto dell'andamento storico del fenomeno.

Le vendite del canale retail sono riconosciute alla data della cessione diretta del bene al cliente finale.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento.

Riconoscimento dei costi

I costi per l'acquisizione di beni e servizi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna che, in base ai contratti in essere, identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Proventi e oneri finanziari

Gli oneri finanziari per interessi sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle attività e passività finanziarie, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Imposte

Le imposte del periodo rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in considerazione della competenza economica e in applicazione della vigente normativa fiscale.

In particolare, vengono recepite le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza del periodo, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri (imposte differite). Tali imposte, differite e anticipate, derivano dalle differenze temporanee tra i valori delle attività e passività civilistiche e i rispettivi valori fiscali.

Le imposte differite attive sono iscritte nella misura in cui sia probabile il loro recupero futuro.

La recuperabilità delle imposte differite attive viene verificata ad ogni chiusura di periodo e l'eventuale parte per cui non è più probabile il recupero viene imputata a conto economico.

I benefici derivanti dalle perdite fiscali a nuovo sono contabilizzati solo in presenza del presupposto che si ritenga probabile che negli esercizi futuri si conseguiranno risultati positivi tali da riassorbire le perdite stesse.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate in base alle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le attività e le passività per imposte differite sono classificate rispettivamente tra le attività e le passività non correnti. Il saldo della eventuale compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Imposte Differite attive", se passivo, alla voce "Imposte Differite Passive".

Le attività e passività fiscali, sia correnti che differite, sono compensate ove dovute alla stessa autorità fiscale, se il periodo di riversamento è il medesimo e se esiste il diritto legale di compensazione.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta diversa da quella funzionale della Società che rileva il credito/debito (valuta estera) sono convertiti nella valuta funzionale di detta Società ai cambi storici alle date delle relative operazioni. Le differenze su cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a Conto Economico. Alla data di redazione del bilancio, i crediti ed i debiti in valute estere sono convertiti ai cambi in vigore a tale data con imputazione della variazione di valore del credito/debito al Conto Economico (utili e perdite su cambi da valutazione).

Informazioni di segmento

La Società non essendo quotata ha scelto l'opzione di non fornire informazioni sui settori operativi, come consentito dall'IFRS 8.

Uso di stime

Il processo di redazione dei bilanci comporta l'effettuazione da parte della Direzione della Società di stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi; tali stime sono basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore delle attività e passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati finali, ovvero l'effettivo effetto economico rilevato al manifestarsi dell'evento, delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti gli aspetti che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari:

Riduzione di valore delle attività

In accordo con i Principi Contabili applicati dalla Società, le attività materiali ed immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli

Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Il costo di immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni della Società è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Valorizzazione magazzino e fondo svalutazione

La Società valorizza le rimanenze di magazzino al minore tra il valore di costo e quello di presumibile realizzo, in base a valutazioni sull'andamento atteso del mercato e sviluppando ipotesi circa la realizzabilità futura del valore delle rimanenze. Nel caso le condizioni effettive di mercato fossero più sfavorevoli rispetto a quelle previste, il valore delle rimanenze potrebbe essere soggetto a svalutazioni.

Fondo svalutazione crediti

Allo scopo di determinare il livello appropriato dei fondi svalutazione crediti la Società valuta la possibilità di incasso dei crediti sulla base della solvibilità di ogni debitore. La qualità delle stime dipende dalla disponibilità di informazioni aggiornate circa la solvibilità del debitore.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri e tenendo anche conto della consistenza e dell'orizzonte temporale delle differenze temporanee che generano il fondo imposte differite. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte anticipate.

Accantonamenti – Fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione attuale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e sono attualizzati quando l'effetto è significativo. Nelle note esplicative vengono fornite informazioni sull'esistenza di passività possibili a fronte delle quali non si è proceduto ad effettuare stanziamenti di bilancio.

Calcolo attuariale dei piani pensionistici a benefici definiti: le stime, ipotesi demografiche ed economico-finanziarie adottate, con il supporto delle valutazioni di un perito attuariale, nel calcolo attuariale per la determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro, risultano dettagliabili come segue:

Tasso annuo di inflazione	Probabilità di uscita del dipendente dalla Società	Probabilità di anticipazione del TFR
1,5% per il 2018 e per il 2017	Frequenza del 3,8% per il 2018 e per il 2017	1,7% per il 2018 e per il 2017

Si specifica infine che per le valutazioni attuariali è stata utilizzata la curva dei tassi di titoli corporate con rating AA.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni ifrs applicati dal 01 gennaio 2017

In considerazione del fatto che la Società chiude il suo esercizio al 31 ottobre 2018, l'applicazione dei principi contabili è differita rispetto all'esercizio solare.

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 01 novembre 2017:

Emendamento allo IAS 7 "Disclosure Initiative" (pubblicato in data 29 gennaio 2016). Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento.

Emendamento all'IAS 12 "Recognition of Deferred Tax Asset for Unrealised Losses" (pubblicato in data 19 gennaio 2016). Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate nella valutazione di attività finanziarie della categoria "Available for Sale" al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

Principi Contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata da Sportswear al 31 ottobre 2018.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società:

- In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers che, unitamente ad ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016, è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono: o l'identificazione del contratto con il cliente; o l'identificazione delle performance obligations del contratto; o la determinazione del prezzo; o l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto; o i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation. Il principio si applica a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2018. Le modifiche all'IFRS 15, Clarifications to IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers, pubblicate dallo IASB nell'aprile 2016, sono state omologate dall'Unione Europea in data 06 novembre 2017.

Da una prima disamina, l'eventuale futura adozione di tale principio non dovrebbe avere un impatto rilevante sul bilancio della Società.

- In data 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 – Financial Instruments. Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente. Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "Other comprehensive income" e non più nel conto economico. Con riferimento all'impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili

senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale impairment model si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value through other comprehensive income, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali. Infine, il principio introduce un nuovo modello di hedge accounting allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di risk management delle società. Le principali novità del documento riguardano: o l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in hedge accounting; o il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting al fine di ridurre la volatilità del conto economico; o le modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di risk management della Società.

Da una prima disamina, l'eventuale futura adozione di tale principio non dovrebbe avere un impatto rilevante sul bilancio della Società.

Ifrs 16 – Leases. Principio pubblicato dallo Iasb in data 13 gennaio 2016, destinato a sostituire il principio Ias 17 "Leasing", nonché le interpretazioni Ifric 4 "Determinare se un accordo contiene un leasing", Sic 15 "Leasing operativo - Incentivi" e Sic 27 "La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing". Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease e introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. La sua applicazione è prevista a partire dal 1° gennaio 2019. È consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicheranno l'Ifrs 15. Nei prossimi mesi verranno avviate analisi dettagliate al fine di valutare gli effetti che deriveranno per la Società dall'introduzione dell'Ifrs 16. È prevedibile un impatto rilevante sulle Attività non correnti e sulle Passività finanziarie della Società nonché su taluni risultati intermedi di conto economico.

Modifiche all'IFRS 9 - Prepayment Features with Negative Compensation. Documento emesso dallo Iasb in data 12 ottobre 2017. Le modifiche, applicabili a partire dal 1 gennaio 2019, riguardano i requisiti richiesti dall'IFRS 9 in relazione al diritto di risoluzione al fine di consentire la valutazione al costo ammortizzato (o, in base al modello di business, al fair value attraverso le altre componenti di conto economico complessivo) anche nel caso di pagamenti compensativi negativi. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione della nuova interpretazione sul bilancio d'esercizio della Società.

Modifiche all'Ifrs 2 – Pagamenti basati su azioni. In data 20 giugno 2016 lo Iasb ha pubblicato il documento "Classification and measurement of share-based payment transactions". Le modifiche forniscono alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle vesting conditions in presenza di cash-settled share-based payments, alla classificazione di share-based payments con caratteristiche di net settlement e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno share-based payment che ne modificano la classificazione da cash-settled a equity-settled. Le modifiche sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2018, ma è consentita l'applicazione anticipata. Non sono previsti effetti sul bilancio d'esercizio della Società correlati all'introduzione delle modifiche.

Modifiche all'Ifrs 4 – Applicazione dell'Ifrs 9 "Strumenti finanziari" e l'Ifrs 4 "Contratti assicurativi". Il documento, pubblicato dallo Iasb in data 12 settembre 2016, contiene una serie di modifiche che hanno l'obiettivo di chiarire le problematiche relative alla temporanea volatilità dei risultati esposti nel bilancio derivanti dall'applicazione del nuovo principio Ifrs 9, prima che avvenga la sostituzione da parte dello Iasb dell'attuale Ifrs 4 ancora in fase di predisposizione. Le modifiche sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2018, ma è consentita l'applicazione anticipata. Non sono previsti effetti sul bilancio d'esercizio della Società correlati all'introduzione delle modifiche.

In data 8 dicembre 2016 l'International Accounting Standards Board (Iasb) ha pubblicato il documento "Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard (2014-2016 Cycle)". Tali miglioramenti comprendono modifiche a tre principi contabili internazionali esistenti: IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità (applicabili dal 1° gennaio 2017), IFRS 1 – Prima adozione (applicabili dal 1° gennaio 2018) e IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture (applicabili dal 1° gennaio 2018). Le modifiche chiariscono, correggono o rimuovono diciture o formulazioni ridondanti nel testo dei relativi principi. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio d'esercizio della Società.

IFRIC 22 – Operazioni in valuta estera e corrispettivi anticipati. L'interpretazione, pubblicata dallo Iasb in data 8 dicembre 2016 e applicabile dal 1° gennaio 2018, stabilisce quale tasso di cambio utilizzare nelle transazioni in valuta estera che prevedono corrispettivi pagati o incassati anticipatamente. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione della nuova interpretazione sul bilancio d'esercizio della Società.

IFRIC 23 – Incertezze sul trattamento fiscale. L'interpretazione, pubblicata dallo Iasb in data 7 giugno 2017 e applicabile dal 1° gennaio 2019, ha l'obiettivo di chiarire i requisiti in tema di recognition e measurement previsti dallo IAS 12 nell'ipotesi di incertezza normativa circa il trattamento delle imposte sui redditi. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione della nuova interpretazione sul bilancio d'esercizio della Società.

Modifiche allo IAS 40 – Investimenti immobiliari. Documento emesso dallo Iasb in data 8 dicembre 2016. Le modifiche, applicabili a partire dal 1° gennaio 2018, chiariscono i requisiti relativi ai trasferimenti in acquisto o vendita di investimenti immobiliari. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio d'esercizio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea

Sono in corso di recepimento da parte dei competenti organi dell'Unione Europea i seguenti principi, aggiornamenti ed emendamenti dei principi IFRS (già approvati dallo Iasb), nonché le seguenti interpretazioni (già approvate dall' IFRS IC):

IFRS 17 – contratti di assicurazione. L'IFRS 17 richiede che le passività assicurative siano misurate al valore di esecuzione corrente e fornisce un approccio di misurazione e presentazione più uniforme per tutti i contratti di assicurazione. Questi requisiti sono progettati per raggiungere l'obiettivo di una contabilizzazione principle-based per i contratti assicurativi. L'IFRS 17 sostituirà l'IFRS 4 a partire dal 1° gennaio 2021. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio d'esercizio della Società.

Emendamento allo IAS 28 "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures" (pubblicato in data 12 ottobre 2017)". Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di queste modifiche.

In data 12 dicembre 2017 l'International Accounting Standards Board (Iasb) ha pubblicato il documento "Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard (2015-2017 Cycle)". Tali miglioramenti comprendono modifiche a quattro principi contabili internazionali esistenti (applicabili dal 1 gennaio 2019): IFRS 3 e IFRS 11 - le modifiche all'IFRS 3 chiariscono che quando un'entità ottiene il controllo di una joint venture, rimisura gli interessi precedentemente detenuti in tale attività. Le modifiche all'IFRS 11 chiariscono che quando un'entità ottiene il controllo congiunto di un'impresa che è joint operations, l'entità non deve rimisurare le quote di interessi precedentemente detenute in tale attività. IAS 12 - le modifiche chiariscono che tutte le conseguenze delle imposte sui dividendi devono essere rilevate nel conto economico. IAS 23 - le modifiche chiariscono che se rimane in sospeso un prestito specifico dopo che l'attività correlata è pronta per la sua destinazione o vendita, tale indebitamento diventa parte dei fondi che un'entità prende in generale in prestito nel calcolo del tasso di capitalizzazione sui prestiti. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio d'esercizio della Società.

Emendamento allo IAS 19 "Plant Amendment, Curtailment or Settlement" (pubblicato in data 7 febbraio 2018). Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un curtailment o un settlement) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il current service cost e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tali emendamenti.

Per le seguenti modifiche ai principi e interpretazioni il processo di omologazione comunitario è invece sospeso:

Modifiche a Ifrs 10 e Ias 28 – Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture. Documento pubblicato dallo Iasb in data 11 settembre 2014 al fine di risolvere un conflitto tra i due citati principi in relazione alla cessione di un asset o di una società controllata ad una società collegata a joint venture, applicabile dal 1° gennaio 2016. Le modifiche introdotte prevedono che in caso di cessione o conferimento di asset o di una società controllata ad una società collegata o ad una joint venture, il valore dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente è da porre in relazione alla classificazione degli asset o della società controllata ceduti/conferiti come business, come definito dal principio Ifrs 3. Nel caso in cui la cessione/conferimento rappresenti un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, l'entità deve rilevare la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità che deve essere eliminata.

3 Commenti al conto economico

3.1 Ricavi

Analisi per categoria di attività:	31/10/2018	31/10/2017
Vendite Italia	48.774.619	40.697.440
Vendite estero	105.833.561	78.846.259
Vendite a controllate	16.481.235	10.482.874
Vendite presso punti vendita	4.908.435	4.390.266
Altri ricavi	8.260	32.782
Accantonamento al fondo resi	(950.000)	(1.005.000)
Utilizzo fondo rischi su resi	1.005.000	1.119.000
Totale	176.061.110	134.563.621

L'analisi comparata dei ricavi evidenzia un incremento notevole in questo esercizio, pari al 30,8%, confermando il trend già emerso nel corso dei precedenti esercizi.

Le vendite a controllate sono regolate a condizioni di mercato e sono riferite a cessioni di merci a Stone Island Retail S.r.l. per tutti i punti vendita italiani, SPW Germany per il negozio di Monaco di Baviera, Stone Island Retail Germany per i negozi di Sylt ed Amburgo, Stone Island Antwerp per il negozio di Anversa, Stone Island Amsterdam per il negozio di Amsterdam e Stone Island USA Inc per le vendite sul territorio americano. I ricavi sono iscritti al netto della miglior stima dei resi attesi.

Ricavi per area geografica (euro 000)	31/10/2018	31/10/2017
Italia	50.220	42.568
Europa (escl. Italia)	96.532	71.517
Americhe	10.851	6.636
Resto del Mondo	18.458	13.843
Totale	176.061	134.564

3.2 Altri proventi

	31/10/2018	31/10/2017
Affitti attivi	32.655	24.961
Recupero spese legali	14.974	9.913
Proventi per royalties	0	0
Recupero spese per indennizzi per danni e per motivi di non qualità	116.103	80.207
Contributi L.296/06 ricerca e sviluppo	118.312	164.099
Sopravvenienze attive	54.436	154.325
Riaddebiti a società controllate	470.653	651.045
Altri ricavi e proventi	999.575	819.682
Totale	1.806.708	1.904.232

Sono compresi nella voce "altri ricavi e proventi" tutti gli addebiti che la Società ha fatto nei confronti delle società controllate per servizi e/o materiali forniti nel corso dell'esercizio, i ricavi per vendite di materiali vari, quali arredi per negozi e corner aperti nel corso dell'anno, il recupero delle spese di trasporto che vengono addebitate ai clienti in occasione dei riassortimenti.

3.3 Costi per acquisti (inclusa la variazione delle rimanenze)

	31/10/2018	31/10/2017
Materie prime e Semilavorati	16.227.889	13.432.724
Prodotti finiti	41.212.455	32.213.688
Materiale sussidiario	309.638	264.701
Acquisto imballi	47.072	25.800
Materiale pubblicitario	964.782	681.075
Altri acquisti	626.728	725.323
Variazione delle rimanenze	(5.884.333)	(4.450.013)
Totale	53.504.231	42.893.298

Nel complesso si denota un incremento delle materie prime e dei prodotti finiti commercializzati che è strettamente legato all'incremento dei ricavi.

3.4 Costi per servizi

	31/10/2018	31/10/2017
Utenze	281.378	290.011
Manutenzioni	500.917	267.651
Trasporti	4.911.770	4.087.024
Lavorazioni esterne	25.751.436	20.249.148
Gestione magazzini esterni	3.864.750	3.155.057
Provvigioni ed accessori	7.261.514	5.376.540
Pubblicità	4.363.631	4.695.724
Royalties e consulenze stilistiche	945.735	601.473
Assicurazioni	372.718	350.165
Telefoniche	148.879	126.746
Consulenze	1.468.331	1.337.872
Consulenze legali	47.558	48.094
Compensi amministratori	579.355	587.599
Compensi a sindaci	38.698	38.579
Pulizie locali	148.042	125.814

Servizi bancari	283.143	280.146
Altre prestazioni di servizi	7.415.186	5.816.377
Totale	58.383.041	47.434.020

L'incremento dei costi per lavorazioni esterne è legato alla crescita dei ricavi.

3.5 Costi per godimento di beni di terzi

La voce costi per godimento di beni di terzi nel 2018, pari ad Euro 1.208 migliaia (Euro 1.129 migliaia nel 2017) si riferisce a costi per locazioni immobiliari per 865 migliaia di euro (Euro 818 migliaia nel 2017), a costi per locazioni operative sistemi informatici per 125 migliaia di euro (Euro 124 migliaia nel 2017) ed a costi per noleggio a lungo termine della flotta aziendale per 211 migliaia di euro (Euro 177 migliaia nel 2017) e ad altri oneri di locazione per 8 migliaia di euro (Euro 9 migliaia nel 2017).

3.6 Costi per il personale

Al 31 ottobre 2018 la Società conta 160 dipendenti (146 al 31 ottobre 2017). Il costo del personale complessivo ammonta ad Euro 11.497 migliaia (Euro 9.993 migliaia nel 2017), inclusa la contribuzione per un valore di Euro 2.364 migliaia (Euro 2.037 migliaia nel 2017) e costi per accantonamenti a trattamento di fine rapporto e retention per Euro 630 migliaia (Euro 501 migliaia nel 2017).

	MEDIA 2018	al 31 ottobre 2018	MEDIA 2017	al 31 ottobre 2017
OPERAI	14	16	10	11
INTERMEDI	5	5	5	5
IMPIEGATI	128	130	120	124
DIRIGENTI	8	9	6	6
	155	160	141	146

3.7 Ammortamenti delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti ammontano nell'esercizio 2018 ad Euro 2.193 migliaia (Euro 1.761 migliaia nel 2017).

3.8 Svalutazione dei crediti

La svalutazione dei crediti nel 2018 ammonta ad Euro 129 migliaia (Euro 183 migliaia nel 2017).

3.9 Accantonamento per rischi e oneri

Nel corso dell'esercizio è stato accantonato un fondo di Euro 45 migliaia per un accertamento ricevuto dall'Agenzia delle Entrate per il periodo di imposta 1/11/2015-31/10/2016. Nel 2017 non si era reso necessario effettuare alcun accantonamento per rischi futuri.

3.10 Oneri diversi di gestione

La voce è così composta:

	31/10/2018	31/10/2017
Imposte e tasse	181.861	164.721
Penalita' fiscali e contrattuali	15.039	14.703
Perdite per avarie	142.579	53.621
Omaggi e liberalita'	448.832	426.916
Sopravvenienze passive	51.402	77.911
Perdite su crediti	0	209.003

Altri oneri minori	13.210	11.104
Totale	852.923	957.979

3.11 Proventi e oneri finanziari

La voce è così composta:

	31/10/2018	31/10/2017
Interessi attivi verso soc. controllate	187.735	208.715
Dividendi da soc. Controllate	0	48.000
Interessi attivi verso banche	7.327	2.879
Interessi da clienti	81.989	77.905
Altri interessi attivi	4.030	2
Proventi per sconti finanziari	21.754	62.924
debiti verso banche per anticipazioni	(401)	(1.552)
debiti verso banche per mutui e altri prestiti a M/L	(131.384)	(183.980)
altri interessi passivi	(2.001)	2.191
sconti finanziari a clienti	(448.103)	(233.688)
costi accensioni finanziamenti	(22.573)	(28.824)
Utili (perdite) su cambi	261.987	(299.133)
Totale	(39.640)	(344.561)

Gli interessi attivi verso società controllate sono relativi a interessi addebitati alle stesse società per finanziamenti erogati. I proventi per sconti finanziari sono correlati a pagamenti anticipati rispetto alle scadenze contrattuali con nostri fornitori.

3.12 Rettifiche di valore di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio non è stato effettuato alcuna rettifica di valore di attività finanziarie.

3.13 Imposte sul reddito

	31/10/2018	31/10/2017
Imposte correnti	14.131.366	9.695.218
Imposte esercizi precedenti	(57.037)	(4.212)
Imposte differite (anticipate)	(93.401)	273.046
Totale	13.980.928	9.964.052

Le imposte iscritte a conto economico rappresentano l'ammontare per imposte correnti sul reddito e per imposte differite.

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente.

La Società ha provveduto nell'esercizio 2017/2018 a contabilizzare un incremento netto di imposte anticipate di Euro 93.401, come evidenziato nell'apposita sezione.

Si ricorda che, a seguito del D. Lgs. N. 344 del 12 Dicembre 2003 che ha introdotto per i gruppi societari la tassazione di gruppo ai sensi dell'articolo 117 e seguenti del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 197 ("il Consolidato Nazionale Fiscale"), questa viene esercitata congiuntamente alla società direttamente controllata Stone Island Retail Srl.

La riconciliazione tra carico fiscale teorico, applicando l'aliquota teorica della Società, ed il carico fiscale effettivo è riportata nella seguente tabella:

Riconciliazione carico fiscale teorico - effettivo (Euro '000)	Imponibile fiscale 2018	Imposta 2018	% imposta 2018	Imponibile fiscale 2017	Imposta 2017	% imposta 2017
Risultato prima delle imposte	50.017			31.771		
Imposte con aliquota fiscale teorica		(12.004)	24,0%		(8.737)	27,5%
Differenze temporanee	525	(126)	0,3%	1.119	(308)	1,0%
Differenze permanenti	9	(2)	0,0%	(2.107)	579	-1,8%
Irap		(1.975)	3,9%		(1.221)	3,8%
Altre differenze		33	-0,1%		(5)	0,0%
Imposte differite / anticipate riconosciute a conto economico		93	-0,2%		(273)	0,9%
Imposte all'aliquota fiscale effettiva		(13.981)	28,0%		(9.964)	31,4%

4. Commenti alla situazione patrimoniale e finanziaria

4.1 Attività immateriali

La situazione iniziale, la movimentazione intervenuta nell'esercizio 2016/2017 e nell'esercizio 2017/2018 e la composizione finale delle immobilizzazioni immateriali è esposta nelle seguenti tabelle:

Attività Immateriali	Valore lordo	Fondo ammortamento	2018 Valore netto	2017 Valore netto
Software	6.012.657	(3.618.183)	2.394.474	1.321.823
Key money	2.262.002	(1.888.329)	373.673	622.390
Altre immobilizzazioni immateriali	927.404	(911.507)	15.897	29.926
Immobilizzazioni in corso	2.700	0	2.700	626.123
	9.204.763	(6.418.019)	2.786.744	2.600.262

I movimenti intervenuti nella consistenza delle singole voci sono i seguenti:

Attività Immateriali	2016 Valore netto	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	2017 Valore netto
Software	709.629	1.022.317		(410.123)	1.321.823
Key money	871.106			(248.716)	622.390
Altre immobilizzazioni immateriali	52.821			(22.895)	29.926
Immobilizzazioni in corso	785.274		(159.151)		626.123
	2.418.830	1.022.317	(159.151)	(681.734)	2.600.262

Attività Immateriali	2017 Valore netto	Incrementi	Decrementi	Ammorta- mento	2018 Valore netto
Software	1.321.823	1.839.040		(766.389)	2.394.474
Key money	622.390	(1)		(248.716)	373.673
Altre immobilizzazioni immateriali	29.926	(1)		(14.028)	15.897
Immobilizzazioni in corso	626.123		(623.423)		2.700
	2.600.262	1.839.038	(623.423)	(1.029.133)	2.786.744

Le movimentazioni della voce "software" e delle immobilizzazioni in corso sono relative ad incrementi per i costi sostenuti per l'implementazione del nuovo software gestionale Microsoft Dynamics AX che ha avuto il suo completamento nel corso del presente esercizio.

La Società non evidenzia in bilancio immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

4.2 Immobilizzazioni materiali

La situazione iniziale, la movimentazione intervenuta nell'esercizio 2016/2017 e nell'esercizio 2017/2018 e la composizione finale delle immobilizzazioni materiali è esposta nelle seguenti tabelle:

Attività materiali	Valore lordo	Fondo ammortamento	2018 Valore netto	2017 Valore netto
Terreni e fabbricati	9.388.662	(1.802.405)	7.586.257	7.807.466
Impianti e macchinari	4.916.561	(2.932.134)	1.984.427	1.754.843
Attrezzature	1.644.580	(1.382.996)	261.584	237.659
Mobili e arredi	2.390.812	(1.305.885)	1.084.927	608.365
Migliorie su beni di terzi	1.062.026	(270.249)	791.777	320.249
Altri beni	402.089	(178.890)	223.199	152.754
	19.804.730	(7.872.559)	11.932.171	10.881.336

I movimenti delle immobilizzazioni materiali sono riepilogati nelle tabelle seguenti:

al 31 ottobre 2017

Immobilizzazioni materiali valore lordo	31/10/2016	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	31/10/2017
Terreni e fabbricati	9.176.211	169.695			9.345.906
Impianti e macchinari	4.148.248	298.871	(35.779)		4.411.340
Attrezzature	1.358.178	110.923			1.469.101
Mobili e arredi	1.559.699	188.589	(3.941)		1.744.347
Migliorie su beni di terzi	547.741	28.527			576.268
Altri beni	367.147	58.691	(92.023)		333.815
Immobilizzazioni in corso	0				0
	17.157.224	855.296	(131.743)	0	17.880.777

Immobilizzazioni materiali fondo ammortamento	31/10/2016	Ammort.	Decrementi	Altri movimenti	31/10/2017
Terreni e fabbricati	1.277.662	260.778			1.538.440
Impianti e macchinari	2.363.636	328.490	(35.629)		2.656.497

Attrezzature	1.036.018	195.424			1.231.442
Mobili e arredi	1.030.469	107.119	(1.606)		1.135.982
Migliorie su beni di terzi	124.436	131.583			256.019
Altri beni	216.971	56.113	(92.023)		181.061
	6.049.192	1.079.507	(129.258)	0	6.999.441

Immobilizzazioni materiali valore netto	31/10/2016	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	31/10/2017
Terreni e fabbricati	7.898.549	169.695	(260.778)	0	7.807.466
Impianti e macchinari	1.784.612	298.871	(328.640)	0	1.754.843
Attrezzature	322.160	110.923	(195.424)	0	237.659
Mobili e arredi	529.230	188.589	(109.454)	0	608.365
Migliorie su beni di terzi	423.305	28.527	(131.583)	0	320.249
Altri beni	150.176	58.691	(56.113)	0	152.754
	11.108.032	855.296	(1.081.992)	0	10.881.336

al 31 ottobre 2018

Immobilizzazioni materiali valore lordo	31/10/2017	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	31/10/2018
Terreni e fabbricati	9.345.906	42.756			9.388.662
Impianti e macchinari	4.411.340	613.182	(107.961)		4.916.561
Attrezzature	1.469.101	177.008	(1.529)		1.644.580
Mobili e arredi	1.744.347	644.346		2.119	2.390.812
Migliorie su beni di terzi	576.268	610.194			1.186.462
Altri beni	333.815	197.338	(126.945)	(2.119)	402.089
Immobilizzazioni in corso	0				0
	17.880.777	2.284.824	(236.435)	0	19.929.166

Immobilizzazioni materiali fondo ammortamento	31/10/2017	Ammort.	Decrementi	Altri movimenti	31/10/2018
Terreni e fabbricati	1.538.440	263.965			1.802.405
Impianti e macchinari	2.656.497	378.912	(103.275)		2.932.134
Attrezzature	1.231.442	153.084	(1.530)		1.382.996
Mobili e arredi	1.135.982	169.903			1.305.885
Migliorie su beni di terzi	256.019	138.666			394.685
Altri beni	181.061	59.250	(61.421)		178.890
	6.999.441	1.163.780	(166.226)	0	7.996.995

Immobilizzazioni materiali valore netto	31/10/2017	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	31/10/2018
Terreni e fabbricati	7.807.466	42.756	(263.965)	0	7.586.257
Impianti e macchinari	1.754.843	613.182	(383.598)	0	1.984.427
Attrezzature	237.659	177.008	(153.083)	0	261.584
Mobili e arredi	608.365	644.346	(169.903)	2.119	1.084.927
Migliorie su beni di terzi	320.249	610.194	(138.666)	0	791.777
Altri beni	152.754	197.338	(124.774)	(2.119)	223.199
Immobilizzazioni in corso	0	0	0	0	0
	10.881.336	2.284.824	(1.233.989)	0	11.932.171

Gli incrementi delle voci fabbricati e impianti sono relativi al completamento della costruzione del nuovo reparto maglieria/prodotto della sede di Ravarino e alla sostituzione e inserimento di nuovi macchinari della nostra tintoria interna. Sono stati altresì acquisiti due macchinari per la tintura e centrifugazione capi che sono stati collocati direttamente presso un nostro fornitore.

L'incremento delle attrezzature e degli arredi è legato principalmente agli allestimenti del nuovo punto vendita di Tokyo e dei corner di Amsterdam, Roma e Mosca.

Gli incrementi delle migliorie di terzi sono dovuti alla realizzazione di impianti e lavori presso il punto vendita di Tokyo.

Le movimentazioni degli altri beni sono dovute principalmente all'acquisto di quattro autovetture e alla dismissione di due autovetture di proprietà.

4.3 Partecipazioni in imprese controllate e collegate

La composizione della voce è la seguente:

Partecipazioni in società controllate	Paese	% di possesso	valore contabile	PN controllata
Stone Island Retail Srl	Italia	100%	1.137.534	3.010.815
SPW Germany Gmbh	Germania	100%	0	676.441
Stone Island Antwerp Bvba	Belgio	100%	400.000	(17.794)
Stone Island Retail Germany Gmbh	Germania	100%	25.000	213.823
Stone Island Amsterdam BV	Olanda	100%	25.000	605.088
Stone Island Usa Inc	USA	100%	89.767	(2.116.600)
Totale società controllate			1.677.300	

Partecipazioni in società collegate	Paese	% di possesso	valore contabile	PN controllata
Starcolor Srl	Italia	24%	9.916	
Totale netto			1.687.216	

Le partecipazioni sono state iscritte al costo di acquisto, comprensivo di eventuali costi accessori, eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore.

Il Patrimonio netto dell'impresa collegata Starcolor Srl è significativamente superiore al valore della partecipazione espressa in bilancio.

Nel corso del presente esercizio non ci sono state movimentazioni del valore delle partecipazioni nelle società controllate come evidenziato dalla seguente tabella:

Movimentazioni in società controllate	Paese	valore contabile al 31/10/2017	variazioni 2018	valore contabile al 31/10/2018
Stone Island Retail Srl	Italia	1.137.534	0	1.137.534
SPW Germany Gmbh	Germania	0	0	0
Stone Island Antwerp Bvba	Belgio	400.000	0	400.000
Stone Island Retail Germany Gmbh	Germania	25.000	0	25.000
Stone Island Amsterdam BV	Olanda	25.000	0	25.000
Stone Island Usa Inc	USA	89.767	0	89.767
		1.677.300	0	1.677.300

Movimentazioni in società collegate	Paese	valore contabile al 31/10/2017	variazioni 2018	valore contabile al 31/10/2018
Starcolor Srl	Italia	9.916	0	9.916
Totale netto		1.687.216	0	1.687.216

La società SPW Germany Gmbh con sede a Monaco di Baviera, operante come agente per la raccolta ordini nell'area tedesca ed austriaca e come punto vendita nella città di Monaco di Baviera, ha chiuso l'esercizio 2018 con un utile di 790 mila euro.

La società Stone Island Antwerp Bvba con sede ad Anversa, ha chiuso l'esercizio 2018 con un utile di 16 mila euro.

La società Stone Island Retail Germany Gmbh con sede a Monaco di Baviera e con punti vendita a Sylt ed Amburgo, ha chiuso l'esercizio 2018 con un utile di 220 mila euro.

La società statunitense è ancora in fase di start-up e la perdita (Euro 412 mila) generata da tale controllata nel corso del terzo esercizio di attività rientra nelle previsioni aziendali in base alle quali il raggiungimento dell'equilibrio economico è previsto nel medio periodo.

Gli Amministratori della Società non ritengono emergano ad oggi indicatori di perdite durevoli di valore sulle partecipazioni e, conseguentemente, non si è reso necessario effettuare alcun impairment test.

Le informazioni rilevanti di natura finanziaria relative alle società controllate sono dettagliate nelle seguenti tabelle:

	31/10/17				
Principali dati di bilancio (Euro/000)	Attività	Passività	Patrimonio Netto	Ricavi	Utile (perdita)
Stone Island Retail Srl	7.891	6.457	1.434	11.978	1.124
SPW Germany Gmbh	3.411	3.524	(113)	3.087	445
Stone Island Antwerp Bvba	892	926	(34)	718	(38)
Stone Island Retail Germany Gmbh	1.616	1.623	(7)	2.121	152
Stone Island Amsterdam BV	1.047	810	237	1.927	329
Stone Island Usa Inc	4.982	6.620	(1.638)	3.607	(541)
Totale netto	19.839	19.960	(121)	23.438	1.471

	31/10/18				
Principali dati di bilancio (Euro/000)	Attività	Passività	Patrimonio Netto	Ricavi	Utile (perdita)
Stone Island Retail Srl	9.817	6.806	3.011	14.186	1.578
SPW Germany Gmbh	3.653	2.977	676	3.862	790
Stone Island Antwerp Bvba	877	895	(18)	754	16
Stone Island Retail Germany Gmbh	1.859	1.645	214	2.239	220
Stone Island Amsterdam BV	1.086	481	605	2.084	368
Stone Island Usa Inc	9.429	11.546	(2.117)	3.607	(412)
Totale netto	26.721	24.350	2.371	26.732	2.560

4.4 Altre attività non correnti

Le attività non correnti per 52 migliaia di Euro sono relative a depositi cauzionali e si riferiscono principalmente a quanto versato a titolo di cauzione per gli affitti dei negozi di Parigi e Cannes. La diminuzione

4.6 Rimanenze

Le rimanenze di magazzino si compongono come riportato in tabella:

Rimanenze	31/10/18	31/10/17
Materie prime	6.966.336	5.470.403
Prodotti in corso di lavorazione	8.581.431	6.718.961
Prodotti finiti	13.965.194	10.929.102
Magazzino lordo	29.512.961	23.118.466
Fondo obsolescenza materie prime	(1.636.044)	(1.332.974)
Fondo obsolescenza prodotti finiti	(1.893.962)	(1.686.870)
Totale netto	25.982.955	20.098.622

Il fondo svalutazione materie prime tiene in considerazione anche il valore dei codici a lenta movimentazione il cui utilizzo stimato sarà diluito nel tempo. Nel corso del presente esercizio gli Amministratori della Società hanno ritenuto prudentiale incrementarlo per un valore di 303 mila euro.

L'incremento complessivo del valore dei prodotti in corso di lavorazione e dei prodotti finiti è da imputarsi all'aumento di fatturato rispetto all'esercizio precedente.

La variazione in aumento del fondo svalutazione dei prodotti finiti è legata essenzialmente all'incremento in termini quantitativi di rimanenze di capi di stagioni precedenti; l'incremento di tali rimanenze è una fisiologica conseguenza dell'incremento del volume d'affari.

I prodotti finiti in carico ai punti vendita di Parigi e Cannes sono valorizzati al costo medio di produzione. La stima del fondo svalutazione materie prime e del fondo svalutazione prodotti finiti tiene conto dell'entità delle distruzioni e vendite stock effettuate nell'esercizio, nonché, per quanto riguarda i prodotti finiti, dei canali di smaltimento disponibili per la Società.

4.7 Crediti commerciali

Crediti commerciali	31/10/18	31/10/17
Crediti verso clienti	46.321.837	38.168.039
Crediti verso società controllate	9.350.210	6.195.736
Fondo svalutazione crediti	(1.494.023)	(1.462.845)
Totale crediti verso clienti netti	54.178.024	42.900.930

La composizione della voce per scadenza è la seguente:

(Euro 000)	Saldo 31/10/18	A scadere	Scaduto					oltre 360 giorni
			0-30 giorni	30-60 giorni	60-90 giorni	90-120 giorni	120-360 giorni	
Crediti verso clienti	46.322	36.302	4.828	2.594	976	416	776	430
Crediti verso società controllate	9.350	9.350						
Fondo svalutazione crediti	(1.494)							
Totale crediti verso clienti netti	54.178	45.652	4.828	2.594	976	416	776	430

L'incremento in valore assoluto dei crediti commerciali è in linea con l'incremento di fatturato.

Nell'esercizio in commento non sono state registrate a conto economico perdite su crediti. A scopo prudentiale, il fondo svalutazione crediti è stato mantenuto in linea rispetto a quanto stanziato nel precedente esercizio anche per il perdurare delle dilazioni concesse ad un distributore estero. Si ritiene che tale somma renda congruo l'ammontare del fondo al fine della copertura del rischio di inesigibilità sui crediti in essere al 31 ottobre 2018. A tal riguardo si rammenta che parte del fatturato estero viene garantita attraverso un

contratto di assicurazione, che consente la copertura parziale dei crediti, ad eccezione dei pagamenti contro lettera di credito o anticipati, che sono intrinsecamente non a rischio.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

al 31 ottobre 2017

	31/10/16	Accant.	Utilizzi	31/10/17
Fondo svalutazione crediti	1.437.001	182.640	(156.796)	1.462.845

al 31 ottobre 2018

	31/10/17	Accant.	Utilizzi	31/10/18
Fondo svalutazione crediti	1.462.845	128.801	(97.623)	1.494.023

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo dei crediti commerciali suddiviso per area geografica.

Crediti per area geografica (euro 000)	31/10/18
Italia	31.110
Europa (escl. Italia)	12.054
Americhe	3.851
Resto del Mondo	8.657
Totale	55.672

Conformemente a quanto avvenuto negli esercizi precedenti, la Società non ha effettuato cessioni di crediti ad eccezione dell'operazione di reverse factor, al 31 ottobre 2018 pari ad Euro 3.246 migliaia, che è stata effettuata su richiesta specifica di un cliente italiano e conferisce alla Società una garanzia d'incasso entro un termine definito contrattualmente. In relazione a tale contratto la Società non ha esercitato la facoltà di chiedere anticipi sulle somme oggetto di cessione.

4.8 Crediti tributari correnti e non correnti

Crediti tributari correnti	31/10/18	31/10/17
Credito per Iva	2.517.075	1.109.634
Credito per imposte dirette	443	443
Altri crediti	238.143	28.428
Totale crediti tributari correnti	2.755.661	1.138.505

Crediti tributari non correnti	31/10/18	31/10/17
Credito per imposte chieste a rimborso	279.160	279.160
Totale crediti tributari non correnti	279.160	279.160

Gli acconti IRES e IRAP versati nel corso dell'esercizio sono stati riclassificati a diretta deduzione dei relativi debiti tributari.

I crediti per imposte dirette chieste a rimborso si riferiscono alla minore IRES degli esercizi 2007-2011 chiesta a rimborso in conseguenza della deducibilità dell'imposta IRAP riferibile al costo del lavoro dipendente ed assimilato, ai sensi del DI 201/2011 convertito con la legge 22 dicembre 2011, n. 214.

4.9 Altre attività correnti

Altre attività correnti	31/10/18	31/10/17
Anticipi a fornitori	280.293	308.853
Crediti verso agenti	62.114	87.994
Credito ord 57-12 contributo terremoto	664.136	787.832
Ratei e risconti attivi	374.897	419.955
Altri crediti	13.078	7.590
Totale altre attività correnti	1.394.518	1.612.224

Gli anticipi a fornitori sono legati principalmente ad anticipi a terzisti per la produzione dei capi della stagione estiva 2019 e a note da ricevere da fornitori.

La liquidazione del credito residuo relativo alla concessione del contributo previsto dal decreto legislativo 57/2012 e successivi per la ricostruzione degli immobili ad uso produttivo localizzati nelle aree colpite dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 è prevista nel corso del 2019.

4.10 Altre attività finanziarie correnti e non correnti

Altre attività finanziarie correnti	31/10/18	31/10/17
Finanziamenti a società controllate	1.978.213	1.366.296
Strumenti finanziari attivi	0	58.525
Altre attività finanziarie correnti	3.139	3.139
Totale altre attività finanziarie correnti	1.981.352	1.427.960

Altre attività finanziarie non correnti	31/10/18	31/10/17
Finanziamenti a società controllate	10.173.800	10.626.057
Partecipazioni in altre imprese	1.549	1.549
Totale altre attività finanziarie non correnti	10.175.349	10.627.606

Le altre attività finanziarie includono principalmente crediti verso imprese controllate per finanziamenti, regolati a tassi di mercato, erogati dalla Società al fine di supportare finanziariamente le società controllate a fronte degli investimenti iniziali necessari per la ristrutturazione dei punti vendita e del necessario lasso di tempo per raggiungere l'equilibrio economico.

Nella tabella sottostante viene esposta la movimentazione dell'esercizio 2018 e 2017:

(euro 000)	31/10/18			31/10/17		
	Valore iniziale	Variatz.	Valore finale	Valore iniziale	Variatz.	Valore finale
Stone Island Retail Srl	1.508	(503)	1.005	3.317	(1.809)	1.508
SPW Germany GmbH	3.079	(1.030)	2.049	3.570	(491)	3.079
Stone Island Antwerp	706	0	706	709	(3)	706
Stone Island Amsterdam	305	(305)	0	807	(502)	305
Stone Island Ret. Germany	1.097	(124)	973	1.472	(375)	1.097
Stone Island USA Inc	5.297	2.122	7.419	3.955	1.342	5.297
Totale	11.992	160	12.152	13.830	(1.838)	11.992

In particolare nel corso dell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2018, sono stati erogati nuovi finanziamenti alla società controllata Stone Island USA Inc. per il supporto alla gestione operativa della filiale USA e dei punti vendita di New York e Los Angeles. Stone Island Amsterdam ha rimborsato completamente i finanziamenti

residui e Stone Island Retail Srl e SPW Germany Gmbh hanno rimborsato parzialmente finanziamenti ricevuti negli scorsi esercizi.

Al 31 ottobre 2018 non sono presenti attività per strumenti finanziari derivati (58 migliaia di Euro al 31 ottobre 2017).

La Società copre il rischio di cambio associato agli acquisti in Dollari statunitensi di materie prime e per il conto lavoro che effettua in valuta. In considerazione di ciò, la Società provvede ad utilizzare strumenti di copertura del rischio di tasso associato, cercando di fissare e cristallizzare il tasso di cambio a un livello in linea con le previsioni di budget.

4.11 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 31 ottobre 2018 l'ammontare della cassa e disponibilità liquide è pari ad Euro 23.959 migliaia (Euro 8.171 migliaia al 31 ottobre 2017) ed è interamente rappresentato da depositi bancari liquidi.

4.12 Patrimonio Netto

Al 31 ottobre 2018 il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta a 10.000.000 di Euro ed è costituito da n. 9.680.000 azioni prive di valore nominale.

I movimenti del patrimonio netto per l'anno 2018 e per il periodo comparativo sono descritti nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto a cui si rimanda.

Nel 2018 sono stati corrisposti dividendi ai soci per un ammontare pari ad Euro 15.294 migliaia (Euro 7.744 nel 2017).

Si fornisce il prospetto inerente le poste del Patrimonio Netto, distinte sulla base della loro origine, distribuibilità e disponibilità, in ossequio a quanto disposto dal comma 7-bis, dell'art. 2427 del Codice Civile:

Informazioni sulle riserve	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota non disponibile
Capitale sociale	10.000.000			
Riserve:	0			
Riserva legale	2.038.774	B		2.038.774
Riserva da Riv.ne Legge 342/2000	7.559.535	A,B,C	7.559.535	
Riserva da Riv.ne DL 158/08	4.718.301	A,B,C	4.718.301	
Riserva straordinaria	23.430.276	A,B,C	23.430.276	
Riserva Utile su cambi	27.945			27.945
Riserva FTA	(1.569.269)			(1.569.269)
Riserva IAS 19	(66.600)			(66.600)
Riserva Hedge Accounting	(2.788)			(2.788)
Totale riserve:	36.136.174		35.708.112	428.062

Legenda: A aumento capitale - B copertura perdite - C distribuibile ai Soci

La riserva da First Time Adoption, pari ad un valore negativo di Euro 1.569 migliaia, si riferisce agli effetti sul patrimonio netto al 1 novembre 2015 derivanti dalla prima adozione dei principi contabili internazionali IFRS. Ai sensi dell'art. 7, comma 6, DLGS 38/2005 detta riserva può essere ridotta soltanto rispettando le previsioni dei commi 2 e 3, Codice Civile. Se viene utilizzata a copertura di perdite non si possono distribuire utili finché la stessa non sia stata reintegrata o ridotta proporzionalmente a seguito di delibera dell'assemblea straordinaria.

La Riserva IAS 19 include la rilevazione degli importi relativi agli utili (perdite) attuariali relativi alle passività per benefici definiti a dipendenti, come previsto dallo IAS 19. Per maggiori dettagli riguardo la movimentazione dell'esercizio si rimanda a quanto esposto nel conto economico complessivo.

La riserva di copertura dei flussi finanziari attesi include la rilevazione degli importi relativi al fair value positivo (negativo) relativo agli strumenti derivati di copertura, come previsto dallo IAS 39. Per maggiori dettagli riguardo la movimentazione dell'esercizio si rimanda a quanto esposto nel conto economico complessivo.

4.13 Debiti commerciali

I debiti commerciali ammontano ad Euro 19,1 milioni al 31 ottobre 2018 (Euro 14,4 milioni al 31 ottobre 2017) e si riferiscono ad obbligazioni di breve termine verso fornitori di beni e servizi. I debiti si riferiscono a posizioni pagabili a breve termine e non ci sono valori con scadenza superiore ai 12 mesi.

4.14 Debiti verso banche correnti e non correnti

Debiti verso banche correnti	31/10/18	31/10/17
debiti correnti	1.895	1.022
debiti per finanziamenti	7.524.939	5.214.082
costi ammortizzati per finanziamenti	(15.856)	(21.345)
Totale debiti verso banche correnti	7.510.978	5.193.759

Debiti verso banche non correnti	31/10/18	31/10/17
debiti per Finanziamenti	16.443.076	9.138.254
costi ammortizzati per finanziamenti	(22.482)	(19.066)
Totale debiti verso banche non correnti	16.420.594	9.119.188

Totale debiti verso banche	23.931.572	14.312.947
-----------------------------------	-------------------	-------------------

Nella seguente tabella sono evidenziati i movimenti dell'anno in commento:

Movimentazione debiti verso banche (Euro 000)	31/10/2017	Assunzioni	Rimborsi	Costi ammortizzati	Riclassifiche	31/10/2018
debiti correnti	1	2	(1)			2
debiti per Finanziamenti	5.214		(5.214)		7.525	7.525
costi ammortizzati per finanziamenti	(21)			5		(16)
Totale debiti correnti	5.194	2	(5.215)	5	7.525	7.511
debiti per Finanziamenti	9.138	15.500	(670)		(7.525)	16.443
costi ammortizzati per finanziamenti	(19)			(3)		(22)
Totale debiti non correnti	9.119	15.500	(670)	(3)	(7.525)	16.421
	14.313	15.502	(5.885)	2	0	23.932

Non sono presenti debiti finanziari con scadenza superiore ai 5 anni.

4.15 Debiti tributari

Nella seguente tabella il dettaglio dei debiti tributari a saldo che sono stati iscritti al netto degli acconti versati e delle ritenute subite:

Debiti tributari	31/10/18	31/10/17
debiti per imposte correnti	4.431.890	4.214.341
debiti per ritenute lavoro dipendente	306.136	273.403
debiti per ritenute lavoro autonomo	71.887	72.899
altri debiti tributari	1.328	5.457
Totale debiti tributari	4.811.241	4.566.100

4.16 Altre passività correnti

Altre passività correnti	31/10/18	31/10/17
Debiti verso clienti	62.601	37.982
Debiti diversi	25.774	36.328
Debiti verso dipendenti	1.927.860	2.006.989
Debiti verso assicurazioni	0	1.015
Debiti verso agenti	2.258.925	1.697.058
Debiti verso enti previdenziali	270.846	243.250
Risconto per contributo ord 57-12	1.109.772	1.308.677
Altri ratei e risconti passivi	59.685	39.698
Totale altre passività correnti	5.715.463	5.370.997

I debiti verso clienti rappresentano note di credito da emettere nei confronti di clienti che hanno effettuato un reso di capi che risultano in viaggio alla data di chiusura di bilancio.

Tra i "debiti verso dipendenti" sono compresi il rateo della mensilità aggiuntiva, il rateo ferie maturate non godute, il rateo premio aziendale e gli stipendi da liquidare.

I "debiti vs. assicurazioni" sono composti da conguagli di premi assicurativi già valorizzati, ma non ancora corrisposti alle compagnie.

I "debiti verso agenti" sono costituiti dalla parte di provvigioni maturate dagli agenti ma non ancora fatturate dagli stessi.

I risconti passivi sono relativi principalmente al contributo riconosciuto dalla Regione Emilia- Romagna alla Società in relazione ai danni da quest'ultima subiti in occasione del terremoto del 2012. La quota parte di tale contributo riferita ai costi capitalizzabili che la Società ha rilevato nei precedenti esercizi, è stata rilevata a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti.

4.17 Altre Passività finanziarie correnti e non correnti

Le passività finanziarie correnti sono costituite da passività per strumenti finanziari derivati pari a 4 migliaia di Euro (al 31 ottobre 2017 classificate tra le non correnti per Euro 15 migliaia).

Il valore al termine dell'esercizio corrente del fair value degli strumenti finanziari passivi è pari ad Euro 3.670, che fanno riferimento a derivati designati alla copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse dei finanziamenti negoziati dalla Società a tassi variabili.

A fronte di finanziamenti passivi a medio termine, aventi a fine esercizio un debito residuo totale di Euro 883.438, la Società ha stipulato dei contratti per la copertura del rischio di tasso (IRS) trasformandoli sostanzialmente in finanziamenti a tasso fisso. Tali contratti, che prevedono un valore di riferimento e una scadenza sostanzialmente allineati a quella dei finanziamenti sottostanti, sono stati contabilizzati imputando a conto economico gli oneri e i proventi alle relative scadenze a rettifica dell'onere finanziario dei finanziamenti.

Nel caso di contratti derivati di copertura di flussi finanziari, il fair value del derivato di copertura (mark to market), sia esso negativo o positivo, è stato iscritto nello schema di Stato patrimoniale nella voce Passività finanziarie correnti per Euro 3.670. La contropartita utilizzata è stata una riserva di patrimonio netto "Riserva Hedge Accounting".

Di seguito si indicano le informazioni di dettaglio:

Valuta	Nozionale di riferimento	Durata: dal	Durata: al	Controparte	Fair Value Esercizio precedente	Fair Value Esercizio corrente
Euro	383.438	16/04/2015	16/04/2019	UBI	5.746	823
Euro	500.000	29/07/2014	15/06/2019	BPM	9.339	2.847

4.18 Passività per benefici ai dipendenti

Tale voce accoglie la passività relativa ai benefici successivi al rapporto di lavoro valutati utilizzando il metodo attuariale di valutazione della proiezione unitaria del credito effettuata da un attuario indipendente in base allo IAS 19.

La movimentazione nel corso dei due ultimi esercizi del Fondo Trattamento Fine Rapporto di lavoro (che rappresenta l'intero valore del Fondo benefici a dipendenti), comprensiva degli effetti della valutazione attuariale, è la seguente:

Trattamento di fine rapporto - movimenti	31/10/18	31/10/17
obbligazione netta all'inizio del periodo	1.288.147	1.436.801
Interessi sull'obbligazione	0	0
Costo corrente	620.247	500.589
Liquidazioni	(615.168)	(631.062)
Utile / (perdita) attuariale	(45.592)	(18.181)
obbligazione netta alla fine del periodo	1.247.634	1.288.147

I criteri e le ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo del Fondo sono indicati nel paragrafo Principi Contabili - Calcolo attuariale dei piani pensionistici a benefici definiti della presente Nota.

Dalla sensitivity analysis emergono, al variare delle principali ipotesi attuariali, variazioni del fondo di ammontare non significativo.

4.19 Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi e oneri	31/10/18	31/10/17
Fondo per tratt. quiescenza e obblighi simili	1.128.867	916.035
Fondo rischi su resi	950.000	1.005.000
Fondo imposte e tasse	44.829	0
Fondo copertura perdite soc. partecip.	215.000	215.000
Totale fondi per rischi e oneri	2.338.696	2.136.035

Fra i fondi rischi e oneri si segnalano le seguenti variazioni:

- è stato incrementato il fondo indennità di clientela applicando le logiche di calcolo previste dalla normativa vigente che disciplina i rapporti con gli agenti di commercio, nonché tenendo conto delle trattative in corso con gli agenti stessi al 31 ottobre 2018.
- il fondo resi stanziato al 31 ottobre 2017 è stato completamente utilizzato nell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2018 a fronte dei resi di stagioni precedenti pervenuti in tale esercizio. Inoltre la Direzione della Società ha provveduto ad accantonare la migliore stima del fondo in relazione ai resi che perverranno in esercizi successivi, ma relativi a vendite realizzate entro il 31 ottobre 2018.

Gli elementi principali di cui si è tenuto conto per l'iscrizione del suddetto fondo sono i seguenti:

- trend storico dell'incidenza del fenomeno dei resi sul fatturato cui si riferiscono; resi relativi alla stagione Autunno Inverno 2018/2019 ed a stagioni precedenti non rientrati alla data di chiusura del bilancio;
 - capi giacenti presso spedizionieri in attesa di pagamenti di clienti morosi che, non ottemperando ai loro impegni, costringeranno al rientro dei prodotti in azienda;
 - previsioni della capacità della Società di smaltire successivamente i resi rientrati
 - distinzione fra resi stagionali e resi per sostituzione, infatti come *policy aziendale* il reso per sostituzione è ammesso solo nella misura in cui vi sia una nuova fornitura con un valore almeno equivalente.
- È stato stanziato un fondo imposte e tasse a copertura di un accertamento ricevuto dall'Agenzia delle Entrate per l'esercizio fiscale 2016.
 - il fondo copertura perdite società partecipate era stato stanziato con data antecedente alla data di transizione agli IFRS e pertanto in sede di transizione ci si è avvalsi dell'opzione di mantenerlo iscritto.

Nelle tabelle seguenti viene dettagliata le movimentazioni dei fondi:

al 31 ottobre 2017

Movimentazione fondi per rischi e oneri	31/10/16	Accant.	Utilizzi	Altri mov.	31/10/17
per tratt. quiescenza e obblighi simili	756.845	159.190			916.035
Fondo rischi su resi	1.119.000	1.005.000	(1.119.000)		1.005.000
Fondo copertura perdite soc. part.	215.000				215.000
Totale fondi	2.090.845	1.164.190	(1.119.000)	0	2.136.035

al 31 ottobre 2018

Movimentazione fondi per rischi e oneri	31/10/16	Accant.	Utilizzi	Altri mov.	31/10/17
per tratt. quiescenza e obblighi simili	916.035	212.832			1.128.867
Fondo rischi su resi	1.005.000	950.000	(1.005.000)		950.000
Fondo imposte e tasse	0	44.829			44.829
Fondo copertura perdite soc. part.	215.000				215.000
Totale fondi	2.136.035	1.207.661	(1.005.000)	0	2.338.696

5. Note alle voci del Rendiconto Finanziario

5.1. Flusso monetario operativo prima delle variazioni di capitale circolante.

Il flusso di cassa operativo lordo rappresenta le entrate finanziarie ottenute dalla Società relativamente alla propria gestione caratteristica e considera il risultato netto di esercizio rettificato/depurato degli elementi economici che non hanno generato alcun flusso finanziario nell'esercizio (ammortamenti, accantonamenti a fondi, fiscalità differita, etc.) e dagli importi che, per meglio rappresentare la loro natura sono riclassificati nelle variazioni derivanti dall'attività di investimento (proventi finanziari) e di finanziamento (oneri finanziari). Il flusso di cassa operativo lordo prima delle variazioni di capitale circolante è positivo per 52.440 migliaia di euro in rilevante miglioramento rispetto al dato dello scorso esercizio (al 31/10/2017 pari a 33.785 migliaia di euro).

5.2. Flusso monetario generato (assorbito) dalle variazioni di capitale circolante.

In tale voce è riportato l'effetto del capitale circolante netto sulla liquidità in termini di generazione o assorbimento di cassa. La variazione complessiva dell'esercizio è stata negativa per 27.344 migliaia di euro, principalmente per effetto dell'incremento delle rimanenze di magazzino, dei crediti commerciali e delle imposte pagate in correlazione al rilevante incremento registratosi nel volume d'affari.

5.3. Flusso monetario da attività di investimento.

Il flusso finanziario relativo alle immobilizzazioni materiali si riferisce principalmente ai costi sostenuti per l'allestimento del nuovo punto vendita di Tokyo e dei corner di Roma, Mosca ed Amsterdam e per l'acquisto di nuovi macchinari; mentre quello relativo alle immobilizzazioni materiali di riferisce ai costi sostenuti per l'implementazione del nuovo software gestionale.

L'attività di investimento ha assorbito complessivamente risorse per 3.430 migliaia di euro.

5.4. Flusso monetario da attività di finanziamento

In questa sezione del rendiconto finanziario sono sintetizzati gli esborsi e gli incassi derivanti dalla gestione finanziaria della Società.

Il flusso delle attività di finanziamento è influenzato dal decremento dei debiti verso gli istituti di credito finanziatori e dal flusso dei dividendi pagati agli Azionisti, compensato dal rimborso dei finanziamenti da parte delle società controllate.

6. Impegni

Alla data di chiusura esercizio, risultano in essere i seguenti impegni:

	31/10/2018	31/10/2017
FIDEIUSSIONI	1.495.612	1.365.274
- a imprese controllate	1.495.612	1.365.274
- ad altre imprese	0	0

Le fidejussioni a imprese controllate sono a garanzia dei loro rispettivi contratti di locazione ed in particolare per 107.738 a favore di SPW Germany GmbH per il punto vendita di Monaco di Baviera, per 1.113.174 euro a Stone Island LA LLC per il punto vendita di Los Angeles e per 136.153 euro a Stone Island NYC LLC per il punto vendita di New York.

L'incremento degli impegni rispetto all'esercizio precedente, è dovuto alle garanzie assunte per il contratto di locazione del nuovo Showroom a Monaco di Baviera per 71.922 euro e per il nuovo contratto di locazione del punto vendita presso l'outlet di Castel Romano.

7. Informativa sulle operazioni con parti correlate – IAS 24

I rapporti della Società con parti correlate, non sono qualificabili né come atipici né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della Società.

Si precisa che le transazioni, sia commerciali sia finanziarie, avvenute con tali entità sono state concluse alle normali condizioni di mercato e che tutte le operazioni sono state concluse nell'interesse della Società.

Nelle tabelle che seguono si riportano i saldi patrimoniali ed economici relativi ai rapporti di Sportswear Company S.p.A. con parti correlate, così come previsto dallo IAS 24.

Vengono di seguito riportate le transazioni con parti correlate Amanpulo Srl e Amandari Srl con cui sono in essere contratti di locazione:

al 31 ottobre 2017					
Costi Ricavi verso Società Correlate	Costi Commerciali	Costi Finanziari	Ricavi Commerciali	Ricavi Finanziari	
Amanpulo Srl	(460.080)	0	0	0	0
Amandari Srl	(170.334)	0	0	0	0
	(630.414)	0	0	0	0

al 31 ottobre 2018

Costi Ricavi verso Società Correlate	Costi Commerciali	Costi Finanziari	Ricavi Commerciali	Ricavi Finanziari
Amanpulo Srl	(463.526)	0	0	0
Amandari Srl	(171.653)	0	0	0
	(635.179)	0	0	0

Così come per l'esercizio precedente, al 31 ottobre 2018 non ci sono crediti o debiti verso le società correlate.

Le transazioni economiche ed i saldi verso le società controllate sono relative a relazioni commerciali, definiti in base a condizioni di mercato analogamente a quanto fatto per le transazioni con parti terze, e sono dettagliate come segue:

al 31 ottobre 2017

Crediti Debiti verso Società Controllate	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti Commerciali	Debiti Finanziari	Crediti (debiti) tributari
Stone Island Retail Srl	3.689.166	1.508.041	0	0	477.463
Stone Island Paris (stabile organizz.)	580.347	172.646	(585.338)	(172.646)	0
SPW Germany Gmbh	319.376	3.078.736	0	0	0
Stone Island Antwerp Bvba	147.469	706.100	0	0	0
Stone Island Retail Germany Gmbh	356.921	1.097.399	0	0	0
Stone Island Amsterdam BV	421.504	305.238	0	0	0
Stone Island Usa Inc	440.473	5.296.840	0	0	0
Stone Island NYC LLC	335.300	0	0	0	0
Stone Island LA LLC	5.175	0	0	0	0
	6.295.731	12.165.000	(585.338)	(172.646)	477.463

Costi Ricavi verso Società Controllate	Costi Commerciali	Costi Finanziari	Ricavi Commerciali	Ricavi Finanziari
Stone Island Retail Srl	0	0	6.506.422	20.001
Stone Island Paris (stabile organizz.)	(1.141.203)	0	1.141.203	0
SPW Germany Gmbh	(1.297.620)	0	758.897	87.578
Stone Island Antwerp Bvba	0	0	335.430	12.100
Stone Island Retail Germany Gmbh	0	0	969.167	18.427
Stone Island Amsterdam BV	0	0	849.474	11.831
Stone Island Usa Inc	0	0	10.267	64.596
Stone Island NYC LLC	0	0	910.824	0
Stone Island LA LLC	0	0	706.386	0
	(2.438.824)	0	12.188.070	214.533

al 31 ottobre 2018

Crediti Debiti verso Società Controllate	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti Commerciali	Debiti Finanziari	Crediti (debiti) tributari
Stone Island Retail Srl	4.394.524	1.004.512	0	0	530.544
Stone Island Paris (stabile organizz.)	571.285	65.320	(571.285)	(65.320)	0
SPW Germany Gmbh	496.255	2.049.161	0	0	0

Stone Island Antwerp Bvba	136.521	706.100	0	0	0
Stone Island Retail Germany Gmbh	500.686	973.063	0	0	0
Stone Island Amsterdam BV	274.776	0	0	0	0
Stone Island Usa Inc	2.981.856	7.419.177	0	0	0
Stone Island NYC LLC	15.711	0	0	0	0
Stone Island LA LLC	16.580	0	0	0	0
	9.388.194	12.217.333	(571.285)	(65.320)	530.544

Costi Ricavi verso Società Controllate	Costi Commerciali	Costi Finanziari	Ricavi Commerciali	Ricavi Finanziari
Stone Island Retail Srl	0	0	7.902.454	9.898
Stone Island Paris (stabile organizz.)	(1.419.674)	0	1.419.674	0
SPW Germany Gmbh	(1.928.196)	0	1.095.285	81.766
Stone Island Antwerp Bvba	0	0	384.031	12.100
Stone Island Retail Germany Gmbh	0	0	1.088.181	11.760
Stone Island Amsterdam BV	0	0	923.860	2.088
Stone Island Usa Inc	0	0	5.385.005	68.377
Stone Island NYC LLC	0	0	77.626	0
Stone Island LA LLC	0	0	76.746	0
	(3.347.870)	0	18.352.862	185.989

La società Sportswear Company SpA aderisce al consolidato fiscale ed è pertanto responsabile dei debiti di imposta ed i relativi interessi, riferiti al reddito complessivo insieme alla Stone Island Retail Srl.

8 Informativa relativa a strumenti finanziari – analisi dei rischi IFRS 7 (liquidità, mercato, credito, commodity, etc.)

L'attività della Società e del Gruppo è esposta ad una varietà rischi di natura finanziaria, identificabili come:

- Rischio di liquidità;
- Rischio di mercato;
- Rischio di credito.

Nel proseguo, in ottemperanza a quanto richiesto dall'IFRS 7, vengono fornite le informazioni qualitative e quantitative in merito all'incidenza di tali rischi sulla Società.

I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di Direzione al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale.

8.1 Rischio di liquidità

Una politica prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide e sufficienti linee di credito dalle quali poter attingere. E' politica della Società avere a disposizione linee di credito utilizzabili per esigenze di cassa e per smobilizzo di portafoglio che sono immediatamente disponibili nei limiti degli affidamenti concessi.

8.2 Rischio di mercato

Sulla base della definizione fornita dall'IFRS 7, è stato identificato quale rischio di mercato la probabilità che la valutazione del fair value e dei flussi finanziari economici afferenti ad una attività o passività finanziaria possa variare a seguito della variazione di elementi quali:

- tassi di cambio (cd. rischio cambio);
- tassi d'interesse (cd. rischio tasso);

Gli obiettivi della gestione del rischio di mercato riguardano il monitoraggio, la gestione e il controllo, entro livelli accettabili, dell'esposizione della Società a tali rischi ed i conseguenti impatti economici, patrimoniali e finanziari.

Rischi connessi alla variazione dei tassi di cambio

I crediti della Società e del Gruppo non sono soggetti in modo significativo ai rischi derivanti dalla fluttuazione dei cambi delle valute, in quanto esso opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte pressoché esclusivamente in euro. Le poste patrimoniali in essere al 31 ottobre 2018 soggette a tale rischio evidenziano importi non significativi.

In particolare i rapporti di cambio e la relativa esposizione netta del Gruppo, al 31 ottobre 2018, risulta essere la seguente:

Crediti in Valuta	totale in valuta	controvalore in Euro
Dollari Americani	3.422.314	3.023.780
Dollari Canadesi	747.770	503.346

Il rischio derivante dalla fluttuazione delle valute estere, principalmente il Dollaro statunitense, dal punto di vista degli acquisti, ha indotto il Management ad adottare una strategia di contenimento del rischio meglio definita come "policy hedge accounting" che consiste in una copertura continuativa dei rischi relativi agli acquisti sulla base dell'ammontare degli ordini emessi che dovranno esser regolati in USD. Tale comportamento è classificabile come "cash flow hedge" ovvero copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa futuri; tali flussi possono essere relativi ad attività o passività presenti in bilancio oppure a transazioni future altamente probabili. In ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 39, la parte di utile o perdita maturata sullo strumento di copertura, che è considerata efficace ai fini di hedging, è stata riconosciuta direttamente nel Conto Economico complessivo e classificata in un'apposita riserva del Patrimonio Netto.

Durante l'esercizio chiuso al 31 ottobre 2018, la Società ed il Gruppo hanno sottoscritto contratti a termine per acquisto di valuta per 1.500 migliaia di USD, pari a un controvalore complessivo di 1.278 migliaia di Euro, con un cambio medio di 1,1739 EUR/USD.

Rischi connessi alla variazione dei tassi di interesse

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso d'interesse è quello di assicurare un controllo degli oneri finanziari e della loro volatilità. Ciò implica, attraverso un mix di passività a tasso fisso e a tasso variabile, la predeterminazione di una parte degli oneri finanziari per un orizzonte temporale coerente con la struttura dell'indebitamento, la quale, a sua volta, deve essere correlata con la struttura patrimoniale e i futuri flussi finanziari.

L'indebitamento della Società è legato a tassi di interesse variabili a fronte dei quali si valuta caso per caso l'eventuale opportunità di accendere dei contratti derivati di copertura, e a finanziamenti a tasso fisso.

La Società ed il Gruppo non detengono attività finanziarie a carattere speculativo e, in generale, esse non dispongono di attività finanziarie correlate all'andamento dei tassi di interesse.

8.3 Rischio di credito

Al 31 ottobre 2018 l'esposizione massima al rischio di credito è rappresentata dal valore contabile dei crediti verso clienti iscritti in bilancio.

Tale rischio di credito, teoricamente significativo, è mitigato da un'attenta procedura di valutazione della solvibilità della clientela ai fini della concessione degli affidamenti ai singoli clienti e infine non si rilevano posizioni creditorie significative che comportino un'eccessiva concentrazione del credito.

8.4 Attività e passività valutate al costo ammortizzato

I crediti e debiti commerciali, i depositi vincolati, i finanziamenti passivi, i mutui ed altre passività e attività sono valutate al costo ammortizzato. Per i crediti e debiti commerciali il valore contabile rappresenta un'approssimazione ragionevole del loro fair value.

9. Compensi del consiglio di amministrazione, collegio sindacale e società di revisione

La tabella che segue riepiloga i compensi dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione:

	31/10/2018	31/10/2017
Compensi al Consiglio di Amministrazione	525.148	534.678
Compensi al Collegio Sindacale	38.698	38.579
Compensi alla Società di Revisione	52.685	52.569
Totale	616.531	625.826

10. Proposta di approvazione del Bilancio e di destinazione del risultato di esercizio 2018

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile di esercizio ammontante ad Euro 36.035.605,09 nel seguente modo:

- distribuzione di un dividendo unitario lordo di Euro 2,61 per azione ordinaria per complessivi Euro 25.264.800 quanto al rimanente Euro 10.770.805,09 alla Riserva Straordinaria avendo la Riserva Legale già raggiunto il massimo di legge.

Allegati

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
SPORTSWEAR COMPANY S.p.A.**

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Sportswear Company (il "Gruppo"), costituito dallo dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 ottobre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 ottobre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Sportswear Company S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Sportswear Company S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Sportswear Company S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo al 31 ottobre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 ottobre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 ottobre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Stefano Montanari
Socio

Bologna, 12 febbraio 2019

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
SPORTSWEAR COMPANY S.p.A.**

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Sportswear Company S.p.A. (la "Società") costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 ottobre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 ottobre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Sportswear Company S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 ottobre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società al 31 ottobre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Sportswear Company S.p.A. al 31 ottobre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Stefano Montanari
Socio

Bologna, 12 febbraio 2019

SPORTSWEAR COMPANY S.p.A.

Sede in Bologna - Galleria Cavour n. 4

Capitale Sociale Euro 10.000.000.=. i.v.

Numero di iscrizione al registro imprese di Bologna e codice fiscale 01046470371

Iscritta al R.E.A. di Bologna al n. 224649

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
RELATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/10/2018**

All'Assemblea degli Azionisti di Sportswear Company S.p.a.

Preliminarmente ricordiamo come la società a partire dal Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/10/2017 ha esercitato la facoltà di adottare in via volontaria i Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea per la predisposizione del proprio bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 ottobre 2018 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione utilizzando, nell'espletamento dell'incarico, i suggerimenti indicati nelle "*Norme di comportamento del Collegio Sindacale*" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Del nostro operato Vi diamo atto con quanto segue:

- abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle Sue controllate e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono

conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- dai colloqui intercorsi con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul relativo funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile con particolare riferimento all'affidabilità della struttura ed alla capacità di questa a rappresentare correttamente i fatti di gestione e ciò mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- non ci risulta che siano state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali e ciò né con parti correlate, né infragruppo, né con terzi. Le operazioni ordinarie infragruppo e con entità correlate, sono regolate dalle normali condizioni di mercato e sono indicate nella relazione sulla gestione nonché nella nota integrativa per la tipologia, l'entità, i rapporti economici e i relativi rapporti di debito/credito in essere al 31/10/2018;
- abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al Modello Organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- non abbiamo ricevuto denunce ex art. 2408 Cod. Civ.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409 comma 7 Cod. Civ.;
- non abbiamo rilasciato pareri previsti dalla legge.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31.10.2018 (costituito dallo stato

patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa), in merito al quale riferiamo quanto segue:

- non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- l'Organo Amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma cinque, Codice Civile ed i criteri di valutazione sono conformi ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), che risultano applicati in continuità con l'esercizio precedente;

La Relazione sulla gestione fornisce, così come previsto dall'art. 2428 Cod.Civ., adeguate informazioni sull'attività svolta nell'esercizio ed illustra in maniera adeguata i rapporti intercorsi tra la Vostra Società e le sue controllate e fornendo altresì notizie in merito alla prevedibile evoluzione della gestione.

Dall'attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

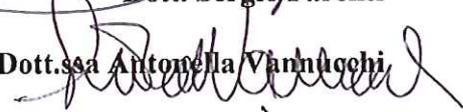
La Società di Revisione "Deloitte & Touche S.p.a.", incaricata della revisione legale del bilancio d'esercizio chiuso al 31/10/2018 ha emesso in data odierna la propria relazione senza rilievi o richiami di informativa.

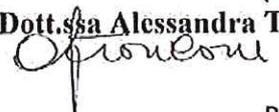
In conclusione quindi, tenuto conto di quanto sopra evidenziato e per quanto di nostra competenza, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/10/2018 e sulla proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione nella Nota Integrativa.

Bologna, lì 12 febbraio 2019

IL COLLEGIO SINDACALE


Dott. Sergio Parenti


Dott.ssa Antonella Vannucchi


Dott.ssa Alessandra Tronconi